EDIZIONI MASTER

PROVA IL TROVAVIAGGI E PARTI SUBITO

CERCA LA CONVENIENZA! Vai su www.trovaviaggi.it e trovi migliaia di offerte pronte per te

Turisti per Social
Nigno_89 ci ha inviato il suo selfie da New York
SCOPRI GLI ALTRI

Periodicità: mensile • Dicembre 2016 • Anno VIII • Num. 14 (104) • **Turisti per Caso Magazine** • Distribuzione: ME.PE. Milano

Diari di viaggio - Itinerari - Istruzioni per l'uso

Turisti per CASO magazine

www.turistipercaso.it

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB BO

INSEGUENDO IL SOLE

Tintarella d'inverno tra le spiagge di MESSICO, ANTIGUA CANARIE e SEYCHELLES

WASHINGTON

Viaggio negli States

COSTA EST Nella capitale a stelle e strisce a spasso tra i monumenti del National Mall

SPECIALE CAPITALI LOW COST

Europa in FESTA!

PARIGI Shopping e luminarie lungo gli **Champs-Élysées**

BERLINO Brindisi al vin brulé ad **Alexanderplatz**

BUDAPEST Atmosfera da fiaba sulle rive del **Danubio**

PRAGA Sul **Ponte Carlo** per ammirare i fuochi di Capodanno

... e in più

LAPPONIA **Rovaniemi**, a casa di Santa Claus!

NEPAL

Avventura in Asia

NEL SEGNO DI BUDDHA

I templi di Kathmandu e i panorami mozzafiato della catena himalayana

SETTIMANA BIANCA

Neve d'Italia

SCI, CIASPOLE E SNOWBOARD

Idee per una vacanza con la famiglia

NATALE VICINO CASA

MILANO REGALI IN PIAZZA DUOMO
NAPOLI PRESEPI A SAN GREGORIO ARMENO
MERCATINI TRENTO, GENOVA, FIRENZE, SALERNO E ALTRI ANCORA!

PATRIZIO RACCONTA

La Tanzania: il mercato di Iringa e i villaggi tra Njombe e Kilolo

30 MEGA 33€/MESE*

- PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 38€/MESE
- ROUTER WIFI IN COMODATO
- TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO
- VOCE ILLIMITATA (***)
- ASSISTENZA PROFESSIONALE NO CALL CENTER

50 MEGA 38€/MESE**

- PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 43€/MESE
- ROUTER WIFI IN COMODATO
- TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO
- VOCE ILLIMITATA (***)
- ASSISTENZA PROFESSIONALE, NO CALL CENTER

50 MEGAPBX 48€/MESE**

- PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 59€/MESE
- SERVIZIO CENTRALINO FINO A 5 INTERNI
- ROUTER WIFI IN COMODATO
- TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO
- VOCE ILLIMITATA (***)
- ASSISTENZA PROFESSIONALE, NO CALL CENTER

Il costo di attivazione della fibra è variabile, in base alle promozioni in corso, contattateci per ulteriori informazioni.

(*) Naviga fino a 30Mbps in download e 3Mbps in upload (**) Naviga fino a 50Mbps in download e 10Mbps in upload (***) fino a 3000 minuti mese effettuati sulla rete fissa italiana, 300 minuti mese effettuati sulla rete mobile italiana.

MIGRA L'ADSL IN FIBRA

800.123.539

aconet
applications communications network

Aconet srl | +3906659691 | www.aconet.it | comm@aconet.it

L'editoriale

Il viaggio nell'era di Internet

Il turismo ha tanti meriti, che emergono man mano e diventano evidenti nel tempo. Oltre che aver (quasi) sempre veicolato conoscenza e cultura, oltre che aver offerto esperienze e conoscenze e aver creato relazioni fra i Popoli, il turismo ha anche contribuito a innovare il linguaggio, a inaugurare nuovi media e nuove professioni. Infatti è innegabile che il viaggio, dopo aver rappresentato l'occasione, la struttura e la spina dorsale narrativa di tanti romanzi letterari, abbia anche stimolato l'avvento e l'uso collettivo di internet.

I racconti di viaggio e le recensioni di alberghi e ristoranti sono stati la molla per lanciare definitivamente i social-network.

In questo magari anche il nostro sito ha avuto qualche merito, essendo stato certamente tra le prime piattaforme su cui ci siamo spontaneamente scambiati interventi ed esperienze noi Turistipercaso. Uno dei primi contenuti infatti su cui si è esercitata una comunicazione orizzontale, dove in tanti si comunica alla pari, sono state le vacanze, i viaggi. Dalle diapositive da infliggere agli amici, ai filmini delle vacanze, fino ai racconti di viaggio e ai post sulle nostre avventure in giro per il mondo, e poi le foto su Instagram ecc, è stato tutto uno sviluppo progressivo delle nostre relazioni comunicative. Quindi, al netto dei siti porno e degli annunci matrimoniali, il turismo ha lanciato Internet, o almeno ne ha mostrato un uso accessibile e utile. Senza citare il fatto che il viaggio, in relazione alla rete, ha creato anche nuove figure professionali, mettendone in crisi altre. Facciamo riferimento ad esempio al fenomeno dei blogger. Singoli viaggiatori che hanno cominciato a raccontarsi sul Web, fino a diventare dei punti di riferimento e a conquistare migliaia (a volte centinaia di migliaia) di followers, cioè di affezionati lettori/spettatori. Persone che sono riuscite a diventare opinion leaders, sono riuscite a influenzare i gusti degli altri e a farsi emulare. In questo senso il blogger di viaggio è diventata anche – per alcuni – una professione, in relazione a Enti del Turismo o catene di alberghi che li invitano per "testare" un viaggio o una località e poi raccontarlo alla loro community. In questo senso le nostre Guide per Caso, cioè turisti specializzati ed esperti in singole destinazioni, potrebbero essere paragonati a dei blogger, salvo il fatto che partecipano a una comunità senza nessuno scopo professionale. Così facendo i blogger hanno messo in crisi due categorie, che fino a qualche tempo fa rappresentavano due pilastri del mondo del turismo: i giornalisti (e i giornali) specializzati e le Agenzie e i Tour Operator. Certo l'informazione on line ha messo in crisi la carta stampata in generale, ma nel settore del turismo il fenomeno è più evidente: delle tante testate di turismo&viaggi in edicola non ne rimane quasi più nessuna. Resiste il nostro *Turisti per Caso Magazine*, anche perché è diretta emanazione (sia pure cartacea) della nostra Comunità Web. E il classico giornalista di viaggi, che andava a fare le sue recensioni e i suoi articoli e le foto in giro per il mondo, in quanto professionista pagato da una testata, non esiste più. Per sopravvivere qualcuno si è appunto riciclato come blogger. Delle Agenzie di viaggio e relativi Tour Operator abbiamo scritto e detto già altre volte: ormai, grazie al web, prevale il fai-da-te. Abbiamo parlato di "meriti del turismo". Tutto questo forse è ineluttabile, ma è anche positivo? Forse non del tutto. Ben vengano i blogger, purché escano da una loro certa qual ambiguità di ruolo e purché sviluppino la qualità dei loro interventi, ma della figura del giornalista che fa una vera e propria inchiesta su un fenomeno o su una destinazione, documentata e ricca di dati certi, c'è ancora un gran bisogno. Può essere comodo ed efficace un blog, un sito o una community, ma anche una rivista patinata con foto professionali ha ancora un suo perché. Per non parlare dei Tour Operator e dei professionisti che possono organizzare e concepire itinerari che offrono relazioni sconosciute a chi affronta un viaggio da solo. La biodiversità è un valore assoluto, in tutti i campi, non solo nella biologia. Il mondo è bello e vario, e dentro a un telefonino non riesce a starci...

Syusy & Patrizio

Consigli doc, itinerari insoliti, destinazioni da riscoprire. Per sognare una vita da globetrotter

Sommario

08 TURISTI PER CLICK! GLI SCATTI PIU' BELLI DEI TPC APPASSIONATI DI FOTOGRAFIA

16 BERLINO, PARIGI, BUDAPEST E PRAGA: IDEE WEEK-END PER BRINDARE IN EUROPA

32 SPECIALE MERCATINI: DA NORD A SUD, LO SHOPPING NATALIZIO FRA I PIU' BELLI IN ITALIA

14 IO CI SONO STATO! I CONSIGLI FLASH DEGLI ALTRI TPC

36 ROVANIEMI, A CASA DI BABBO NATALE: ITINERARIO FUORI DAI SOLITI GIRI IN LAPPONIA

08 Fotografi per caso
Le foto più singolari e divertenti scattate dalla nostra community

14 Io ci sono stato!
Le dritte flash dei Tpc

Speciale capitali

Week-end low cost: a Natale e Capodanno in Europa

16 Berlino
20 Parigi
24 Budapest
28 Praga

32 Speciale Mercatini
I più belli dello stivale

36 Rovaniemi
Visita al villaggio di Babbo Natale in Lapponia

UNIONE EUROPEA
"Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Regione Calabria
Assessorato Agricoltura, Foreste e Forestazione

PSR 2007/2013 CALABRIA Seminiamo Sviluppo

LEADER

COMUNE DI MIGLIERINA

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Miglierina
come a casa
like being at home

Non solo storia, tradizione e natura ma anche gusto. Queste sono le caratteristiche principali di Miglierina, che ne fanno un luogo incantevole e attraente. Sono Maria e vi invito a prendere il caffe a casa da me, prima di cominciare il vostro percorso tra le bellezze del mio borgo. Avete dormito bene? La scansione del tempo qui è lenta! Il nostro accogliente Albergo Diffuso stimola la riscoperta dei piccoli borghi e della vita rurale. Le nostre case antiche, custodi di memorie e ricordi, sono state sapientemente ristrutturate, mantenendo la struttura architettonica originaria, pur garantendo i servizi di un albergo moderno, per offrirvi un soggiorno confortevole. L'ambiente rustico e caldo dei piccoli appartamenti disseminati nel centro storico e finemente arredati dal lavoro meticoloso di artigiani locali, risveglia tutti i sensi. Dalle vie del paese il profumo di dolci e caffè appena preparati riportano alla memoria sensazioni conosciute di una domenica mattina in famiglia.

Vi invito a scoprire la nostra cultura enogastronomica, esaltata da piatti semplici ma genuini provenienti da una tradizione culinaria ricca di squisite ricette che noi massaie del paese ci tramandiamo da generazioni. Olio, vino, formaggi, liquori prodotti in modo artigianale, le preparazioni tipiche offrono un'esperienza che non si limita al cibo, ma incontra la vita del borgo e la sua passione per la qualità.

Visitare Miglierina è come sentirsi a casa. È assorbire la cultura locale, lasciandosi coinvolgere dalla gente del luogo nella vita di tutti i giorni, nel rivivere insieme le tradizioni gelosamente custodite. Il borgo diventa una Comunità Ospitale: un ritorno al passato, per voi, che è per noi un continuo riscoprire se stessi. Un modo diverso di vivere la vostra vacanza, con attività, laboratori, degustazioni, in un contesto naturale unico con il fiume Amato, le passeggiate sul Monte Portella e panorami incantevoli sui due mari, Ionio e Tirreno, fino a scorgere l'arcipelago delle Eolie.

A noi il compito di offrirvi una proposta ricca di emozioni e sensazioni vere, alla riscoperta delle proprie radici. Passato e presente coesistono in un equilibrio delicato, che questo nuovo modello di turismo ha saputo salvaguardare per valorizzare l'autenticità del territorio.

Anche voi potete vivere il borgo come uno di noi, uno di famiglia. Un'esperienza piena e coinvolgente sospesa tra monti e mari, tra passato e presente, riscoprendo il valore autentico delle tradizioni, dei gesti semplici che rivivono nella nostra comunità. Miglierina vi accoglie facendovi sentire come a casa. Tornate presto a trovarci!

Maria

TRADIZIONE E STORIA
TRADITIONS AND HISTORY

AGRICOLTURA E GUSTO
AGRICULTURE AND TASTES

AMBIENTE E NATURA
ENVIRONMENT AND NATURE

Per informazioni
cell. 3466072884
info@visitmiglierina.com

www.visitmiglierina.com

Sommario

42 **Washington**
Viaggio negli Stati Uniti

48 **Sudafrica**
Cape Town e i safari nei parchi nazionali

54 **Nepal**
Tour fra Kathmandu e il Chitwan National Park

Speciale inverno al sole

60 Messico
66 Antigua
70 Canarie
72 Seychelles

78 **Speciale settimana bianca**
Vacanze sulla neve formato famiglia

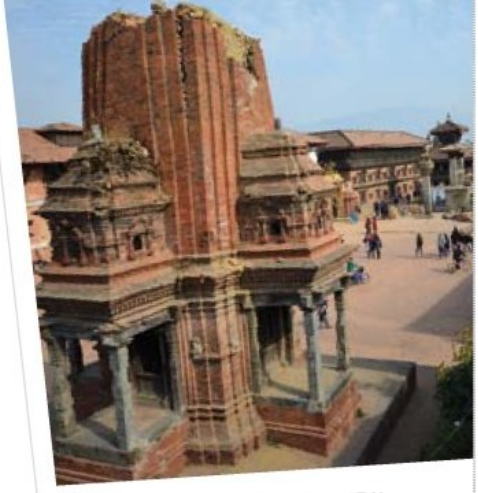
80 **Milano**
Non solo shopping: tour fra musei e siti archeologici

84 **Week-end a Napoli**
Presepi e street food

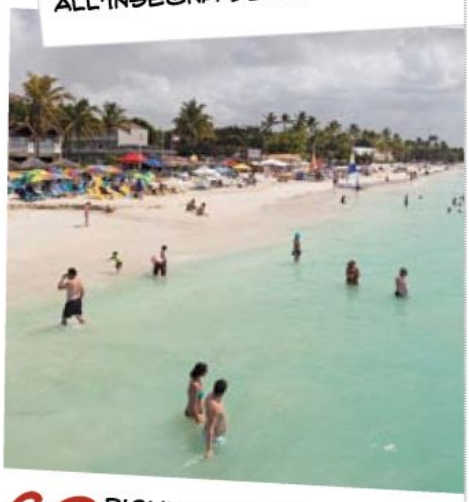
88 **Patrizio in Tanzania**
I villaggi tra Njombe e Kilolo e il mercato di Iringa

94 **Turisti per Social**
I #turistipercaso nella Rete

98 **Posta & Risposta**
Filo diretto tra la Redazione e i Turisti per Caso



54 NEPAL: KATHMANDU E LE ESCURSIONI NEL CHITWAN NATIONAL PARK, TOUR ALL'INSEGNA DELL'AVVENTURA



60 RICHIAMO TROPICALE: SOTTO IL SOLE DI MESSICO, ANTIGUA, CANARIE E SEYCHELLES

88 PATRIZIO RACCONTA IL SUO VIAGGIO IN TANZANIA... IN TRATTORE!

94 TURISTI PER SOCIAL I SELFIE DEI #TURISTIPERCASO IN ITALIA E NEL MONDO

Turisti per CASO magazine

Anno VIII – n. 14 (104) – Dicembre 2016
Periodicità mensile – Reg. Trib. di Cosenza n.ro 838
Cod. ISSN: 2284-4457

DIRETTORE RESPONSABILE: Stefania De Napoli

RESPONSABILE EDITORIALE: Roberto Carbone
EDITOR: Christian Battistel
REDAZIONE: Fabio Leporini, Maurizio Sirangelo

INDIRIZZO MAIL REDAZIONE: redazionetpc@edmaster.it

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Master New Media Srl (Fabrizio Berardone),
Silvia Salomoni (redazione di turistipercaso.it)

REALIZZAZIONE GRAFICA **Cromatika S.r.l.**
RESPONSABILE DI PRODUZIONE: Giancarlo Sicilia
PROGETTO GRAFICO E ART DIRECTOR: Paolo Cristiano
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Nunzio Saladini
IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Veronique Molinaro, Axel O'Dell, Lisa Orrico, Francesca Sardano
AREA TECNICA: Guido Guglielmelli, Francesco Marino

EDITORE
Edizioni Master S.p.A.
Via Bartolomeo Diaz, 13 – 87036 Rende (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone

STAMPA: **Rotopress International S.r.l.**
Via Brecce – 60025 Loreto (AN) - Tel. 071 9747511
Via E. Mattei, 106 – 40138 Bologna – Tel. 051 4592111
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
MEPE – Distribuzione editoriale S.p.A. – Via Ettore Bugatti, 15 – 20142 Milano

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
EMOTIONAL PUBBLICITÀ S.r.l.
Via F. Melzi d'Eril, 29 – 20154 Milano – Tel. 02 76318838
info@emotionalsrl.com

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
*Costo massimo della telefonata 0,118 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa, indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Abbonamento: 22 numeri solo rivista € 39,99 anziché € 48,40.
Offerte valide per il territorio nazionale fino al: 31/01/2017.
Costo arretrati (a copia): prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere).
Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it
La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al n. 199.50.00.05* oppure via posta a: EDIZIONI MASTER S.p.A. – Viale Andrea Doria, 17 – 20124 Milano, dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. IBAN: IT47R0845333200000000066000.
- Versamento su conto corrente postale n.16821878 intestato a Edizioni Master S.p.A.
- Contrassegno: pagherò al corriere alla consegna.
- Carta di Credito: vai su http://shop.edmaster.it per completare la transazione.

Finito di stampare nel mese di Novembre 2016

Foto di AGF, Cuboimages, Mauritius Images, Shutterstock (Patryk Kosmider / Shutterstock.com, IR Stone / Shutterstock.com, pavel dudek / Shutterstock.com, rweisswald / Shutterstock.com, Pat Nomad / Shutterstock.com, LMspencer / Shutterstock.com, Bill Perry / Shutterstock.com, Sean Pavone / Shutterstock.com, Stanislav Sergeev / Shutterstock.com, f11photo / Shutterstock.com, Huguette Roe / Shutterstock.com, wjarek / Shutterstock.com, Oleg Znamenskiy / Shutterstock.com, Venturelli Luca / Shutterstock.com, Eddy Galeotti / Shutterstock.com, posztos / Shutterstock.com, Polifoto / Shutterstock.com, photogolfer / Shutterstock.com, ELEPHOTOS / Shutterstock.com, Paolo Bona / Shutterstock.com, s74 / Shutterstock.com, UMB-O / Shutterstock.com, Christian Mueller / Shutterstock.com, Andrea Willmore / Shutterstock.com, Grobler du Preez / Shutterstock.com, Gimas / Shutterstock.com, LMspencer / Shutterstock.com, Luis Santos / Shutterstock.com, andreevarf / Shutterstock.com, PlusONE / Shutterstock.com, ppart / Shutterstock.com, GTS Productions / Shutterstock.com, Irina Burmistrova / Shutterstock.com, badahos / Shutterstock.com, Kotsovolos Panagiotis / Shutterstock.com, Klara Z / Shutterstock.com, Suratwadee Karkkainen / Shutterstock.com, Kiev.Victor / Shutterstock.com, joyfull / Shutterstock.com, FCG / Shutterstock.com, Baldas1950 / Shutterstock.com, Luca Lorenzelli / Shutterstock.com, NushaHru / Shutterstock.com, Ana del Castillo / Shutterstock.com, astudio / Shutterstock.com, joyfull / Shutterstock.com, canadastock / Shutterstock.com), turistipercaso.it

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta della Edizioni Master S.p.A. Il contenuto di quest'opera, anche se curato con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per involontari errori o inesattezze o per un uso improprio delle informazioni contenute. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono.

VACANZE TOP IN ALTO ADIGE

ALTO ADIGE

HOTEL ◆◆◆◆ Almina

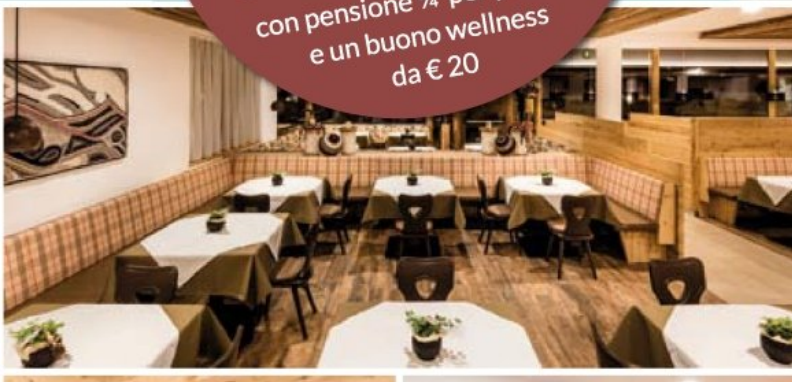
FAMILY & SPA

Inverno da fiaba e divertimento sulle piste

4 giorni da 229€*

con pensione ¾ per persona e un buono wellness da € 20

*Valdio dal 04.12 – 24.12.2016 da €259 08.01 – 23.02 e 05.03 – 06.04.2017



☎ +39 0472 764120 🌐 www.almina.it

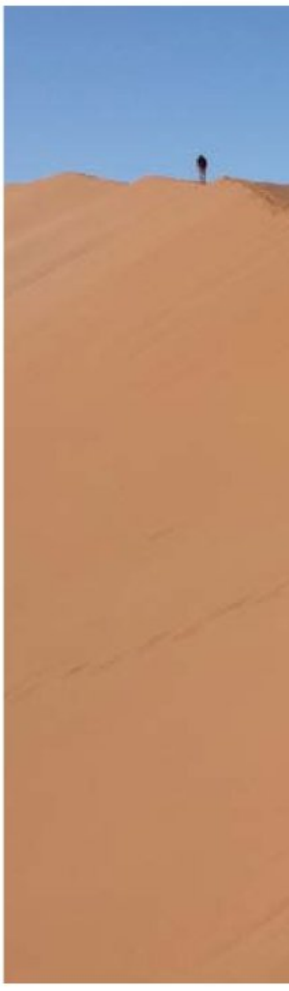
Schneeberg Hotels Sas, der Kruselburger Verwaltung S.r.l. – Ridanna / Masseria 22 – 39040 Racines (BZ) / Italia – C.Fiscale & Part.IVA IT02258830211

I click dei TPC

Che fatica. Migliaia di immagini anche per questo numero di "Turisti". È per noi scegliere è sempre più difficile.

SCEGLI UNO DEGLI SCATTI DELLA TUA ULTIMA VACANZA, VAI SU WWW.TURISTIPERCASO.IT E SEGUI LE NOSTRE INDICAZIONI!

SCORCIO TRA I CANALI Burano (Venezia) - di Pabarto



INDIA Baffi da record a Bikaner - di Ziadenny 1

PUZZLE DI COLORI Le abitazioni tradizionali di Aasiaat (Groenlandia) - di Balzax

NAMIBIA La duna "Big Daddy" - di Steber

VOYAGER MAGAZINE

il nostro mensile di domande a caccia di RISPOSTE!

ogni mese

IN EDICOLA

EDIZIONI MASTER RaiCom Rai 2 Rai Voyager è un marchio Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. concesso su licenza esclusiva Rai

AL TEMPIO BIANCO Wat Rong Khun (Chiang Rai, Thailandia) - di Karin86

MOSCA La Cattedrale di Cristo Salvatore e il Ponte dei Patriarchi - di Libra

SGUARDI Incontri a Ho Chi Minh (Vietnam) - di Graziella Leporati

TELEFONO CASA! Interurbana dal Giappone - di Luna Lecci

SPECCHIATO SUL LAGO Il Borgo di Hallstatt (Austria) - di GIOVANNINI ALDO

ICONA DA SPIAGGIA La torretta di Miami - di Cesc&Nico

I SAPORI DELLA TRADIZIONE

I piatti genuini del Don Pedro: dove riscoprire il gusto della buona pizza trentina

Il locale è parte integrante del territorio trentino, praticamente un tutt'uno con il paesaggio. Siamo una realtà che affonda le sue radici nella ricerca di ciò che era, tanto tempo fa, la cucina trentina. E cerchiamo di riproporla in chiave rivisitata a tutti i nostri clienti. La cucina trentina è la nostra specialità, e non lo diciamo per dire! Lo dimostra il fatto che ci approvvigioniamo solamente da produttori trentini o della valle e lo facciamo da tempi non sospetti, dal 1988.

CUCINA TIPICA

Ci piace definire la nostra **una pizza "trentina"**! Francesco, il nostro maestro pizzaiolo, usa pochi ma semplici ingredienti. Acqua, farina, lievito, sale. Niente olio, perché ci piace che la nostra pizza abbia una base fragrante come il pane, ma leggera come una nuvola. Ma potevamo noi, bandiera dell'autentica cucina trentina, utilizzare prodotti qualunque? Certo che no. Usiamo solo quelli della nostra terra anche per la pizza, perché il *Don Pedro* è una pizzeria atipica a **Ponte Arche**! Da noi la pizza conta come un piatto di gnocchi.

INGREDIENTI DI QUALITÀ TRENTINA

La **farina, di Tipo 1, è interamente macinata a pietra**. Il chicco così mantiene un maggiore quantitativo di crusca e germe di grano, cioè le parti più ricche di sostanze nutritive. Risultato? Pizza più leggera e sana, ma soprattutto più buona e saporita. Noi ci riforniamo dal Mulino Pisoni. Dopo la farina, impastiamo con l'**acqua del rubinetto**! Starai pensando che siamo impazziti. No, non lo siamo e hai letto benissimo! Qui a Ponte Arche l'acqua arriva direttamente dalle Dolomiti, pura e incontaminata. Segue sale marino, che aiuta a rinforzare la struttura, e poco lievito. La pizza risosa, matura e lievita lentamente per dodici ore, per darti un prodotto sano e facilmente digeribile. Ti stavi chiedendo, se l'hai già provata, perché risulta così leggera? È proprio per il giusto mix tra ore di lievitazione e farine utilizzate. Terminato tutto questo processo, le nostre palline sono pronte per essere servite con le farciture trentine. Certo, abbiamo anche le classiche pizze che puoi trovare in qualunque pizzeria. Non vogliamo, però, parlarti di queste, ma di quelle "trentine" per le quali siamo famosi. Te ne proponiamo tre! La Porciccia, con funghi porcini e salsiccia trentina. Oppure la De Val, con porri, patate del Lomaso, noci del Bleggio e ciuiga: un salamino a base di carne di maiale insaporito con rape e pepe, già presidio Slow Food di San Lorenzo in Banale, un paese della nostra bellisima valle. E che dire della La Tre Pief? Con mela trentina, blue (formaggio tipico di Fiavè, altro paese della zona) e speck del salumificio Parisi. Indimenticabile.

DON PEDRO

Via Cesare Battisti, 138
Ponte Arche, Comano Terme (TN)
Tel: +39 0465 702041
info@pizzeriadonpedro.com

La community di pizzeriadonpedro.com

PERCHÉ UN BLOG E NON UN SITO INTERNET?

Normalmente i siti Web possono rimanere fermi a lungo dal primo aggiornamento all'ultimo. Noi cercavamo qualcosa di più dinamico, che ci permettesse di connetterci con i clienti in maniera veloce e interattiva. Abbiamo optato per un blog: è stato il primo di un ristorante a Ponte Arche. Ora ci sono già decine di articoli che parlano della storia del luogo e dell'enogastronomia trentina. Parliamo di ricette casalinghe, familiari e tradizionali trentine. **Abbiamo implementato una chat con la quale i nostri ospiti possono interagire in tempo reale con noi.** E abbiamo messo anche qualche regalino qua e là che può essere "vinto" in cambio dell'iscrizione alla newsletter: la prima dedicata interamente alla cucina trentina! Iscriversi è gratuito e anzi, se lo si fa, si riceve un bellissimo regalo da ritirare al *Don Pedro*! Il nostro blog non è un sito Web polveroso e "di vetrina", ma è un luogo fresco e nuovo dove creare una community di appassionati della cucina trentina e scambiarsi pareri e opinioni sulla cucina regionale più buona d'Italia!

La storia del locale

DAGLI INIZI FINO A OGGI

"Avevo tredici anni la prima volta che varcai la soglia di una cucina professionale. Fu amore a prima vista! Nel mentre, dall'altra parte del Trentino, aprivano per la prima volta le porte del *Don Pedro*. Era il 1988 e Ferruccio, il proprietario precedente, si proponeva a Ponte Arche con una cucina internazionale, con ingredienti provenienti da tutto il mondo. Intanto io iniziavo la gavetta. Cucinavo, studiavo e sperimentavo. In quegli anni ho girato tutto il Trentino, da Andalo a Campiglio, da Ponte Arche al Tirolo. Sono finito un po' ovunque, spinto dalla voglia di conoscere intimamente la cucina trentina. Nel 1999 iniziai la mia avventura al *Grand Hotel Terme*, dove rimasi per dieci anni, affinando la tecnica e la mia idea di cucina. Dopo questa esperienza, non nascondo che i 22 anni dietro ai fuochi di una cucina iniziarono a farsi sentire. Stavo cominciando a perdere la passione per questo mestiere che, per quanto pieno di soddisfazioni, mi stava sfiancando. Poi, nel 2009, fu la svolta! Un nuovo inizio. Mi proposero di subentrare nella gestione del *Don Pedro*. Non lo conoscevo. Ma certo era che non avevo granché da perdere. L'alternativa era iniziare a fare... altro! Decisi di dare al Don Pedro una chance. Parlando con il nuovo staff, capii che avrei potuto cucinare ciò che avevo sempre sognato: la vera tradizione Trentina! Tanto mi bastò per prendere la decisione definitiva: avrei iniziato questo percorso! Da allora, il menu è stato cambiato, per essere coerente con ciò che ci proponiamo di fare: la vera cucina tradizionale trentina, declinata in ogni sua forma, anche sulla pizza! Tutto il menu è pervaso dall'influenza del Trentino, con prodotti della zona. E io ho ritrovato il piacere di cucinare ciò che mi viene naturale".

Cristian

Io ci sono stato

Suggerimenti, esperienze e racconti di viaggio dei Turisti per Caso

Questa rubrica vuol essere un utile e veloce strumento a disposizione di tutti i Turistipercaso che stanno per partire e che magari non sanno dove trovare un buon ostello, come ci si debba vestire in un dato luogo o se sia più conveniente noleggiare un'auto o usare i mezzi pubblici. Informazioni, dettagli e piccole curiosità per aiutarvi a vivere una vacanza senza stress. E voi, Tpc giramondo, prendete nota e condividete le vostre esperienze su turistipercaso.it/iocisonostato

Dubai per tutti

Abbiamo soggiornato al **DoubleTree by Hilton Hotel and Residences Dubai Al Barsha** (doubletree3.hilton.com/en/hotels/uae/doubletree-by-hilton-hotel-and-residences-dubai-al-barsha-DXBABDI/index.html): hotel splendido, con servizio di the e caffè in camera. Si trova in ottima posizione, Al Barsha, una zona strategica per raggiungere i principali punti di interesse, come la spiaggia Jumeriah con la cosiddetta Vela (Burj al-Arab), il Mall of Emirates, il Dubai Mall e il Souk Madinat Jumeirah.

della Tpc Loryspi

Quanto costa: doppia da 110 euro

> **Czarna Kaczka** (www.czarnakaczka.pl) è un ottimo ristorante in pieno centro a **Cracovia**. Servizio ottimo, cibo eccellente: consigliatissimo!
>
> *del Tpc Giudisa*
>
> Quanto costa: spesa media 25 euro

Londra low cost

Trovare una sistemazione a Londra, si sa, non è cosa semplice: gli hotel delle maggiori catene hanno costi elevati e quelli più modesti presentano pecche soprattutto nella pulizia. La nostra scelta è caduta su un B&B, The Lilac Door (www.lilacdoor.co.uk), tipica casa georgiana a West Dulwich, un elegante sobborgo a Sud-Est del centro londinese, che è risultato molto confortevole. Non lasciatevi scoraggiare dalla posizione, che apparentemente può sembrare disagiata, perché Dulwich è servito dall'efficiente National Rail, con i treni (Southeastern) che hanno una frequenza di quindici minuti e collegano la piccola stazione di West Dulwich a Victoria Station in dodici minuti. Puntualità assoluta, servizio super!

Del Tpc Girovaga54

Quanto costa: doppia da 120 euro

Mangiare a Tenerife

La Tasca del Vino *(Calle San Diego, 2A) è un'osteria accogliente, dove si può gustare la cucina canarina. Lo consiglio, per lo staff, molto cordiale e paziente con i turisti, e la qualità dei piatti di buon livello, così come il vino locale. Immerso nelle vie strette e caratteristiche di Garachico (Santa Cruz de Tenerife), è un punto di ristoro perfetto per un pranzo veloce, ma comunque a base di piatti tradizionali.*

di Elia.Toni

Quanto costa: *spesa media 15 euro*

Cena a Salisburgo

A ***Salisburgo****, abbiamo deciso di cenare da* ***Gasthaus Zwettle's*** *(www.zwettlers.com/en/home): ambiente caratteristico e piatti molto buoni, abbondanti e con un prezzo giusto. Ottima anche la birra. Da provare!*

del Tpc Giovannini Aldo

Quanto costa: *la Wiener Schnitzel costa 13,50 euro*

Affittacamere a Lisbona

Noi abbiamo prenotato una stanza presso l'affittacamere ***House Room Bairro alto Lounge*** *(Rua da Barroca 129), ottimo, per la posizione centrale. Offre anche un angolo cottura: consigliato a chi cerca pulizia e semplicità!*

della Tpc MartinaDalVal

Quanto costa: *doppia da 70 euro*

Valencia in appartamento

Diversamente dagli altri viaggi, per Valencia abbiamo deciso di prenotare un appartamento, per avere maggiori comodità. La scelta è ricaduta su **Apartament Plaza Picasso** (www.plazapicasso.com), situato in zona Campanar. La posizione della struttura è risultata molto vantaggiosa, sia perché ben servita dai mezzi pubblici e dalla metro, sia perché da qui ci si può spostare verso i punti d'interesse, senza percorrere grandi distanze.

della Tpc Simona Argento

Quanto costa: pernottamento da 39 euro a notte

Week-end ad Amsterdam

La sistemazione al **Teleport Hotel** (teleporthotel.nl) si è rivelata una scelta ottimale, perché situato a cinque minuti a piedi dalla stazione Sloterdijk, che consente di arrivare ad Amsterdam Centraal con altrettanti minuti di treno: i collegamenti di questa tratta sono diversi e molto frequenti, perciò sia di giorno, sia di sera non si aspetta mai più di dieci minuti.

della Tpc Redeyes5

Quanto costa: doppia da 40 euro

"Tra le altre specialità della cucina slovacca, da provare le zuppe, i pancake di patate e gli gnocchi con formaggio di pecora e pancetta abbrustolita. A **Bratislava** si riescono a gustare degli ottimi pasti; tra gli altri locali, suggerisco **Zelený Rodrigéz** (Zámocká 36) e **Prasna Basta** (prasnabasta.sk), il mio preferito!"

del Tpc Snooze89

Quanto costa: spesa media 20 euro

City break a Düsseldorf

L'**Hotel Düsseldorf Mitte** di Düsseldorf (www.amanogroup.de/en/hotels/duesseldorf-mitte) si trova a due passi dalla stazione centrale e non lontano dai punti di interesse della città. Dispone di camere standard discretamente ampie e ben arredate, una reception molto efficiente e un'ottima colazione a buffet: consigliato!

del Tpc GianlucaDeLeo

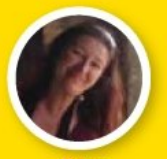
Quanto costa: doppia da 67 euro

Le dritte delle nostre Guide per Caso

di Antocimani
(Guida per Caso di Madrid e della Spagna)

Trasporti a MADRID

Per spostarsi con la metropolitana a Madrid esistono gli abonos turísticos, degli speciali abbonamenti che durano anche tre giorni. Tuttavia, se soggiornate in pieno centro, li sconsiglio, perché potrete sfruttare le camminate a piedi per vedere di più della città. **Se proprio dovete usare la metro, acquistate il carnet da dieci corse, che non è nominativo e quindi può essere utilizzato da più persone.** Si chiama **10 Viajes Metrobus:** è valido su tutti i mezzi e va obliterato ogni volta e per tutti i passeggeri. La linea da-per l'aeroporto, invece, è la numero otto e funziona fino alle due di notte. Il biglietto si può acquistare alla macchinetta all'ingresso della stazione metro. È un biglietto con supplemento e costa 5 euro. Se puntate sul taxi, posso solo dirvi che non hanno tariffe elevate come in Italia, anche se personalmente preferisco non utilizzarlo.



di Ivy
(Guida per Caso di Bretagna e Normandia e Irlanda)

In FRANCIA con i bambini

Il Nord della Francia è una destinazione adatta per chi viaggia con i bambini! Io stessa l'ho fatto anni fa con la mia bimba di appena otto mesi. Per il soggiorno scelsi i residence, per aver maggior autonomia con la bambina. **Il mio consiglio è quello di cercare un residence o un appartamentino e dividere il viaggio in due parti, dedicando la prima alla visita della Normandia e la seconda a una parte della Bretagna.** Atterrando a Beauvais, si raggiunge facilmente la costa (magari facendo una sosta a Rouen, per una visita veloce) e poi cercherei un punto base dove alloggiare per la metà della vacanza. Consiglio **Honfleur**, perché è una graziosa cittadina: c'è tutto quello che può servire (ristoranti-supermercati-negozi) ed è carina anche la sera. Da qui ci si può spostare per visitare la costa a Nord-Est, passando sul Pont de Normandie (o de Tacarville), per raggiungere **Étretat, Fécamp, Dieppe** e tutti i graziosi villaggi minori della costa. A Ovest, da visitare **Deauville** e dintorni, **Arromanches** (luogo dello sbarco), **Omaha Beach** e il cimitero americano, **Bayeux** (davvero carina) e volendo anche il museo memoriale di Caen (Le Mémorial de Caen). Per la seconda metà della vacanza, invece, sceglierei un posticino carino come **Cancale**, sempre sul mare, molto vicina a **Mont Saint-Michel**, ma tranquilla e famosa per i ristoranti di pesce. Da qui si può visitare il Mont (meglio al mattino o in serata per trovare meno folla), **Saint-Malo** (la cosiddetta città dei corsari), **Dinan** (da vedere il porticciolo fluviale), **Cap Fréhel, Fort-la-Latte, Saint-Brieuc** e se si riesce, la Costa di Granito Rosa a **Ploumanac'h**. Di più non farei, considerando le esigenze di un bimbo!

di Victor1
(Guida per caso di Bali, Lombok e i Gili's)

Perché andare a BALI

Quando si arriva a Bali è come entrare in un altro affascinante mondo. **La natura tropicale si presenta nella sua più straordinaria ricchezza: qui i fiori gareggiano in uno spettacolo di colori, con i magnifici adornamenti delle cerimonie religiose e le coloratissime offerte portate alle feste nei templi.** Questo mondo vi farà capire che la gioia di vivere e la semplicità dell'essere sembrano far parte della quotidianità di questo popolo. Bali è l'isola dove gli déi sono di casa: circa 20.000 templi, moltissimi reliquiari e pagode. Purtroppo il turismo incomincia a intaccare la spiritualità dell'isola, ma qualcosa sembra preservarla dalle peggiori trasformazioni della modernità. La vita dei coltivatori di riso e dei sacerdoti è ancora oggi evidente lungo le strade secolari. Piccoli villaggi, templi riccamente decorati, gente incuriosita, popoli amichevoli e accoglienti e un fantastico paesaggio fatto di risaie: questo è il volto dell'isola lontano dal turismo e tutto ciò contribuisce al fascino esotico di Bali.

Berlino a p. 16

Parigi a p. 20

EUROPA IN FESTA

Idee e spunti per un week-end tutto da incorniciare

Natale con i tuoi... ma anche in compagnia. E perché no, anche il Capodanno insieme per scandire i secondi del countdown in coppia o con gli amici. E quale miglior momento se non quello delle festività, per (ri)scoprire la bellezza delle capitali europee abbigliate di luci e decorazioni, pronte ad abbracciare i visitatori tra specialità locali e vin brulé. E a scaldare l'anima e il cuore, non mancano i più tradizionali mercatini, presenza immancabile nel calendario di piccole e grandi città del vecchio continente. Ecco allora quattro idee week-end, inseguendo i passi dei nostri instancabili Tpc, per ritrovarsi a Parigi, al cospetto della meravigliosa Tour Eiffel, oppure nell'eclettica Berlino, la splendida metropoli con lo sguardo rivolto al futuro. E ancora, Budapest, avvolti da un'atmosfera da fiaba lungo le rive del Danubio e Praga, tra sapori di street food e architetture bizzarre. Quattro angoli di Europa dove brindare all'anno nuovo e... al prossimo viaggio: prosit!

Budapest a p. 24

Praga a p. 28

Lungo la Sprea, tra memoria e festività

Sfidando il freddo nella capitale tedesca, a spasso nei mercatini di Natale e nei luoghi in cui si è fatta la storia recente d'Europa

della Tpc Roberta77Roma

Arrivati all'aeroporto di Berlino-Schönefeld ci dirigiamo subito all'albergo, il *Calma Berlin Mitte*, nel quartiere centrale della città. L'hotel è confortevole e la stanza molto ampia. Vicino c'è uno eccentrico edificio, l'**High End 54**, prima della Seconda guerra mondiale un centro commerciale, ora un cinema d'essai. Il nostro obiettivo per oggi è percorrere a piedi tutta la strada principale di Berlino, la **Unter den Linden** (il viale dei tigli), partendo da **Alexanderplatz**. Nella nota piazza berlinese incontriamo subito il primo mercatino di Natale, carinissimo. Mangiamo hot dog e, ideale per scaldarsi un po', beviamo del vin brulé. Vicino **Alexanderplatz** spiccano la alta **Torre della televisione** e l'imponente **Roten Rathaus**, il municipio rosso. Ci aggiriamo brevemente nel **Nikolaiviertel**, un quartiere medievale in realtà ricostruito dopo essere sta-

GALLERIA D'ARTE ALL'APERTO La East Side Gallery si estende per oltre un chilometro e consiste di centinaia di murales dipinti su ciò che è rimasto del Muro di Berlino.

Quando: *sempre*
Durata: *4 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
500 euro

"I mercatini di Natale sono dappertutto e la città acquista innegabilmente una marcia in più"

01 DIROCCATA La chiesa Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche. Gravemente danneggiata durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, non è stata più ricostruita.
02 CITTÀ ANTICA Visitatori al mercatino tra il Rotes Rathaus, il Municipio Rosso (sullo sfondo), e la chiesa Marienkirche.

to distrutto durante la Seconda guerra mondiale, e lungo il nostro cammino incontriamo il Duomo, l'Università Humboldt e Bebelplatz (dove avvenne il famoso rogo dei libri perpetrato dai nazisti). Non mancano i negozi, come un enorme centro dedicato alle automobili, il Drive Volkswagen Group Forum. Arriviamo finalmente alla famosa **Porta di Brandeburgo**, davvero molto bella anche grazie alle luminarie, con di fronte un albero di Natale e la stella di David. Superandola, alla sinistra, si trova il suggestivo **Memoriale dell'Olocausto**: è uno dei monumenti che più mi ha colpito nella sua semplicità. Si tratta di una serie di blocchi di diversa altezza, una specie di labirinto dove camminandoci dentro, specie se al buio, si ha un'idea di spaesamento e mancanza d'aria che ben comunica l'assurdità di quanto è avvenuto.

Nei mercatini, sorseggiando vin brulé

"In genere è servito in belle tazze e si lascia una cauzione di qualche euro. Finito il vino si può decidere se conservare la tazza o riprendere i soldi (lo stesso vale per le bottiglie d'acqua, riconsegnandole vuote ti ridanno una ventina di centesimi)".

UN TUFFO NEL PASSATO

Arriva il momento di visitare **Potsdamer Platz**, la piazza con il **Sony Center** (un complesso di edifici progettato dall'architetto Helmut Jahn su commissione della Sony). L'impatto all'inizio è notevole, ma in realtà non c'è molto da vedere. Decidiamo di aspettare un'ora per lo spettacolo natalizio che si rivelerà una vera delusione: una ragazza vestita da fata accenna pochi passi di danza e fa bolle di sapone. Decidiamo di cenare al mercatino di **Gendarmenmarkt**, una delle principali piazze della città. Prima di arrivare, uscendo dalla metro, in lontananza avvistiamo un qualcosa di familiare: si tratta del **Checkpoint Charlie**, il famoso posto di blocco al confine tra la Germania Est e Ovest. È suggestivo pensare cosa abbiano passato i berlinesi nella loro storia recente. Ho deciso di comprare un libro sulle vicende del muro di Berlino proprio per capire bene quella realtà, da me poco conosciuta. Foto di rito e poi al mercatino di Gendarmenmarkt, l'unico a pagamento (ben poco comunque, un euro mi pare). Ceniamo a base di carne di maiale e birra, seduti su panche al coperto e al calduccio. Non male, ma da questo tanto decantato mercatino mi aspettavo di più. La capitale tedesca è sicuramente una città che agli amanti della storia contemporanea può piacere molto, si percepiscono tutte le conseguenze della Seconda guerra mondiale e del muro di Berlino. Nonostante molti ne apprezzino la modernità, a me è sembrata intrisa della tristezza portata da quegli eventi. Per quanto riguarda i mercatini di Natale, i berlinesi ci sanno sicuramente fare, sono dappertutto e la città acquista innegabilmente una marcia in più.

C'ERA UNA VOLTA LA CORTINA DI FERRO...

Ricorderò sempre la giornata di oggi: nonostante fossi coperta all'inverosimile (cappello, guanti, sciarpa, calzettoni di lana...), il freddo tagliente e la pioggerella trasversale lungo il chilometro e mezzo circa della **East Side Gallery** (il maggior tracciato rimasto in posizione originale del muro di Berlino) mi hanno veramente annientato! Per rendere l'idea mi sento come Tom Hanks che, in *Ponte delle spie*, va in giro per Berlino senza cappotto. Menomale che avevamo iniziato la giornata con un bel cappuccino bollente extra size al *Balzac Coffee*, una catena presente in varie parti della città veramente carina e accogliente. Freddo a parte, la visita alla East Side Gallery mi piace tantissimo, le foto si sprecano... alla fine, però, mi accorgo che sto iniziando a perdere la sensibilità ai piedi e prendiamo la metro (l'avevamo usata anche per arrivare alla East Side Gallery, essendo un po' fuori mano).

01 STILE NEOCLASSICO La Porta di Brandeburgo si trova fra i quartieri Mitte e Tiergarten.
02 DUOMO Il Berliner Dom e, sullo sfondo, la Torre della televisione.

01

"Il Memoriale dell'Olocausto è uno dei monumenti che più mi ha colpito della città"

Prossima meta la **Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche**, una chiesa gravemente danneggiata durante un bombardamento alleato e rimasta così, con la torre distrutta a metà (si trova alla fermata della metro Kurfürstendamm, ma sbagliamo e scendiamo alla fermata Kurfurstenstrasse, vagando a vuoto per un po', prima di renderci conto dell'errore). La chiesa, così come il Memoriale dell'Olocausto e il Checkpoint Charlie, rientrava tra i "forse da visitare" e, invece, è risultata, come gli altri due, tra i posti che più mi sono piaciuti della città. Anche il mercatino di fronte alla chiesa è delizioso, dove prendiamo al volo i soliti hot dog e vin brulé. Inoltre vicino si trova un enorme negozio di articoli natalizi, **Käthe Wohlfahrt**, dove si rischia di andare in overdose da decorazioni! Dopo aver speso tutto lo spendibile, è il turno del **Castello**

Natale tra sapori e tradizioni

Sono tanti i mercatini berlinesi da non perdere

La città offre una vastissima scelta, ci sono mercatini per tutti i gusti. Le bancarelle espongono decorazioni fatte a mano, dolci e bevande locali, il tutto impreziosito da manifestazioni ed eventi natalizi. Quello in Alexanderplatz sarà allestito dal 21 novembre al 26 dicembre. Stessa data di partenza per il mercatino di Gendarmenmarkt che, però si protrarrà fino al 31 dicembre. Sono tanti i luoghi che ospiteranno mercatini natalizi, tra cui quello nei pressi del Castello di Charlottemburg o della chiesa Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche.
Per informazioni
www.visitberlin.de/it.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola low cost su Berlino con **Ryanair** (da Bergamo, Trieste da 10 euro, Pisa, Bologna, da 13 euro, Roma da 15 euro, Bari da 17 euro, Catania, Palermo da 20 euro), **easyJet** (da Milano, Venezia, Pisa, Napoli da 20 euro), **Blue Air** (da Torino da 30 euro). Tariffe di sola andata.

Pacchetti
L'operatore **Evolution Travel Italia srl** propone il pacchetto di tre notti *Week-end nella capitale tedesca* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 420 euro a persona, che comprendono volo, transfer aeroporto-hotel, pernottamento (con colazione), visita guidata (in italiano), assicurazione medico-bagaglio. Valido fino al 30 aprile 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro.
Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro.
www.columbusassicurazioni.it – 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

LUOGO DELLA MEMORIA Composto da un campo di 2.711 stele, il sito dedicato alle vittime della Shoah si trova nel quartiere Mitte.

02

di Charlottenburg. Gli interni, anche perché distrutti in passato a causa di incendi, non mi sono sembrati granché. Vero è che essendo tardi non abbiamo potuto visitare i giardini e il mercatino di Natale all'esterno del castello. Di corsa ci dirigiamo al **Reichstag** (la sede del Parlamento), dove dall'Italia abbiamo prenotato la visita. Dopo un po' di fila per i controlli, incominciamo a salire lungo la cupola: la città vista dall'alto, così illuminata, è veramente suggestiva, ma con il buio non si riesce a distinguere tutto. Per cui non so se alla fine visitarla di sera sia stata un'idea giusta. Distrutti dal freddo, per cena optiamo per un ristorante al calduccio nella zona di Nikolaiviertel dove mangiamo a base di carne e beviamo la Berliner Weisse, birra aromatizzata con lo sciroppo di lampone. Per me era troppo frizzante, ma è da provare.

IN GIRO PER MUSEI
Oggi Berlino è ricoperta da una fitta nebbia, ma la cosa poco ci preoccupa dato che la mattinata sarà dedicata all'**Isola dei musei**, una zona della città ad alta concentrazione museale. Prima colazione dal nostro bar ormai di fiducia, il Balzac Coffee, e poi ci dirigiamo a piedi verso l'isola.
La vista dei musei avvolti nella nebbia è veramente suggestiva, peccato ci siano alcuni lavori in corso che rompono un po' l'armonia del tutto. Peraltro, proprio l'**Altare di Pergamo** nel **Pergamonmuseum** è in restauro e non visitabile. Il museo merita comunque, se non altro per le meravigliose porte di Ishtar e del Mercato di Mileto. Nel **Neues Museum**, invece, il pezzo forte è il busto di Nefertiti. Per gli amanti dell'archeologia sono due musei imperdibili. Forse alla lunga si incomincia a girare a vuoto, preda della stanchezza e della ripetitività dei reperti.
Decidiamo di salutare Berlino ritornando per l'ultima volta al mercatino di Natale ad Alexanderplatz, dove pranziamo con vin brulé e un ottimo panino con la carne. A malincuore ci incamminiamo verso l'aeroporto di Berlino-Schönefeld, diretti a casa.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire
Calma Berlin Mitte *(lindemannhotels.de/en/)*. Pernottamento da 46 euro a notte.

Cosa visitare
Reichstag *(www.bundestag.de)*.
È possibile visitare la cupola del Parlamento tedesco previa registrazione e prenotazione sul sito Internet. Aperto tutti i giorni dalle 8 a mezzanotte (chiuso il 24 dicembre).

Quando: *sempre*
Durata: *6 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
500 euro

AL TRAMONTO
Notre-Dame fotografato dal Petit Pont, ponte che collega la rive gauche (la parte di Parigi sulla riva sinistra della Senna) a Île de la Cité.

Un "bonne Noël" lungo la Senna

Shopping ai mercatini degli Champs-Élysées e di La Défense, e lunghe passeggiate tra i quartieri storici di Montmartre, Île de la Cité e Trocadéro

della Tpc Noemi.G.

L'aereo easyJet parte alle 7,50 da Napoli e alle 10,30 siamo già a **Parigi**. In aeroporto facciamo i biglietti della RER per raggiungere il cento città e l'abbonamento da cinque giorni per i mezzi pubblici (Pass Paris Visite). La stazione è interna all'aeroporto (i treni sono frequenti, l'attesa è stata molto breve) e in una quarantina di minuti siamo in centro. Solo un cambio linea e raggiungiamo **Place d'Italie**, dove si trova l'albergo (*Hotel Coypel*, che sicuramente consiglio). Ci dicono che la stanza non è ancora pronta, ma che possiamo lasciare le valigie, quindi posiamo i bagagli e iniziamo a esplorare la zona. **La struttura è in un tipico palazzo parigino in una parte della città ben servita: da Place d'Italie, oltre a tre linee della metropolitana**, partono anche diversi bus, c'è anche un centro commerciale, diversi fast food, bistrot, ristoranti di tutti i tipi e un Carrefour aperto fino alla sera tardi che ci tornerà molto utile.

ARIA DI FESTA!

Dopo un giro e un pranzo veloce al McDonald, la camera in albergo è pronta. Una breve sosta e subito partiamo all'esplorazione di questa fantastica città. Ci dirigiamo verso gli Champs-Élysées, la prima tappa è la mostra **Volez, Voguez, Voyagez – Louis Vuitton al Grand Palais** (gratuita). Si rivela davvero interessante parlando sia della storia del marchio che dell'evoluzione del baule da viaggio. All'uscita, il mercatino **Village de Noël allestito lungo Aveneu des Champs Élysée** ci fa fare un tuffo nel Natale! Lo scenario è molto suggestivo con le casette di legno bianco e le luminarie che sbrilluccicano! Passeggiando, curiosando, e anche acquistando, il tempo vola, ma la fame chiama e quindi ci fermia-

Negozi di Rue Condé

"Christmas à Paris vende decorazioni natalizie 365 giorni all'anno. Qui troviamo oggetti molto carini tra cui presepi artigianali provenienti da tutto il mondo: davvero graziosi. Il negozio che, però, ci ha rubato il cuore è poco più avanti: JHIN. Oltre a vendere tessuti giapponesi e kimono, ha anche borse, sciarpe e accessori realizzati con queste stupende stoffe".

GRANDI MAGAZZINI
Fastosi addobbi natalizi realizzati all'interno della Galeries Lafayette.

MAGIA DI LUCI È possibile salire in ascensore sulla Tour Eiffel ogni giorno dalle 9,30 alle 23 (ultimo piano alle 22), al costo di 11 euro (17 per l'ultimo piano).

SHOPPING Le nostre Tpc a spasso per negozi di souvenir lungo le stradine di Montmartre.

mo in uno dei tanti punti ristoro: prendiamo una baguette con salame e raclette e poi non possiamo farci mancare le crepes (circa 10 euro a testa)!
Per colazione, l'indomani, andiamo in una boulangerie che si trova sotto l'albergo (4,50 euro a testa per cappuccino e torta o brioche). La prima tappa della giornata non può che essere la **Tour Eiffel**. Con la metro scendiamo a **Trocadéro** e raggiungiamo la terrazza panoramica, ma la nebbia della mattina ci fa vedere solo mezza torre. Facciamo comunque qualche foto di rito e poi ci incamminiamo verso il monumento per osservarlo più da vicino. Non è la prima volta che lo vedo, ma il gigante d'acciaio lascia sempre a bocca aperta per la sua imponenza! A causa della nebbia, rimandiamo la salita e proseguiamo attraverso **Champ de Mars**. La nostra meta adesso è **Montmartre**. Un signore molto gentile che ci vede alle prese con la cartina ci consiglia di prendere il bus numero 80 invece della metro. In questo modo vediamo anche un po' la città. Il mezzo ci lascia a Rue Caulaincourt, all'incrocio con Rue Lamarck. È ora di pranzo, quindi ci fermiamo in una boulangerie (di cui non ricordo il nome, ma fuori è tutta rosa) e prendiamo un french toast, due baguette con pollo e poi tre dolci (spendendo una ventina di euro in totale). Raggiungiamo la **Basilica del Sacro Cuore** e la visitiamo, non prima di esserci fermate ad ammirare il panorama mozzafiato che si ha dalla terrazza. Usciti dalla basilica ci avventuriamo per le viuzze di Montmartre. Il contrasto con la grandezza e l'imponenza delle altre strade della città fa sì che sembri di essere in un piccolo paesino. Le botteghe degli artisti, il sole che cala e le luci che si accendono rendono l'atmosfera ancora più magica. Con la funicolare (la corsa è compresa nell'abbo-

namento) andiamo verso la **metro di Abbesses**. Concludiamo la giornata al grande magazzino **Galeries Lafayette**: un trionfo barocco che, addobbato a festa, risulta ancora più opulento, ma che merita una visita. Dopo questo tuffo nel lusso, torniamo in hotel fermandoci per cena da *KFC* in Place d'Italie.

MAGNIFICA ÎLE DE LA CITÉ

Il nostro secondo giorno a Parigi inizia con la colazione in una boulangerie in Place d'Italie, decisamente più cara di quella di ieri... quando si dice: non cambiare la via vecchia per quella nuova! Il programma prevede una "giornata culturale": destinazione **Île de la Cité** per visitare **Conciergerie, Sainte-Chapelle e Notre-Dame**. Anche questa volta preferiamo il bus alla metro: prendiamo il 27 a Place d'Italie e scendiamo nei pressi della Sorbona dove ci perdiamo un po' per le strade del quartiere latino. Proprio fuori l'università vediamo una statua con il piede consumato che attira nostra attenzione. Scopriamo essere quella di Montaigne che gli studenti usano accarezzare esclamando "Salut Montaigne" ed esprimendo un desiderio. Non ci sottraiamo a questo rito, sapete... non è vero, ma ci credo! Proseguiamo a piedi per raggiungere quella che era la nostra meta originale. Iniziamo la nostra visita dalla Conciergerie. Qui facciamo un salto nella storia, specialmente quella del periodo rivoluzionario quando questa struttura diventò tribunale sommario e carcere, ed ebbe "ospiti" illustri come Maria Antonietta, di cui c'è ricostruita la cella. Andiamo poi alla Sainte-Chapelle, della quale non bastano le parole per descriverne la bellezza, visitarla è un obbligo! Infine raggiungiamo Notre-Dame, visitiamo questa cattedrale che ha sempre il suo fascino e dove è conservata un'importante reliquia: la corona di spine di Gesù. Per il Natale, inoltre, è stato allestito un presepe davvero bello e particolare.

È pomeriggio inoltrato e decidiamo di dedicarci a un po' di shopping, **attraversiamo la Senna e andiamo su Rue de Rivoli dove ci sono tantissimi negozi.** Questa è la zona più commerciale dove ci sono anche le catene più conosciute. Ottima la cioccolata calda di Jeff de Bruges. Stanche e cariche di acquisti torniamo in hotel, ci fermiamo al Carrefour (aperto dalle 7 alle 23) comprando affettati e baguette per cenare.

AMMIRARE LA CITTÀ IN NOTTURNA

Il nuovo giorno inizia al Louvre che vediamo solo esternamente (c'eravamo già state in passato), poi proseguiamo su Rue de Rivoli e, attraverso il Giardino delle Tuileries, **usciamo a Place de la Concorde per raggiungere Rue Royale** dove ci fermiamo da *Ladurée*, una famosa pasticceria. Lì assaggiamo i rinomati macaron: buoni, ma cari (circa due euro al pezzo). **Ci incamminiamo verso l'Opéra, passando per Place Vendôme, tutta la zona è piena di negozi da sogno e non so se brillano più i miei occhi o i dia-**

IL TROVAVIAGGI

WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli

Si vola low cost su Parigi con **Ryanair** da Bergamo, Bologna, Pisa, Trieste, Roma (da 10 euro), Bari, Palermo, Cagliari (da 15 euro); **Vueling** da Firenze (da 50 euro), Catania (da 40 euro); **Transavia** da Venezia (da 30 euro), Verona (da 35 euro); **easyJet** da Milano (da 20 euro), Roma (da 35 euro), Napoli, Catania (da 25 euro). Tariffe di sola andata.

Pacchetti

L'operatore **Boscolo Tours** (boscolo.com) propone i pacchetti *Week End A Parigi* (da 490 euro) e *Capodanno a Parigi* (da 610 euro a persona).

Assicurazione viaggio – anche last minute

Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

CAMPI ELISI Le suggestive luminarie lungo Aveneu des Champs Elysee.

01 SPLENDENTE
La Basilica del Sacro Cuore, a Montmartre, è realizzata con una bianchissima pietra calcarea.

02 PER STRADA
Un'affollata via della famosa collina di Montmartre, nella zona Nord di Parigi.

Il pass dei trasporti pubblici

Paris Visite è un forfait valido da uno a cinque giorni nelle zone comprese tra 1 e 3 (centro storico) oppure tra 1 e 5 (centro storico e oltre). Nel primo caso le tariffe partono da 11,15 euro al giorno (5,55 euro per i bambini da uno a quattro anni) per arrivare a 35,70 euro (17,85 euro il prezzo ridotto) nel caso di abbonamento valido fino a cinque giorni. Per informazioni www.ratp.fr/it/ratp/r_61634/paris-visite.

Shopping tra le luci

I principali mercatini natalizi di Parigi

La capitale francese entra nell'atmosfera natalizia già da metà novembre, con i tradizionali mercatini di Saint-Germain-des-Prés e quello sugli Champs-Elysées, che dureranno fino ai primi di gennaio. Da segnalare anche quelli allestiti nei quartieri di Trocadéro, Montparnasse, La Défense e Montmartre. Per informazioni *it.parisinfo.com*.

manti delle vetrine. Arrivate davanti al teatro ci sediamo sulla scalinata per riposare un po' e mangiare un panino al volo, pardon una baguette! **Per raggiungere l'*Hard Rock Cafe* ci incamminiamo su Boulevard des Italiens.** Se passate guardate attraverso Rue Laffitte, si ha un bello scorcio su Montmartre.

Dopo gli acquisti e una pausa da Starbucks decidiamo di tornare su Avenue des Champs-Élysées, ma questa volta dalla parte dell'Arco di Trionfo (sul quale però non saliamo) e poi alla Tour Eiffel per ammirare Parigi di notte. Arrivate sotto la torre facciamo la fila per l'ascensore che pur sembrando lunga scorre veloce. Dalla cima la vista è incredibile, ma fa veramente freddo. Quando scendiamo sono le 21 e come ogni ora la torre inizia luccicare... wow! Con questa bella immagine ancora negli occhi torniamo in hotel, fermandoci a cenare al *McDonald* di Place d'Italie (anche questo per fortuna aperto fino a tardi).

QUARTIERE DEL BUSINESS

Per quest'ultima giornata non abbiamo un piano ben preciso, ma incuriosite dalle parole di una signora incontrata la sera prima in metro, decidiamo di andare alla **Cappella della Madonna della Medaglia Miracolosa**, anche perché si trova in una parte della città che non abbiamo ancora visitato. Passiamo da **Sèvres - Babylone** e ci incamminiamo su Rue de Babylone. La zona è molto bella, piena di negozi interessanti e un po' fuori dal comune. Ci fermiamo in un piccolo parco per mangiare qualcosa che abbiamo comprato al volo e poi andiamo finalmente alla cappella. La chiesa non è enorme, però l'atmosfera è pregna di misticismo. Acquistiamo alcune medagliette, che non sono ancora benedette, ma devono essere portate in una sorta di casa del pellegrino dove alcune suore effettuano la benedizione. Uscite dal santuario, pochi passi e raggiungiamo **Le Bon Marché**, un altro storico grande magazzino parigino. Devo essere sincera: non lo conoscevamo, ma alla fine ci è piaciuto tantissimo, più di Galeries Lafayette, sia per le vetrine sia per l'interno (i prezzi erano comunque per lo più inaccessibili). L'ultima tappa della giornata, e della vacanza, è il **mercatino di Natale di La Défense**, il quartiere del business, ultramoderno con grattacieli e palazzi dalle forme strane, nel quale si scopre ancora un'altra faccia di questa grande città. L'atmosfera è festosa con luci, musiche, oggetti e cibi di tutti i tipi. C'è anche l'angolo per fare le foto con Babbo Natale. Giriamo tra le casette illuminate e ci fermiamo in uno dei tanti punti ristoro per una cena veloce. Stanche torniamo in hotel dove ci aspetta la lotta con le valige per riuscire a farci entrare dentro gli acquisti di queste giornate parigine. La sveglia suona presto, lasciamo l'hotel e prendiamo metro e RER per raggiungere l'aeroporto, dove ci attende il volo per casa. Dopo accuratissimi controlli al metal detector, ci concediamo altri due macaron al corner *Ladurée* per addolcire il saluto a questa incantevole città. *Au revoir Paris*!

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Hotel Coypel *(www.hotelcoypel.com/en)*.
Doppia a partire da 69 euro a persona.

Dove mangiare

KFC *(kfc-place-d-italie.zenchef.com)*.
Aperto tutti i giorni dalle 10 a mezzanotte (venerdì e sabato fino all'una di notte).

Vacanze di Natale nella "regina dell'Est"

Lungo le rive del Danubio per ammirare il Parlamento, il Bastione dei Pescatori e i monumenti. Atmosfera da fiaba nella capitale ungherese vestita a festa

delle Tpc Giorgia&Nicole

Partenza di notte da Genova con un volo della compagnia *WizzyAir*, scalo all'aeroporto di Milano Malpensa alle sei del mattino e arrivo a **Budapest** alle 8,10. L'accoglienza meteorologica nella capitale ungherese non è delle migliori: pioggerellina e freddo pungente. Subito ci dirigiamo al cambio moneta solo per acquistare il ticket dell'autobus (sconsigliamo il cambio qui anche perché per questi servizi vengono accettati gli euro) che ci porterà all'hotel (c'è un sistema di transfer suddiviso in zone per i vari alberghi). Dopo una mezz'oretta di viaggio raggiungiamo la nostra sistemazione: *Sun Resort Apartments*, una struttura di appartamentini nuovissima e a due passi dalla fermata della metropolitana **Corvin-negyed**.

PANORAMI MOZZAFIATO

Ci dirigiamo direttamente verso il centro città disseminato di mercatini natalizi, atmosfera unica, passando per la **Basilica di Santo Stefano** e raggiungendo il **Ponte delle Catene**. Decidiamo di dirigerci verso la funicolare che ci porterà alla vista in cima al **Castello di Buda**. Nonostante la forte nebbia, il panorama non delude le nostre aspettative e, dopo un buon vin brulé all'ora del tramonto (16.30), ci spostiamo al **Bastione dei Pescatori** raggiungibile dopo pochi minuti a piedi. Lì assistiamo all'accensione delle luci del **Parlamento**, nonché dello stesso Bastione dei Pescatori, trovandoci immerse in un'atmosfera da fiaba (è altamente consigliata una sosta al bar in cima al Bastione dei Pescatori, anche solo per godere della terrazza panoramica).

Rientriamo in albergo, visto che il freddo ci ha letteralmente distrutte. Dopo una bella doccia calda, però,

IO CI SONO STATO...

Cambio valuta

"La moneta ungherese è il fiorino (1.000 fiorini equivalgono a circa tre euro). Alcuni locali e negozi accettano pagamenti in euro. Evitate il cambio in aeroporto, nelle zone turistiche e in hotel in quanto troppo sfavorevole. Cercate i punti Change, ce ne sono tantissimi in città, guardate i tariffari e scegliete quelli che acquistano euro al prezzo più alto".
Del Tpc giancatour.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

01 GIOCO DI LUCI Il bellissimo palazzo del Parlamento, reso ancora più affascinante dagli addobbi natalizi.

02 ALL'APERTO I Bagni Szechenyi sono uno dei più grandi complessi termali d'Europa.

Quando: *sempre*
Durata: *5 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
400 euro

CHIESA DI MATTIA Uno degli edifici più antichi della città, la cattedrale di Nostra Signora Assunta della Collina del Castello si trova sulla collina di Buda a pochi metri dal Bastione dei Pescatori.

"La terazza in cima al Bastione dei Percatori, regala una vista incredibile della città"

siamo di nuovo attivissime e pronte per recarci a cenare in uno dei tanti mercatini di Natale, aperti fino a tarda sera. Ultimo giretto nelle vie principali gustando il dolce ungherese per eccellenza, il Kurtoskalacs.

LUNGO IL DANUBIO

Sveglia presto, colazione da *Starbucks* e ci dirigiamo subito al ponte **Margit hid**, (unisce Buda e Pest ed è anche il punto d'accesso all'**Isola Margherita**, che si trova nel mezzo del Danubio). Qui scattiamo qualche foto dal belvedere in corrispondenza della scultura che riproduce la Sacra Corona d'Ungheria. Ci spostiamo quindi verso l'isolotto dove affittiamo una simpatica macchinina a pedali per esplorare la zona con non poca fatica (freddo estremo e un buon 99 per cento di umidità). Durante questo tragitto si possono vedere parchi, giardini e qualche animale (d'estate sicuramente vi sono più possibilità di svago). Prendiamo il tram numero 2 che ci porta dritte al Parlamento seguendo il corso del Danubio. Scattiamo qualche foto a questa imponente struttura prima di spostarci a osservare il monumento agli ebrei caduti, le cosiddette **Scarpe sulle rive del Danubio**. Dopo pranzo facciamo una capatina a Piazza degli Eroi (da andarci giusto per vedere la piazza o se si vogliono raggiungere i famosi Bagni Termali Szechenyi). Nel pomeriggio decidiamo di tornare al Bastione dei Pescatori per ammirare ancora una volta Buda dall'alto. Dirigendoci verso il nostro appartamento deci-

Un'altra Turista per caso ci racconta la sua esperienza

Della Tpc Ilenia_sc

Capodanno nella capitale ungherese

Brindisi in uno splendido hotel per poi trascorrere tre giorni ad ammirare imponenti e antichi palazzi, chiese e bagni termali

Non potevo che ricevere regalo migliore per la mia laurea da parte di mio cognato: un bellissimo viaggio nella bella capitale ungherese che sognavo di visitare da un po'. Partenza prevista per l'ora di pranzo del 31 dicembre. Arriviamo puntuali a Budapest, ritiriamo la nostra auto a noleggio prenotata da Hertz qualche settimana prima e ci dirigiamo verso l'albergo: l'*Expo Congress Hotel*, un 4 stelle di ottima qualità, con camere incantevoli, spa inclusa, e una bellissima jacuzzi al dodicesimo piano con vista sulla città. Unica pecca, è lontano dal centro. Si trova nella zona industriale, appunto per questo ci siamo muniti di auto e ne siamo stati contenti e soddisfatti. Arrivati in hotel, riposiamo un po' e ci prepariamo per il **cenone di San Silvestro che festeggiamo all'*Hotel Hilton*, mangiando divinamente con splendida vista sul Bastione dei pescatori.** Il giorno dopo non ci alziamo molto tardi: abbiamo fretta di visitare la città. Facciamo colazione, ci mettiamo in macchina e, come prima tappa, scegliamo la **Piazza degli Eroi**: enorme e splendida. Al centro una colonna alta 36 metri con in cima l'Arcangelo Gabriele. Davanti al monumento la tomba del Milite Ignoto. Attorno, una serie di colonnati che ospitano 14 statue di sovrani e uomini di Stato ungheresi. Da vedere assolutamente. Dietro la piazza, un'enorme pista di pattinaggio e il **Castello di Vajdahunyad**, un bellissimo e caratteristico edificio neobarocco che, purtroppo, troviamo chiuso perché è Capodanno. Oltre la piazza sempre, è presente un parco, con un laghetto e meravigliose ochette. Sempre lì vicino c'è un centro informazioni con personale molto gentile, in cui attiviamo la nostra Budapest Card. Decidiamo così di lasciare la macchina e prendere la metropolitana per spostarci. **Andiamo al mercatino di Natale in centro** con tantissime prelibatezze da gustare, rimaniamo un po', ma poi ci spostiamo in riva al Danubio perché abbiamo prenotato per le ore 14 il giro in battello: dura poco più di un'ora, in cui ci servono anche uno squisito the all'arancia e un calice di spumante. Affamati ed infreddoliti ci fermiamo da *Burger King* per un pranzo al volo e facciamo ritorno all'hotel. Dopo una doccia rigenerante, usciamo di nuovo per ammirare il panorama di notte e con tutte le lucine di Natale. Andiamo al **Parlamento**, immenso, imponente e incantevole, con un bellissimo albero e un presepe accanto. L'indomani visitiamo il **Museo Nazionale Ungherese**. Interessantissimo: custodisce, tra l'altro, le reliquie più importanti della storia nazionale (con la Budapest Card l'ingresso è gratuito). Poi ci spostiamo al **Teatro dell'Opera**: un bellissimo edificio neorinascimentale con colonne di marmo, stucchi dorati, lampadari luccicanti e affreschi bellissimi sul soffitto. Abbiamo fame e li vicino c'è un bistrò, l'*Elysée*. Dopo pranzo visitiamo il **Bastione dei Pescatori**. È meraviglioso passeggiare per quest'insieme di torrette e godere della vista sulla città. Ci siamo divertiti un sacco a scattare bellissime foto. Lì di fianco, in Piazza della Santa Trinità, vale la pena entrare nella meravigliosa **Chiesa di Mattia**, in cui il re Mattia Corvino sposò Beatrice d'Aragona. In stile neogotico, è un piacere ammirarla. L'unica pecca è l'orario di chiusura: ci fanno uscire alle 16,30, un po' troppo presto. Nei pressi della chiesa sono presenti anche bellissimi alberi di Natale e un negozietto in cui abbiamo comprato alcuni rosari per le nostre nonne. Un po' più in là, la **Galleria Nazionale Ungherese** (ingresso gratuito con Budapest Card), un museo che occupa quattro piani del **Palazzo Reale di Buda**. Sono presenti quadri eccezionali di artisti ungheresi del XIX e XX secolo, le cui opere riflettono i grandi movimenti pittorici che vanno dall'Art Nouveau all'Avanguardia, passando per il Cubismo. I miei quadri preferiti? Quelli al primo piano, ala D, la pittura tardogotica. Dopo una piccola sosta in hotel, decidiamo di andare ai **Bagni Lukacs**: una delle più divertenti esperienze di questo viaggio. Non ci era mai successo di fare il bagno in piscine all'aperto con temperatura esterna di -8 gradi e acqua bollente (ingresso gratuito con Budapest Card)! Purtroppo arriva il giorno del ritorno a casa. Passiamo la mattinata ad acquistare vari souvenir dopo di che si va in aeroporto. Budapest, per me, è una delle più belle città al mondo... ora posso dirlo!

Budapest Card
Permette di usufruire dei trasporti pubblici, di avere riduzioni per l'ingresso nei musei, negli stabilimenti termali, nei ristoranti e per il noleggio auto. Si può scegliere tra tre diverse tariffe, valide per 24, 48 o 72 ore, a partire da 17 euro. Informazioni su budapest-card.com/en.

MAESTOSA Hosök tere, Piazza degli Eroi, è dominata da una colonna alta 36 metri sormontata dall'Arcangelo Gabriele.

01

IL TROVAVIAGGI WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola low cost su Budapest con **Ryanair** (da Bergamo, Roma, da 13 euro, Treviso da 10 euro, Pisa da 15 euro), **Wizz Air** (da Bologna da 10 euro, Milano da 15 euro, Napoli, Bari, Catania da 25 euro), easyJet (da Venezia da 25 euro). Tariffe di sola andata.

Pacchetti
L'operatore **Evolution Travel – iviaggidipippo** propone il pacchetto di tre notti *Weekend sul Danubio* (trovaviaggi.turistipercaso.it), con quote da 320 euro a persona, che comprendono voli, sistemazione in hotel, visite come da programma. Valido fino al 31 marzo 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro.
Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro.
www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

02

Mercatini di Natale
La capitale ungherese durante le feste è davvero magica

Come ogni anno, l'appuntamento con i mercatini natalizi non si fa attendere. Le piazze principali sono invase da bancarelle che vendono prodotti di artigianato e gastronomia locale. Come il caratteristico mercatino di Piazza Vörösmarty, nel cuore del centro città, che verrà allestito dall'11 novembre 2016 all'1 gennaio 2017. Da non perdere anche quelli davanti alla Basilica di Santo Stefano e di Piazza Fo (nel distretto di Òbuda).
Per informazioni su date ed eventi ***budapestinfo.hu/en.***

diamo di concederci un aperitivo alternativo comprando ai mercatini ben due formaggette di capra (una buonissima, l'altra un po' meno). La sera consumiamo la nostra cena in mezzo a duelli medievali e spade, presso *Sir Lancelot*, con il solo utilizzo delle mani (consigliato ai gruppi, per farsi due risate).

PURO DIVERTIMENTO AI BAGNI TERMALI
Colazione da *Costa Coffee* e subito pronte per una giornata all'insegna delle coccole e del relax. Dopo un giretto per le vie principali dello shopping e dopo essere passate a fare qualche foto al **Teatro dell'Opera**, ci avviamo alle terme più famose della città: i **Bagni Termali Szechenyi**. Decidiamo di stare a mollo tutto il restante pomeriggio, godendoci principalmente la piscina esterna. Terme molto carine, antiche, economiche, immerse nel parco dietro a Piazza degli Eroi. Rigenerate, grazie sia alle terme sia a una ricca merenda da *Subway*, andiamo a goderci il **giro sulla ruota panoramica (in Elisabeth Park)**. Prima di rientrare al resort, andiamo lungo il Danubio a fotografare il Ponte delle Catene illuminato.
Per l'ultimo giorno, decidiamo di recarci ancora una volta nel posto che abbiamo preferito, ovvero il Bastione dei Pescatori, per fare le ultime foto. Ci dedichiamo, poi, all'acquisto dei souvenir. Grazie alla ricerca della sciarpa di una delle squadre locali, ci ritroviamo ad attraversare una parte della città arrivando sotto al monte della **Citadella**, per poi percorrere tutto il percorso inverso facendo una piacevole passeggiata lungo il fiume al calar della luce. Un po' tristi, ma comunque felici per la bella esperienza, torniamo verso casa a recuperare i bagagli e trasferirci in un albergo vicino all'aeroporto dove alloggiamo per l'ultima notte, in attesa di prendere il volo di ritorno. All'indomani, ci alziamo nel cuore della notte e la struttura ci fornisce un transfer per recarci all'aeroporto dove prendere il volo che ci riporterà in patria.

01 BELVEDERE il Bastione dei Pescatori che si affaccia sul Danubio e su Pest.
02 PONTE DELLE CATENE Il più vecchio e, indubbiamente, il simbolo della città: collega Buda a Pest.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire
Sun Resort Apartments *(sunresortapartments.eu)*. Appartamenti a partire da 25,50 euro a note.

Capodanno magico nella Città d'Oro

Brindisi sotto i fiocchi di neve a Praga, tra le luci del Ponte Carlo, le sinagoghe del quartiere ebraico, il muro di John Lennon e la vista mozzafiato dalla Torre Panoramica di Petrín

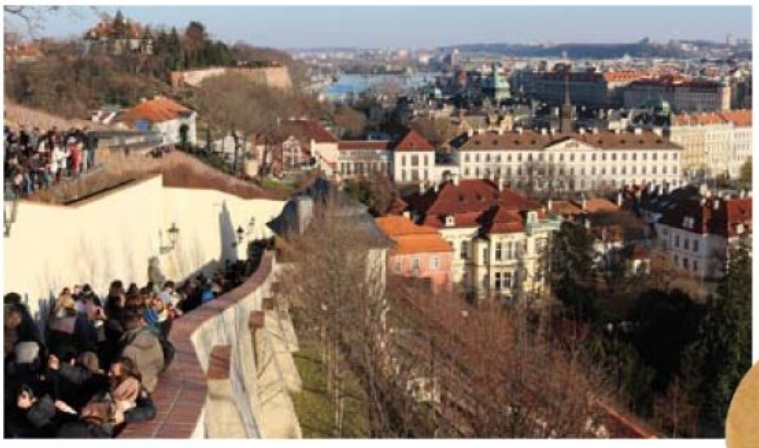
di Alessandra Mazzei

Il mio ragazzo e io volevamo fare qualcosa di speciale per Capodanno, così ci siamo rivolti alla nostra agenzia di fiducia e abbiamo prenotato la vacanza. Era già da tempo che volevamo visitare la capitale ceca, ma non riuscivamo mai a trovare un volo da Pisa a un orario che ci permettesse di arrivare in treno fino all'aeroporto. Per fortuna, ne abbiamo trovato uno! Spendendo il giusto, ci siamo concessi questo magnifico break di Capodanno.

SUL PONTE CARLO

Appena arrivati all'aeroporto di Praga, preleviamo le banconote ceche e poi ritiriamo la card per i mezzi pubblici e musei (prenotata precedentemente dall'Italia). La nostra tessera è valida dal giorno successivo, così acquistiamo un biglietto per l'autobus 119. Arrivati al capolinea, prendiamo la metro (sempre con lo stesso biglietto per il bus) e scendiamo alla fermata Malostranská: per tutto il tragitto, dall'aeroporto alla fermata della metro, impieghiamo circa 40 minuti. Appena scesi dalla metro ci imbattiamo subito nell'aria gelida e nel buio più totale delle cinque del pomeriggio. Il freddo è pungente: quattro gradi. Zaino in spalla, percorriamo qualche chilometro a piedi, per arrivare al nostro albergo: il *Best Western Kinsky Garden*, in zona Malá Strana. Lasciato lo zaino in camera, ben equipaggiati per il freddo, facciamo una passeggiata lungo fiume Moldava, fino ad arrivare alla famosa **Casa Danzante** (Tancící dum) e al suggestivo **Ponte Carlo** (Karluv most) avvolto dalle luci della sera. L'atmosfera è così magica che sembra di essere nel mondo delle favole: non riusciamo a smettere di scattare foto, tanto da dimenticarci della cena, fino a che non sentiamo un leggero languorino. Il mio ragazzo trova nelle vicinanze del Ponte Carlo un banchetto che vende una specialità tipica, il prosciutto di Praga, così non perde l'occasione di assaggiarlo. Nel frattempo, io spero di trovare una porzione di patate fritte (dato che non mangio carne), ma devo accontentarmi di un panino al tonno nell'unico locale aperto fino alle 9,30 di sera. In pratica, ho rischiato di andare a letto senza cena...

ATMOSFERA NATALIZIA L'albero di Natale e i chioschi addobbati



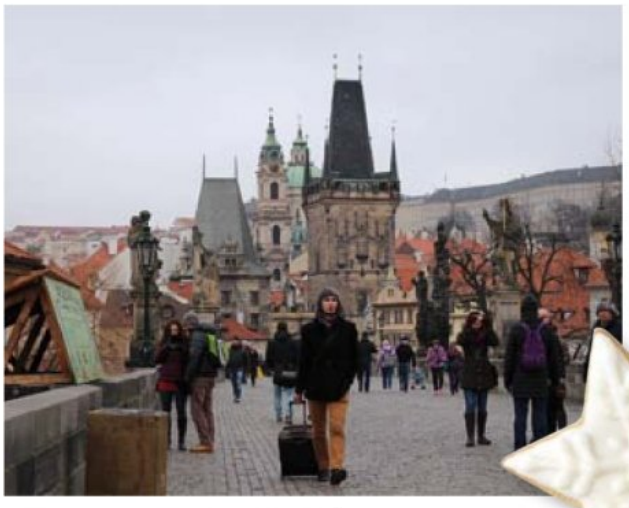
AFFACCIO DA SELFIE Lo skyline della città visto dal Castello di Praga.

Il Trdlo più buono

"In Piazza San Venceslao, al mercatino natalizio, si può gustare il dolce tipico di Praga, il Trdlo: sebbene si possa trovare anche altrove, questo in particolare ci è sembrato il più buono".

Quando: *sempre*
Durata: *5 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
400 euro

a tema in Piazza della Città Vecchia, davanti la Cattedrale di Santa Maria di Tyn.



PASSEGGIATA SUL PONTE CARLO È il più antico di Praga: su commissione di Carlo IV, la costruzione iniziò nel 1357 e terminò nel 1402.

Cambio e prelievi

"Appena arrivati all'aeroporto, preleviamo i soldi dalla nostra carta (Postepay) in banconote ceche. Questa decisione si è rilevata azzeccata, dato che in Italia era molto difficile riuscire a effettuare il cambio. Inizialmente non riuscivamo a prelevare dagli Atm, così abbiamo cercato un altro tipo di bancomat (Unicredit) e siamo finalmente riusciti a ritirare le nostre banconote ceche con una commissione di 5 euro. Prelevando una cifra di 200 euro a testa, abbiamo risparmiato tempo e denaro".

DOLCI TRADIZIONALI

Il secondo giorno usciamo di prima mattina e ci muoviamo in direzione di **Piazza San Venceslao** (Václavské námestí). Sulla nostra strada, ci imbattiamo nella **Cattedrale dei Santi Cirillo e Metodio** (Katedrální chrám sv. Cyrila a Metodeje), così scattiamo altre foto, prima di riprendere il cammino. Arrivati nella piazza, osserviamo da fuori il Museo Nazionale (la cui struttura principale è in ristrutturazione) e il punto in cui lo studente Jan Palach si diede fuoco in segno di protesta contro l'oppressione dell'Unione Sovietica. Questo lungo viale deve il suo nome al santo protettore del Paese, San Venceslao, con la statua a lui dedicata che domina la piazza. Nel periodo natalizio, fino ai primi giorni dell'anno, in piazza vengono allestiti dei banchetti con prodotti tipici: proprio qui, assaggiamo il cosiddetto "Manicotto di Boemia" (Trdlo) più buono della città, accompagnato da un bicchiere di vino caldo che ci ritempera dalle gelide temperature mattutine.

VICOLO D'ORO L'entrata della casa in cui abitò Franz Kafka, al civico numero 22 della famosa stradina che si dilunga tra la Torre Bianca e la Torre Daliborka.

RICHIAMO NATALIZIO

Dopo aver comprato alcuni francobolli in un ufficio apposito della posta di Piazza San Venceslao, facciamo una piccola deviazione per vedere il famoso **lampione cubista** (Kubistická lampa) per poi dirigerci nel **quartiere ebraico** (Josefov), dove sfruttiamo per la prima volta la nostra card. Le sinagoghe da visitare sono diverse, noi scegliamo quelle di Maisel, Pinkas, Klausen, Spagnola, oltre alla Sala delle Cerimonie e **il Cimitero Ebraico** (Stary Zidovsky Hrbitov), dove l'atmosfera è molto suggestiva, complice la luce che filtra a una certa ora del giorno sulle lapidi. Dopo aver visitato il quartiere ebraico, decidiamo di vedere la **Piazza della Città Vecchia** (Staromestské námestí) che grazie ai suoi monumenti e all'**orologio astronomico** (Staromestsky Orloj) è considerata una delle principali attrattive della città. La sera, la **Cattedrale di Santa Maria di Tyn** (Chrám Matky Bozí pred Tynem) risplende in tutta la sua bellezza, complici le luci del mercatino e il grande albero natalizio in mezzo alla piazza.

Clima festivo

I mercatini di Natale in città

io... guida per caso

CELESTE FERRARA

Ha 31 anni e vive nelle campagne toscane della Valdichiana senese, vicino Montepulciano. Viaggi brevi, ma intensi, per lei sono ormai una vera e propria "necessità"! Il suo sogno sono gli Stati Uniti. Discorso a parte, la Repubblica Ceca: ha visitato Praga per la prima volta nel 2000 con i suoi genitori e se n'è innamorata, tanto da decidere di studiare ceco all'università, per poi tornare in Erasmus: cinque mesi, che le hanno permesso di conoscerla a fondo.

I mercatini natalizi di Praga si sono ormai affermati come tra i più belli e visitati d'Europa. Parlo al plurale, poiché le piazze della città vengono letteralmente invase da bancarelle di ogni tipo: quelle che vendono decorazioni, souvenir, cibi e bibite vanno tradizionalmente per la maggiore. **Il nucleo centrale è senza dubbio rappresentato dal mercatino in Staromestské Námestí (Piazza della Città Vecchia), che è il più grande non solo di Praga, ma anche della Repubblica Ceca.** Quello che potrebbe essere definito in realtà un piccolo villaggio, con casette di legno e tetti rossi, quest'anno si terrà fino al 1 gennaio, dalle 10 alle 22. **Il giorno dell'apertura, alle 17, avverrà la tradizionale accensione dell'albero di Natale, evento molto atteso sia dai locali, sia dai turisti.** In piazza vengono anche costruiti un palco, dove si esibiscono vari cori e dove si svolgono parte dei festeggiamenti per la vigilia e per Capodanno, e una sorta di ponte di legno dal quale si può ammirare il tutto dall'alto, in una cornice veramente unica. **Sempre nelle stesse date, verrà allestito il mercatino natalizio in Václavské Nám stí (Piazza Venceslao), dove solitamente si radunano la maggior parte delle bancarelle che vendono cibo, e che spesso rimangono aperte fino a mezzanotte. Se il clima fosse particolarmente freddo, riscaldatevi con lo "Svarák", il tipico vin brulé a base di cannella e chiodi di garofano, acquistabile anche in una tazza-ricordo speciale.** Più piccoli, ma non meno caratteristici e ricchi di tante belle cose, sono i mercatini in Námestí Míru (Piazza della Pace), in Tylovo Námestí (Piazza Tylovo) e Námestí Republiky (Piazza della Repubblica), fino al 24 dicembre. Infine, a partire dallo scorso anno, viene anche allestito un piccolo mercatino all'interno delle mura del castello, nella piazzetta in fronte alla Basilica di San Giorgio. **Non stupitevi se in giro vedrete anche dei banchi un po' improvvisati, circondati da grossi recipienti che vendono pesci: sono carpe, ovvero il simbolo per eccellenza del Natale in Repubblica Ceca.** La carpa può essere comprata anche viva e viene tradizionalmente tenuta in acqua nella vasca da bagno fino al 24 dicembre, giorno di celebrazione.

IMMANCABILE Il mercatino di Natale allestito in piazza Staromestské námestí.

IL LAMPIONE CUBISTA Progettato dall'architetto Emil Zajícek, si trova in Piazza Jungmannovo námestí.

IL VICOLO D'ORO

Nelle prime ore della mattina ci muoviamo a piedi verso il **Castello di Praga** (Prazsky Hrad). La passeggiata per arrivare in cima permette di ammirare un bellissimo panorama dall'alto della città. Una volta arrivati, invece, visitiamo la bellissima **Cattedrale di San Vito, San Venceslao e Sant'Adalberto** (Katedrála sv. Víta, Václava a Vojtecha), la **Basilica di San Giorgio** (Bazilika sv. Jirí) e il caratteristico **Vicolo d'Oro** (Zlatá ulicka) dove in passato alcuni famosi artisti e scrittori, come Franz Kafka, vivevano nelle piccole e graziose casette. Dopo aver lasciato la zona del castello, pensiamo di visitare il Convento di Sant'Agnese di Boemia, dato che rientra fra i monumenti da poter visitare con la nostra card. Una volta arrivati sul posto, però, lo troviamo chiuso, così ci dobbiamo accontentare di vederlo solo dall'esterno.

BUON ANNO!

Facciamo una piccola tappa al famoso **Muro di John Lennon** (Zed Johna Lennona), diventato negli anni un simbolo di pace, e verso le 19,30 decidiamo di ritornare in albergo per cenare e riposarci un po', dato che la serata sarà ancora lunga. Usciamo alle 22,30 per raggiungere il Ponte Carlo, da cui possiamo vedere i fuochi d'artificio. Abbiamo una bellissima sorpresa: nevica! Sembra di essere in un mondo magico e si respira un'aria a dir poco frizzante: tantissime persone si sono ritrovate per brindare all'anno nuovo e godere dei bellissimi fuochi (di ben 40 minuti!).

01-02 STREET FOOD Le patate tagliate a spirale e il Trdlo, il cosiddetto "Manicotto di Boemia", dolce tradizionale a base di pane dolce, generalmente cosparso di zucchero a vela e cannella.

LA CITTÀ VISTA DALLA TORRE PANORAMICA

Il giorno di Capodanno decidiamo di visitare la **Torre Panoramica di Petrín** (Petrínská rozhledna), così ci incamminiamo sulla collina (a circa un'ora a piedi dal monumento alle vittime del comunismo) interamente coperta da uno strato di neve. Il parco dov'è situata la torre ha una bellissima area verde, che ci permette di scattare delle bellissime foto e di riprenderci in perfetta sintonia con la natura, dopo il frastuono della serata precedente. **Dall'alto della torre, il panorama è veramente spettacolare.** Da qui ci incamminiamo poi verso la stazione della metro Malostranskà, per muoverci in direzione di Staromestská e scendere alla stazione Jirího z Podebrad, a cinque minuti a piedi a Sud della Torre della Televisione (Zizkov Television Tower). Qui facciamo solo alcuni scatti di rito (purtroppo non saliamo in cima, per mancanza di tempo), per poi dirigerci sulla collina di Vítkov dove si trova il Monumento Nazionale. Fatichiamo un po' per trovarlo, anche perché a differenza di altre zone non ci sono molte indicazioni (ci orientiamo esclusivamente sulla cartina della nostra guida). **Non incontriamo molte persone: questa zona, in effetti, viene un po' snobbata dalla maggior parte dei turisti. A noi però il quartiere è piaciuto molto, soprattutto perché si respira un'atmosfera di altri tempi.** La torre della televisione e il monumento nazionale con il suo museo meritano sicuramente una visita. Prima che cali la sera, ritorniamo alla stazione e prendiamo la metro fino alla stazione Mustek, dove ci concediamo una piccola pausa per mangiare qualcosa da *Paul*, una catena di panetterie, presente in molte città europee, che ci ha sempre deliziato con i suoi gustosissimi panini e dolci. In seguito, ci incamminiamo nella Piazza della Città Vecchia, poi costeggiando il fiume rientriamo in albergo. L'indomani mattina, compriamo qualche souvenir e dopo aver dato un ultimo sguardo al Ponte Carlo, prendiamo la metro alla fermata vicino al castello, per spostarci fino alla stazione Nádrazí Veleslavín, dove prendiamo l'autobus per il transfer diretto all'aeroporto. Il nostro viaggio è finito, ma porteremo sempre nel cuore la magica atmosfera della capitale ceca.

> "Torre Panoramica di Petrín: dall'alto, il panorama è veramente spettacolare"

SIMBOLO PACIFISTA Un dettaglio del muro di John Lennon.

Card, conviene?

"Una piccola osservazione sulla card per i mezzi pubblici e musei: valutando i vari costi d'ingresso per le attrazioni che abbiamo visitato, più i biglietti della metro (in tutto abbiamo speso meno di 40 euro), siamo giunti alla conclusione che non ci è convenuto acquistare la card, anche perché avevamo pochi giorni a disposizione e alcuni monumenti che volevamo visitare non li abbiamo visti, a causa della mancanza di tempo. Quindi, valutate bene in base ai monumenti e i musei che volete visitare e al tempo a disposizione".

Cibo da strada

"Le patatine praghesi: vengono tagliate a spirale, inserite in un lungo bastoncino e fritte sul momento in vasche piene d'olio bollente!"

IL TROVAVIAGGI

WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli

Si vola low cost su Praga con **Ryanair** (da Bergamo e Roma da 15 euro), **easyJet** (da Milano, Venezia da 25 euro, Napoli da 30 euro), **Wizz Air** (da Milano, Napoli, Bari da 25 euro), **Smart Wings** (da Bologna da 70 euro). Tariffe di sola andata.

Pacchetti

L'operatore **Racconti di viaggio online - Valentina Caccavale** propone il pacchetto di cinque notti *Capodanno a Praga* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 300 euro a persona, che comprendono viaggio in bus GT, pernottamento e assicurazione sanitaria. Valido fino al 9 gennaio 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute

Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro.
Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro.
www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Best Western Kinsky Garden *(www.hotelkinskygarden.cz).*
Doppia da 60 euro.

NATALE IN ITALIA

Shopping coi fiocchi

I MERCATINI PIU' BELLI E SUGGESTIVI DELLO STIVALE: GLI APPUNTAMENTI DA SEGNARE IN AGENDA PER TROVARE UN REGALO DAVVERO ORIGINALE

AOSTA

L'incanto del Teatro Romano

Il villaggio alpino nel Marché Vert Noël

Oltre 50 chalet carichi di prodotti e specialità enogastronomiche valdostane a marchio DOC e DOP, ad arricchire lo splendido scenario storico del **Teatro Romano di Aosta**. Il tradizionale **Marché Vert Noël** si ripresenta così nella sua veste di villaggio alpino, allestito tra addobbi e luminarie a tema, capace di inglobare il clima festivo e rendere un'atmosfera coinvolgente e suggestiva nel cuore della città. A corredo di un programma ricco di eventi e animazioni, l'esposizione di opere artigianali e manufatti, frutto della lavorazione degli esperti locali, con le proposte di ceramica, oggettistica in legno, antiquariato, oltre ad articoli e accessori di abbigliamento in lana cotta e feltro, canapa, pizzi e gli immancabili addobbi natalizi, con idee regalo sorprendenti e adatte a tutta la famiglia.

***Quando:** dal 26 novembre all'8 gennaio 2017*
***Info:** www.aostalife.it – www.lovevda.it*

IO CI SONO STATO...

Aosta in B&B
"Il B&B Jolie Plaine (ad appena dieci minuti in auto dal centro di Aosta; jolieplaine.it), ha un'atmosfera davvero familiare: la proprietaria, Paola, è stata davvero dolce e gentile, pronta a coccolarci nei nostri giorni di vacanza con ottime colazioni, sia dolci, sia salate". Doppia da 55 euro, colazione compresa. Della Tpc Mic90210.

Foto di Marco Benedetto Cerini

SANTA MARIA MAGGIORE (VB)

Aria di festa

Artigianato, spettacoli e vin brulè

Giunge alla diciottesima edizione la manifestazione dei **Mercatini di Natale di Santa Maria Maggiore**. Oltre 200 espositori con un ventaglio di proposte che abbracciano il territorio piemontese e quelli, fra le altre regioni ospiti di Marche, Lazio, Emilia Romagna e Veneto. Non solo decorazioni e addobbi natalizi, ma anche ceramiche raku, porcellane e vetri dipinti a mano, candele, prodotti di cucito creativo e presepi artigianali in esposizione tra le stradine lastricate e le piazzette del borgo incorniciato dall'incantevole scenario delle vette innevate. Tante novità nel programma, tra cui spiccano tre appuntamenti serali (in Piazza Risorgimento) che estenderanno la visita con attività per grandi e piccini. Ecco quindi la serata inaugurale dell'evento ("Aspettando il Mercatino"), giovedì 8 dicembre alle 21, con i canti gospel del Coro Nomix sotto il grande albero di Natale; venerdì 9 dicembre, dalle 20,30, le degustazioni "di strada" delle Eccellenze Artigiane della Regione Piemonte e lo spettacolo musicale "Se comandasse lo zampognaro"; sabato 10 dicembre, dalle 21,30 lo spettacolo "Christmas Circus" con gli artisti di strada, accompagnati da un caldo vin brulè servito al punto ristoro.

***Quando:** dall'8 all'11 dicembre*
***Info:** mercatininatale.santamariamaggiore.info*

IO CI SONO STATO...

Visita al museo
"Oltre ai mercatini, noi siamo andati al Museo dello Spazzacamino: merita una visita". Orario: aperto durante il ponte dell'Immacolata e nel periodo natalizio. Info su museospazzacamino.it. Del Tpc Gigi55.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

Foto di Enrico Romanzi

TRENTO

Animo green

Specialità a km zero nel segno della sostenibilità

Giunge alla ventitreesima edizione il tradizionale **Mercatino di Trento**, pronto ad accogliere i visitatori tra le installazioni dislocate tra **Piazza Fiera** (68 casette) e **Piazza Cesare Battisti** (24 postazioni), con ben 86 espositori provenienti da tutta la regione e altri dal resto dello stivale. Artigianato e sostenibilità ambientale saranno i comuni denominatori del rinomato evento, non solo sul fronte dell'enogastronomia, con proposte di cibi regionali, stagionali e ingredienti biologici a chilometro zero, ma anche e soprattutto con iniziative appositamente studiate che spaziano dall'efficienza energetica alla corretta gestione dei rifiuti – con l'introduzione, oltretutto, dei "piatti di pane" e degli shopper in "carta frutta", sacchetti ottenuti dal riciclo dei contenitori Tetra Pak, oltre alle Eco-Mappe, utili per orientarsi tra i vari banchi del mercatino, ma anche per trovare la collocazione degli Eco Point e facilitare così i visitatori nel riciclo dei rifiuti – fino alla promozione della mobilità sostenibile, con l'invito all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale (treni, bus, navette) e di bike e car sharing per arrivare e muoversi in città.

***Quando:** fino al 6 gennaio 2017*
***Info:** www.mercatinodinatale.tn.it*

IO CI SONO STATO...

Cena gourmet
"Al ristorante Il Libertino (ristoranteillibertino.com) abbiamo gustato una cena sfiziosa in un ambiente accogliente a base di specialità trentine gourmet". Orario: lunedì e da mercoledì a domenica 12-14,30 e 18,30-22,30. Della Tpc Alvinktm.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

Foto (2) di Andrea Vescovi - www.asiago.it

Foto (3) di Alessandro Toller

ASIAGO (VI)

Giardini di Natale

La manifestazione per tutta la famiglia

Sale l'attesa e cresce anche il numero di casette degli espositori disposte tra **Piazza Carli** e (da quest'anno) nella centralissima **Piazza II Risorgimento**, per l'evento natalizio di **Asiago**. Una grande varietà di articoli, con addobbi di legno, vetro e ceramica, oltre alle proposte dei piatti tradizionali di polenta e formaggio Asiago e i dolci delle pasticcerie asiaghesi a deliziare, tra un sorso di vin brulè o di cioccolata calda, i contorni di gusto del tradizionale mercatino cittadino. In programma anche diversi spettacoli d'intrattenimento per i più piccoli, ad animare un evento che come ogni anno richiama a sé momenti di svago per tutte le età.

***Quando:** fino all'8 gennaio 2017*
***Info:** www.asiago.to*
www.asiago.it

IO CI SONO STATO...

Sapori locali
"Abbiamo pranzato da Casa Rossa (casarossaristorante.com): qui si possono gustare i piatti della tradizione montanara, primo fra tutti il formaggio (di Asiago) fuso con polenta, funghi e sopressa". Menu degustazione da 45 euro. Della Tpc Illy&Andy13.

Foto di Fiera di Genova

Foto di Pillola

io... guida per caso

GENOVA

Atmosfera natalizia

Le fiere e i mercatini della Superba

di Matteo Zappettini

"Non troverete abeti e monti innevati, ma anche in una cittadina di mare come Genova, si respira una bella atmosfera natalizia con molti mercatini sparsi per tutta la città. In **Piazza De Ferrari**, vicino al grande albero di Natale, si trovano folkloristiche casette con dolciumi e oggetti d'artigianato; poco lontano, in **Piazza Piccapietra**, il **Mercatino di San Nicola**, il più caratteristico della città, con tante idee regalo, prodotti tipici e un ricco programma di spettacoli e concerti. Davanti alla **Stazione Brignole**, un'intera piazza è ricoperta di stand con oggetti di ogni genere. Mercatini più piccoli vengono allestiti in **Piazza Campetto** e al **Porto Antico**, vicino alla pista da pattinaggio. Un angolo di Natale anche in zona fiera, con **Natalidea**, dove centinaia di espositori vi offriranno moltissime idee regalo insieme a intrattenimenti per grandi e piccini. Ma il Natale a Genova non è solo questo, venite a scoprirlo!"

***Quando:** Mercatino di San Nicola dal 3 al 23 dicembre, Natalidea dall'8 al 18 dicembre*
***Info:** www.mercatinodisannicola.com - www.fiera.ge.it/manifestazioni/76-natalidea*

IO CI SONO STATO...

La focaccia genovese
"Segnalo il Panificio Mario (panificiomario.it): questo forno storico produce una focaccia squisita". Della Tpc I viaggi di Ines.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Nel segno della cometa

Artigianato artistico e street food

Ritorna il **Natale delle Meraviglie**, il programma festivo della Repubblica di San Marino che quest'anno aprirà sotto il simbolo della stella e sarà arricchito da eventi e mostre per tutti i gusti. Immancabili gli spazi di esposizione, con i mercatini di **Via Eugippo**, dedicato all'artigianato artistico, e quello di **Via Donna Felicissima** nel segno dello street food, con le proposte di cibo biologico e a chilometro zero, impreziosito da una serie di percorsi educativi e dimostrazioni volte alla valorizzazione della sostenibilità e dell'educazione alimentare.

***Quando:** dal 3 dicembre all'8 gennaio 2017*
***Info:** www.visitsanmarino.com*

IO CI SONO STATO...

San Marino in hotel
"Hotel Silvana (Via Del Serrone 15) è una struttura a gestione familiare molto carina e pulita, con tutto il personale sempre gentile. Ci siamo trovati molto bene, anche perché si trova a tre minuti dal centro storico". Doppia da 55 euro. Della Tpc Silvia.B.

Foto di Città metropolitana di Firenze - Turismo. www.firenzeturismo.it

FIRENZE

Gusto e solidarietà

I sapori europei nella città del fiore

Bretzel, strudel, wurstel, crauti e stinchi di maiale: una sfilata di sapori della Germania... nel cuore di Firenze. Torna l'appuntamento con il **Weihnachtsmarkt**, il tradizionale mercatino tedesco allestito in **Piazza di Santa Croce**, dove il gusto supera i confini e si propone come una ghiotta occasione per la degustazione di altre specialità europee, tra i banchi dei prodotti degli altri Paesi ospiti (fra gli altri, Polonia, Cecoslovacchia, Francia, Olanda, Austria e Grecia) e l'immancabile presenza dei ristoratori locali, con la presentazione dei menu tradizionali fiorentini. Inoltre, da non perdere anche la **Fierucola dell'Immacolata** (Piazza della Santissima Annunziata, 8 dicembre, www.lafierucola.org), mostra mercato dedicata all'artigianato tradizionale e all'agricoltura biologica, il **Natale a Campo di Marte** (viale Pasquale Paoli, 8 dicembre), edizione natalizia della festa-mercato degli ambulanti fiorentini, la **Fierucolina di Natale** (18 dicembre), come ogni terza domenica del mese in Piazza Santo Spirito e la **Mostra Mercato di Natale della Croce Rossa Italiana** (dal 2 al 4 dicembre, attivita.sociali@crifirenze.it), che aprirà al Teatro Obihall, nel segno della solidarietà.

***Quando:** fino al 18 dicembre*
***Info:** www.firenzeturismo.it*

IO CI SONO STATO...

Cucina toscana
"Alla Trattoria Marione (www.casatrattoria.com/trattoria-marione) non puoi esimerti da assaggiare le specialità di carne, come la Tagliata e la Fiorentina. Ti sembra d'entrare nella taverna di casa tua, con tavoli di legno e prosciutti appesi. Un po' affollato la sera, ma ne vale la pena". Orario: lunedì-domenica 12-17, 19-23. Della Tpc Vale83g.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

SALERNO

Spettacolo sotto le stelle

I mercatini fra le Luci d'Artista

Tra gli eventi più attesi di Salerno, la nuova edizione della manifestazione **Luci d'Artista** giunge puntuale per illuminare il panorama festivo della **Campania**. Quattro le tematiche principali, che racchiuderanno le opere artistiche sotto i temi del Mito, il Sogno, il Tempo e il Natale. Legati proprio a quest'ultimo, i tradizionali mercatini, che saranno dislocati nei principali punti della città, a corredo di un evento sempre coinvolgente e suggestivo.

***Quando:** fino al 22 gennaio 2017*
***Info:** lucidartista.comune.salerno.it*

IO CI SONO STATO...

Voglia di pizza
"Da Reginè (Via Posidonia 139), abbiamo gustato un'ottima pizza". Spesa media 10 euro. Del Tpc Franz1.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

Foto di Massimo Pica

GLI ALTRI EVENTI DA NON PERDERE

IL SOGNO DEL NATALE
(www.ilsognodelnatale.it)
Dove: Torino
Quando: fino all'8 gennaio 2017

MERCATINI DI NATALE
(www.mercatinidinatale-presolana.it)
Dove: Castione della Presolana (BG)
Quando: 26-27 novembre – 3-4 dicembre – dal 7 all'11 dicembre – 17-18 dicembre

TRENATALE DEL RENON
(www.trenatale.it)
Dove: Collalbo e Soprabolzano (Renon)
Quando: fino al 30 dicembre

CHRISTKINDLMARKT
(mercatinodinatalebz.it)
Dove: Bolzano
Quando: dal 24 novembre al 6 gennaio 2017

MERCATINI DI NATALE IN PIAZZA GHIAIA
(turismo.comune.parma.it)
Dove: Parma
Quando: dal 27 novembre al 23 dicembre

BIANCABBAZIA
(biancabbazia.com)
Dove: Abbazia di San Michele Arcangelo (Monticchio - Rionero in Vulture)
Quando: dall'8 all'11 dicembre

Foto di Associazione Vulturemotion

Un viaggio *da* favola

Tra gli elfi nel villaggio di Babbo Natale, poi sulla slitta con gli husky: vacanza in famiglia a Rovaniemi

di Elena Romano

Quando: *inverno*
Durata: *5 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
700 euro

NELLA TERRA DEI SAMI NATURA ARTICA E PARCHI DIVERTIMENTI A TEMA CIRCONDATI DA PAESAGGI DA FIABA: LE MERAVIGLIE DELLA LAPPONIA RACCHIUSE IN UN ITINERARIO PER GRANDI E PICCINI

Per il nostro nipotino di sei anni, Lorenzo, abbiamo in serbo **una bella sorpresa, come regalo di Natale: lo porteremo in Lapponia, al villaggio di Santa Claus. In realtà è anche il viaggio che io e mio marito avremmo sempre voluto fare, ma che abbiamo dovuto più volte rimandare.**

SORPRESA!

Il giorno della partenza passiamo a prendere Lorenzo, che ancora non conosce la destinazione del nostro viaggio. Lasciamo l'auto al parcheggio e con il bus navetta ci portano all'aeroporto. Consegniamo poi il bagaglio da stiva e ci rechiamo al gate. Il tutto fila veloce, ma quando è il momento di imbarcarci, però, ci fanno lasciare due trolley, perché a bordo ci dicono che non c'è posto! Temo di non rivederli, ma ci obbligano a lasciarli. Atterriamo a Helsinki in perfetto orario: nevica! Ci rechiamo al gate per imbarcarci sul nuovo volo, di scalo per Rovaniemi, e incontriamo già il primo Babbo Natale con il quale scattiamo una foto.

ACCOLTI DAGLI ELFI

Anche a **Rovaniemi** nevica: dal video ci fanno vedere l'atterraggio sulla pista innevata. Come temevo, i bagagli consegnati al gate non sono arrivati. Accompagnati da una gentile signora, facciamo la denuncia di smarrimento, mentre lei ci rassicura, dicendoci che quasi certamente arriveranno con il volo successivo. Questo contrattempo, però, ci fa perdere il bus per la città. Una carinissima elfa ci viene in soccorso e ci aiuta a chiamare un taxi. Non siamo abbastanza coperti per il freddo e purtroppo il cambio era proprio nelle due valige. Il taxi ci porta velocemente in hotel. **È impressionante la velocità a cui procedono sulle strade innevate: se penso agli ingorghi che ci sono a Como, quando cade un po' di nevischio, mi viene da ridere.** L'hotel è caldo e accogliente, il personale è molto gentile, anche se parlano solo in inglese. Ci assegnano una stanza al primo piano, non è enorme, ma sufficiente per noi tre. Il programma prevedeva la cena al *McDonald's*, solo perché è quello situato più a Nord in Europa. Ci copriamo con quello che abbiamo e usciamo. Mi aspettavo di vedere le

PRONTI A PARTIRE! Giro sulla slitta con gli husky.

TOCCO INTERNAZIONALE Il tradizionale albero al Villaggio di Santa Claus.

strade illuminate e i negozi addobbati, ma è un po' una delusione. Solo nel centro della piazza troneggia un altissimo albero di Natale e percorrendo la strada principale si arriva al *McDonald's*. Dopo la cena, rientriamo in hotel, sperando di ricevere i bagagli. Sul sito della compagnia, controllo se sono stati imbarcati sul volo successivo. Così è: alle 23 ci avvisano che sono arrivati. Meno male!

ALL'UFFICIO POSTALE

La sveglia suona presto. Dopo la colazione, ci copriamo bene per affrontare la prima giornata, che prevede la visita al **Villaggio di Santa Claus** (Santa Claus Village). La fermata del bus n. 8 è a pochi passi dall'hotel. Il bus è piccolo e con le due fermate successive si riempie. Il viaggio dura circa venti di minuti e il bus ci lascia davanti all'ingresso. **Si passa dall'ufficio informazioni per arrivare nel famoso piazzale: è quello che si vede dalla webcam, dov'è segnalato il punto in cui passa il 66esimo parallelo del Circolo Polare Artico.** Ci fermiamo per le foto, tra un bell'albero con le bandierine di tutti i paesi e un gigantesco pupazzo di neve. Ci rechiamo poi alla casa di Babbo Natale: Lorenzo ha con sé la letterina e un regalo da consegnargli. È emozionato all'idea di vederlo! Purtroppo oggi riceve solo su appuntamento. C'è molta gente; alcuni dei visitatori arrivati con i tour operator sono contrariati, perché non riusciranno a vederlo, dato che gli orari non coincidono con i loro programmi. Noi invece dobbiamo tornare alle 13. Nel frattempo, gironzoliamo per il villaggio. **Andiamo all'ufficio postale, dove all'ingresso c'è il totem con le distanze delle città principali del mondo.** Io faccio un cartello con la distanza da Rovaniemi a Lipomo: lo appoggiamo tra i pali e scattiamo le foto! All'ufficio postale prepariamo le letterine da spedire agli amici e parenti, che le riceveranno con il timbro del Villaggio di Santa Claus! Acquistiamo pure qualche souvenir, ma i prezzi non sono convenienti. Andiamo a vedere poi una delle renne e facciamo le foto all'esterno del parco *Snowman World*.

Santa Park

"Pensavo ci volesse più tempo per visitarlo, ma si possono mettere in conto circa tre ore, quindi si può benissimo abbinarlo alla visita del Villaggio di Santa Claus, che dista un paio di chilometri. Il bus da prendere per tornare a Rovaniemi è quello che va prima al Villaggio di Santa Claus (n. 8), dove fa una breve sosta: se si vuole scendere bisogna acquistare un nuovo biglietto per il ritorno". Info orario bus al sito www.visitrovaniemi.fi/experience-rovaniemi/sights-attractions/santa-claus-village

Babbo Natale in streaming

"Al Villaggio di Santa Claus c'è la possibilità di vedere (sul sito www.santaclauslive.com) la diretta dell'incontro, e prima di entrare si possono acquistare regali che consegnerà Babbo Natale, ma anche qui i prezzi sono esagerati".

CIAO, BABBO!

All'una siamo in coda per vedere Babbo Natale: tocca a noi! **Un simpaticissimo elfo fa gli onori di casa, mentre noi togliamo le giacche e andiamo a incontrare Santa Claus, che siede al centro della stanza e ci accoglie con un grande sorriso! Lo so che alla mia età non dovrebbe sortire alcun effetto, ma sono emozionata e felice come una bambina. Lorenzo, invece, è ammutolito e ha le guance rossissime.** Santa Claus ci chiede da dove arriviamo e ci saluta in italiano, mentre Lorenzo gli porge il regalo e tutti insieme ci mettiamo in posa per la foto. L'incontro dura pochissimo e all'uscita scegliamo la foto (30 euro); rifiutiamo però il download del filmino, per il quale chiedono 40 euro. **Quando usciamo è quasi buio e sono già ac-**

SMISTAMENTO RAPIDO L'ufficio postale di Babbo Natale: da qui è anche possibile spedire lettere e cartoline ad amici e parenti.

PER ANDARE DOVE DOBBIAMO ANDARE... Il totem al Villaggio di Santa Claus: le indicazioni riportano le distanze dalle più grandi città del mondo.

cese le lucine del villaggio, che rendono l'atmosfera molto affascinante. Andiamo poi all'ufficio informazioni, per acquistare (4,50 euro) il certificato che attesta di aver raggiunto il Circolo Polare Artico; alcuni si fanno timbrare anche il passaporto. Volevamo mangiare al *Santa's Salmon Places*, ma il locale è pieno. Peccato, potevamo prenotare un tavolo quando siamo entrati a fare le foto questa mattina, ma non pensavamo fosse necessario. Ripieghiamo sul self service. Dopo la breve pausa, facciamo ancora un giro per il villaggio e nei numerosi negozi di souvenir. Poi, un po' infreddoliti, prendiamo il bus per il rientro. Prima di arrivare in hotel ci fermiamo a prenotare un tavolo al ristorante per la cena. In hotel approfittiamo della sauna: è vuota e ci trascorro venti minuti in pieno relax.

SULLA SLITTA!

Anche questa mattina ci svegliamo presto, abbiamo il safari con gli husky. A piedi raggiungiamo l'agenzia, dove ci consegnano l'abbigliamento per l'escursione. Con il bus arriviamo quindi alla fattoria delle renne e degli husky. **In un'abitazione tradizionale dei Sami, la nostra guida ci spiega anche (in inglese) la vita e la cultura di questo popolo**, oltre che degli allevamenti di renne e degli husky. **Dopo la breve illustrazione, si formano due gruppi, per alternarci alla corsa in slitta con gli husky e alla passeggiata in slitta con le renne: a noi tocca il gruppo per gli husky**! Finalmente la slitta è pronta e a gruppi di famiglie ci fanno salire per il giro: ci divertiamo tantissimo, soprattutto Lorenzo. Per gli scatti, consegniamo la macchina fotografica alla nostra guida. Dopo il giro, ci radunano tutti in una casetta, dove siamo accolti da un caldo focolare e dalla proprietaria, molto ospitale, che ci racconta un po' della sua vita alla fattoria e dell'allevamento di husky. Ci offrono un buonissimo the, accompagnato da ottimi biscotti. Alla fine ci avviamo verso la fattoria, dove Lorenzo si diverte un po' a scivolare da una pista con lo slittino. **Poi prendiamo posto sulle slitte trainate dalle renne, per attraversare la foresta innevata: il freddo è pungente, ma per fortuna siamo ben coperti**. La giornata si conclude con un buon pranzo a base di zuppe: noi gustiamo quella di salmone, squisita. Verso le 16, già con il buio, torniamo

AL CALDO L'interno di un'abitazione tradizionale Sami.

Adatto ai bambini

"Consiglio questo viaggio a chi ha bambini, perché la visita al villaggio di Babbo Natale e al Santa Park è speciale soprattutto per loro. Al primo consiglio di prenotare, all'arrivo, un tavolo al Santa's Salmon Place (santas-salmon-place.com), perché all'ora di pranzo è sempre pieno".

SORRISO BIRICHINO Uno degli elfi al Santa Park.

IL TROVAVIAGGI WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Rovaniemi con **Finnair**, da Milano e Roma (con scalo) da 315 euro a/r.

Pacchetti
L'operatore **Musement S.r.l.** propone il pacchetto *Natale a Rovaniemi* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 975 euro a persona, che comprendono volo e pernottamento. Valido fino al 31 dicembre. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it Numero verde 800 986 782.
COLUMBUS ASSICURAZIONI

POSTO IN PRIMA CLASSE I nostri Tpc in escursione con le renne.

a Rovaniemi. È stata una bella esperienza e anche Lorenzo sembra soddisfatto. Facciamo un giro per i negozi, prima di rientrare in hotel, dove ci aspetta una sauna rilassante.

LABORATORI PER TUTTI

Ultimo giorno, ci prepariamo per una giornata al **Santa Park**. Con il bus n. 8 raggiungiamo il parco. Il costo totale dell'ingresso è un po' caro, per le attrazioni che offre. Il parco è sviluppato tutto al chiuso, ci sono negozi di souvenir, una grande sala dove è possibile mangiare e dove c'è il palco per gli spettacoli, oltre a un soppalco con i giochi per i bambini. Partecipiamo alla lezione (in inglese) per diventare Elfi: alla fine ci danno un diploma e un cappellino! **Partecipiamo pure a tutti i laboratori, della decorazione dei biscotti, della scrittura, e quello in cui insegnano a realizzare delle figure di Babbo Natale con dei tronchetti d'albero.** Ci divertiamo molto con Lorenzo: ne facciamo un po', da portare a casa come regalini. C'è pure un trenino, anche questo abbastanza carino: c'è pochissima gente per cui sfruttiamo l'occasione per fare più di un giro. Infine, anche qui s'incontra Babbo Natale per una foto ricordo (che però non acquistiamo). Prendiamo posto poi nel grande salone, per assistere allo spettacolo e mangiare qualcosa; al termine, Lorenzo sparisce sul soppalco e noi ne approfittiamo per riposare un po'. Al rientro, facciamo il solito giro per Rovaniemi, prima di tornare in hotel. Sistemiamo i bagagli e poi ci prepariamo per andare a cena. Pensavamo di mangiare al ristorante dell'hotel (*Monte Rosa*), ma è pieno, quindi usciamo alla ricerca di un'alternativa. **Stasera la temperatura è di 8 gradi sotto lo zero, non è mai stato così freddo!** Ripieghiamo al *Lappish Restaurant Gaissa*, all'interno del *Santa Claus Hotel*: ottima cena e prezzi buoni. L'indomani, la sveglia suona alle 3,30: abbiamo il bus navetta (che fa il giro di tutti gli hotel, un'ora prima del volo) per l'aeroporto alle 4,30. Arriviamo giusto in tempo, ma è comunque un comodissimo servizio, anche se un po' caro (7 euro a persona, compresi i bimbi). È stata una delle vacanze più belle. Anche se il tempo a disposizione non è stato molto, siamo riusciti a fare tutto quello che avevamo programmato. Credo che Lorenzo, così come noi, del resto, lo ricorderà con tanta nostalgia. Sarà bello vedere le foto che hanno immortalato questo viaggio. **Lo consiglio soprattutto a chi ha bambini, almeno finché credono ancora a Babbo Natale: emozionante, anche se tutto molto artefatto.**

Drink ghiacciato

"Altra attrattiva del Santa Park è l'Ice bar. Ci danno un soprabito per coprirci: dentro fa molto freddo, ci sono statue, uno scivolo, divani e tavolini rigorosamente di ghiaccio. Siamo tutti e tre affascinati da questo bar!" Info www.santapark.com/en/santapark/ice-gallery-and-ice-bar

BRR! Una delle sale del bar di ghiaccio del Santa Park.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

City Hotel *(www.cityhotel.fi)*. Doppia da 130 euro.

Dove mangiare

Lappish Restaurant Gaissa *(www.santashotels.fi/en/hotelsantaclaus/restaurants/gaissa)*. Orario: pranzo lunedì-venerdì 11-13,30; cena lunedì-giovedì 17-22 e venerdì-sabato 17-23; domenica chiuso.

WebSite X5®

NUOVA VERSIONE 13

www.websitex5.com

INCOMEDIA

Creare un sito web in **5 passi** è **semplice**, le possibilità infinite.

Realizza splendidi **siti vetrina**, **vendi online** o **apri un blog**.

WebSite X5 è il software desktop più completo per **creare siti web risparmiando tempo e fatica**. Installa il programma sul tuo computer e fai tutto in **5 passi**.

A casa, in viaggio o persino su un'isola deserta.
Con WebSite X5 lavori anche offline, quando e dove vuoi.
Senza conoscere una riga di codice. E senza alcun abbonamento.

SFIDANDO IL FREDDO IN GIRO PER LE STRADE DI UNA AFFASCINANTE METROPOLI COMPLETAMENTE TINTA DI BIANCO, NEI LUOGHI IN CUI SI E' FATTA LA STORIA D'AMERICA E DEL MONDO

Quando: *sempre*
Durata: *7 giorni*
Viaggio: *aereo*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
800 euro

Washington, *incanta anche* d'inverno

Sette giorni nella Capitale a stelle e strisce a spasso tra i monumenti del National Mall e visita ai principali musei della città

del Tpc chiaramenterob

Decidiamo di andare negli Stati Uniti dopo aver valutato quali, tra le città principali della costa Est, non abbiamo ancora visto. **Così, dopo un'attenta ricerca su Internet, troviamo volo e albergo a un prezzo che rientra nel budget prefissato e, con largo anticipo, prenotiamo la nostra settimana a Washington.** Arriva il giorno della partenza e alle 6,40 andiamo a Malpensa per il check-in presso il desk della *Brussels Airlines*. Il volo, purtroppo, parte un po' in ritardo e, all'aeroporto di Bruxelles, per riuscire a prendere la coincidenza dobbiamo correre dal Terminal A al B (abbiamo avuto solo 40 minuti per il trasferimento e per ripassare i controlli). Atterriamo alle 15 circa e passiamo rapidamente dal reparto Immigration. Fuori dal ritiro bagagli, prendiamo uno shared-ride van con la compagnia SuperShuttle che, per 39 dollari in due, in 40 minuti ci porta vicino a **Dupont Circle**, davanti all'albergo: il *Baron Hotel*, due stelle. Quest'ultimo, sul momento, ci sembra un po' datato, osservando l'ascensore con grata e mattoni a vista. Poi, però, la stanza non è male, pulita e abbastanza grande. Anche il bagno non è piccolo e altrettanto pulito. Dopo esserci coperti per bene per proteggerci dal freddo, facciamo un giro nei dintorni. Notiamo che ci sono parecchi ristoranti, di tutti i tipi: se la sera non si vogliono fare chilometri a piedi o prendere la metropolitana, sono una buona soluzione. Per cena, andiamo al pub sotto l'albergo, il *Bier Baron Tavern*, per un hamburger con patatine.

02

03

04

01

01 DUPONT CIRCLE
Il frequentato quartiere della Capitale a pochi minuti dai principali monumenti storici.

02 MAI COSÌ BIANCA!
La White House completamente innevata vista da Pennsylvania Avenue.

03 PALAZZO DELLA CORTE SUPREMA!
Si trova alle spalle del Campidoglio, accanto alla Biblioteca del Congresso.

04 LA PIÙ GRANDE
Library of Congress è la biblioteca maggiore della storia con gli oltre 158 milioni di documenti che conserva.

GIRO DI RICOGNIZIONE

Al mattino sveglia verso le sette (subiamo poco il jet lag, per fortuna) e, mezz'ora dopo, scendiamo per la colazione (inclusa nell'offerta che abbiamo acquistato, altrimenti costa cinque dollari). Ci troviamo in una parte del pub sotto l'albergo, e c'è di tutto: caffè, tè, brioche, muffin, bagel, pane tostato, cereali, latte, spremuta d'arancia... Dopo una ricca colazione ci rechiamo a piedi alla **White House** per poi proseguire in direzione del **Lincoln Memorial** e il **Capitol Hill** (il Campidoglio) con la **Library of Congress** (la Biblioteca nazionale). Il tour del Campidoglio con guida è gratuito e può essere prenotato online o al momento (mettendosi in coda, abbastanza rapida) per ottenere il pass. Ci spostiamo sulla **Pennsylvania Avenue**, dove ci sono posti in cui pranzare: ne approfittiamo per prendere un'ottima zuppa al *Sweet Green*. Nel pomeriggio ci dirigiamo alla **Union Station** (la grande stazione centrale) e poi da *Macy's*, più che altro per passare un po' di tempo al caldo, in quanto, oltre ai -9 gradi (la mattina ce n'erano -14), inizia a nevicare. Torniamo quindi in albergo.

TRA MUSEI E NEGOZI

Stamattina prendiamo la metro fino a Metro Center e da qui ci dirigiamo al **National Mall** e ai musei. Per strada notiamo molti negozi e café chiusi con tanto di cartello che dice che la sera prima avevano effettuato chiusura anticipata a causa del maltempo. Sono caduti poco meno di una decina di centimetri di neve e la città si

Breve tappa ad Alexandria

Sulla riva ovest del fiume Potomac, a circa dieci chilometri a Sud della Capitale

"La cittadina della Virginia è raggiunta dalla metro Blu o Gialla: fermata King Street-Old Town. Si arriva nella via principale (King Street, appunto), i cui marciapiedi sono piastrellati di mattonelle rosse e costeggiati da ogni sorta di negozi, tra i quali spuntano quelli di antiquariato e vintage. La via porta al Waterfront Park dove si trovano una galleria d'arte e alcuni ristoranti. Il fiume era completamente ghiacciato e il freddo non ci ha permesso di stare molto a causa, soprattutto, del vento. Per pranzo ci siamo fermati al *Fish Market Restaurant* e abbiamo gustato una bobster bisque (zuppa d'aragosta): dire deliziosa è poco!".

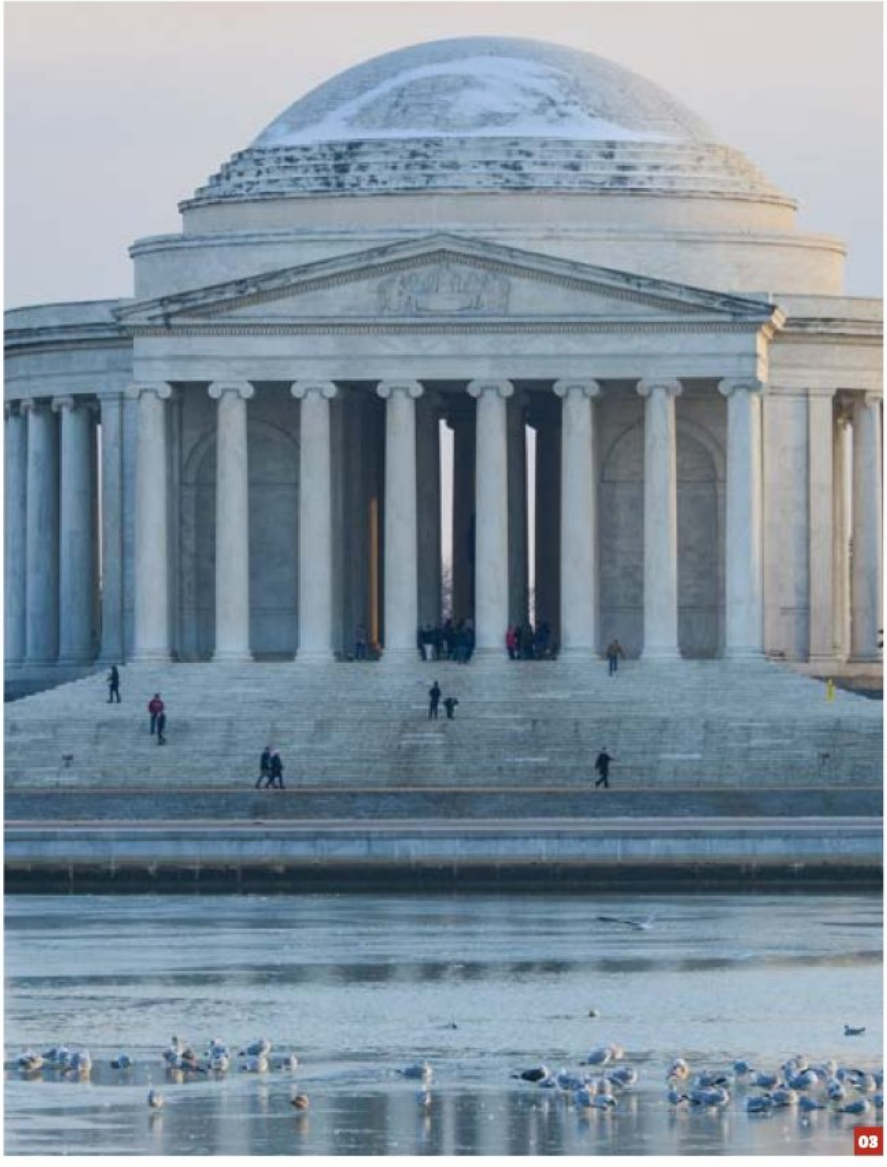
è bloccata. Anche alcuni musei sono chiusi come il Washington Memorial. La cosa ci stupisce molto, in quanto tutte le altre città statunitensi che abbiamo visitato d'inverno (come Chicago e New York) sono superorganizzate e non si fermano per così poco. Nonostante questo, proseguiamo la nostra giornata visitando i musei. Iniziamo dal **Smithsonian Institution Building (The Castle)**, dal cui centro informazioni scarichiamo sullo smartphone l'app che dà moltissimi ragguagli su ogni museo (grazie al Wi-Fi in tutte le strutture è possibile usare l'applicazione come guida). Il **National Air and Space Museum** ci colpisce. È interessante, sicuramente da visitare! Per pranzo vogliamo qualcosa di caldo, in modo da affrontare il po-

01 **OBELISCO** Il monumento in marmo nel National Mall è stato eretto per commemorare George Washington, padre fondatore e primo presidente degli Stati Uniti d'America.
02 **MUSEO** Il National Air and Space Museum (NASM) è il più popolare dell'istituto Smithsonian.

meriggio all'aria aperta. Dato che nei dintorni ci sono solo fast food e caffetterie, decidiamo di incamminarci verso il **Lincoln Memorial**. Lo spettacolo che si gode vale tutta la camminata: il monumento, tutto ricoperto di neve, illuminato da un tiepido sole e sotto un cielo senza nuvole, è stupendo! Siamo diretti verso la George Washington University per andare a prendere la metro. Passiamo davanti a varie confraternite e, finalmente, troviamo un posto dove preparano zuppe, il *Potbelly*: economico, con varie scelte e gustoso! Da qui ci spostiamo alla stazione e, per stare un po' al caldo, **entriamo da Walmart, supermercato vicino a Union Station dove compriamo succulenti PopTarts**. A piedi ci dirigiamo a **Chinatown**, molto integrata con la città e alquanto diversa dai quartieri cinesi di New York, San Francisco e Boston. Si fa ora di tornare in albergo e riposarsi un po' prima di cena. Come al solito scegliamo un ristorante vicino all'hotel, l'*India Gate* (P Street), mangiamo bene e a un prezzo nella media.

DESTINAZIONE GEORGETOWN WASHINGTON UNIVERSITY

Dall'albergo si può raggiungere l'università a piedi, una bella passeggiata tra le case in stile vittoriano del quartiere. Fondata nel 1789 (il primo ateneo cattolico degli Stati Uniti), la George Washington University ci accoglie in tutta la sua imponenza. Dopo una visita, ci dirigiamo verso le vie centrali di **Georgetown** dove si concentrano tutti i negozi, bar e ristoranti. Non sembra di essere in una città come Washington, ma in una cittadina di provincia. Dopo pranzo (a *Le Pain Quotidien*) passeggiamo lungo la strada pedonale di **C&O Canal**, il canale che costeggia tutta questa zona: una meraviglia, soprattutto perché illuminato dal sole che riflette sulla neve. Visitiamo poi la tanto famosa U Street: tutte le guide ne parlano, ma, a dire la verità non ne abbiamo capito il perché. Forse in un'altra stagione è più movimentata, ma per quanto ci riguarda non ne vale la camminata: tutto chiuso e nessuno in giro. Proseguiamo per K Street e Chinatown. Dopo un breve salto da *Macy's* per qualche acquisto, torniamo in albergo per riuscire quasi subito e par-



03 **THOMAS JEFFERSON MEMORIAL** Il monumento dedicato al terzo presidente USA.

04 **CHIMICO** La statua di James Smithson all'esterno del The Castle, la sede principale dello Smithsonian Institution.

SKYLINE Washington vista da Arlington, cittadina della Virginia al di là del fiume Potomac.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Washington con **Delta**, da Milano e Roma con scalo da 670 euro a/r.

Pacchetti
L'operatore **Viaggi Più** propone il pacchetto di due giorni *Minitour Washington* (www.viaggipiu.eu/it/programmi-di-viaggio/46-stati-uniti/stati-dell-est/66-tour-guidati-multilingue/453-minitour-washington). La quota va da 249 euro a persona, che comprendono il pernottamento. Valido fino al 31 dicembre.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 32,91 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it 800 986 782.
COLUMBUS ASSICURAZIONI

tecipare a una funzione in una chiesa vicino l'hotel. Per cena proviamo il *Shion* (P Street) dove mangiamo bene e con una spesa nella media.

CITTÀ VISTA DALL'ALTO

Questa mattina, visto il freddo pungente, **visitiamo il National Museum of American History e il National Museum of the American Indian**. Nel primo è mostrata la storia degli Stati Uniti ed è esposta la Star-Spangled Banner (il motivo principale per il quale siamo qui): la bandiera che ha ispirato l'inno nazionale. Tra le tante invenzioni presenti, c'è anche la lampadina di Edison. Sicuramente vale la pena andarci anche solo per vedere la bandiera. Il secondo museo espone la storia e la cultura dei nativi americani, ma forse un po' parco in quanto a suppellettili esposti (il museo di New York è più ricco al riguardo). Nella struttura c'è il *Mitsitam Cafe*: un self-service dove si possono gustare varie specialità indiane. C'è davvero di tutto: noi prendiamo due tipi di hamburger, uno con la carne di bisonte e l'altro di alce. Dopo pranzo ci avviamo al **Washington Monument**, questa volta per salire, dato che nei giorni precedenti era chiuso: bisogna fare i biglietti (anche se gratuiti) al centro informazioni che si trova prima della strada che porta all'obelisco. Per fortuna, dato forse il vento gelido che solleva la neve e ce la getta addosso con forza, c'è poca gente e quindi non facciamo fila. Il panorama da lassù è stupendo.
Torniamo in albergo per lasciare gli zaini e **prendere i biglietti per la partita di hockey**: Washington Capitals vs Winnipeg Jets. Non ci sono parole per descrivere l'emozione. Se si ha l'occasione di capitare in città nella stagione sportiva, una partita è da vedere! Finito l'incontro, torniamo in hotel con la metro, dato che nevica.

SULLA STRADA DEL RITORNO

Il giorno dopo, andiamo in metro ad **Arlington (linea blu) per visitare il cimitero militare dove sono le tombe di John Fitzgerald Kennedy e sua moglie.** L'intenzione è poi quella di attraversare il ponte per raggiungere il Mall a piedi, ma il vento, terribilmente ghiacciato, ci fa desistere. Prendiamo quindi la metro per raggiungere Chinatown, fare gli ultimi acquisti e goderci un po' il caldo nel *Corner Bakery Café*. Torniamo a piedi in albergo, lungo vie diverse da quelle già percorse. Per cena andiamo di nuovo al ristorante messicano *Crios*.
Ultimo giorno: nuvoloso con previsione di neve. Passeggiamo per le vie di **Georgetown** per essere poi in albergo verso le 12 e lasciare la stanza. Inizia a nevicare. Il SuperShuttle (prenotato il giorno prima via internet) viene a prenderci puntuale, peccato che si è poi scatenata una bufera di neve che in poco tempo copre qualsiasi cosa e a fatica arriviamo in aeroporto. Anche l'aereo ritarda il decollo di tre ore a causa delle condizioni meteo e giungiamo in ritardo a Zurigo, perdendo così la coincidenza. Immediatamente, però, ci mettono sul volo successivo per Milano.

Muoversi con la SmarTrip card
"In una stazione della metro acquistiamo una carta ricaricabile che scala i soldi in base al tragitto e al periodo della giornata in cui la si utilizza (orari di punta o meno). Ha un costo che parte da 10 dollari (con un credito effettivo di 8) e la si ricarica alle macchinette posizionate nelle varie stazioni". È possibile acquistare e ricaricare anche on line la SmarTrip card da smartrip.wmata.com.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Baron Hotel *(dcembassyinn.wixsite.com/baron1234)*.
Doppia da 85 euro a persona.

Dove mangiare

Bier Baron Tavern *(inlovewithbier.com)*.
Prezzo medio 15 dollari a persona.
India Gate *(indiagatefood.com)*.
Il ristorante è aperto dalle 11,30 alle 21,30.

GRANDE NOVITÀ

Ambra Romani

Cupcake *per tutti!*

Le ricette e i segreti della chef-pasticcera più dolce de "**La Prova del Cuoco**" in un esclusivo **libro di 162 pagine**

All'interno i **cupcake golosissimi** per festeggiare in dolcezza a **Natale** e a **Capodanno**

Le RICETTE passo passo

Le DECORAZIONI fantasiose

La SCUOLA DI PASTICCERIA

EDIZIONI MASTER

IN EDICOLA

Continente nero, *primo contatto*

La tranquilla Cape Town, la scenografica Penisola del Capo, l'estremo lembo di terra africano (Cape Agulhas)... e poi i safari all'Addo e alla Shamwari Game Reserve: indimenticabile Sudafrica

di Roberto Assogna

Finalmente Africa! Sognata, desiderata, ed infine raggiunta. Scegliamo, quale prima meta da visitare il Sudafrica, nella sua parte meridionale, che è zona malaria-free. E comunque si tratta di una zona ideale per il nostro gruppo di viaggio che è composto da due famiglie, con tre bambine intorno ai dieci anni.
Per esigenze lavorative concentriamo la vacanza durante le feste natalizie. Partiamo, così, da Roma subito dopo Natale, con un volo *Emirates* per **Cape Town** che fa scalo a Dubai. Atterriamo nella tarda mattinata nella capitale sudafricana e, dopo aver preso alloggio all'hotel, nel pomeriggio ci dirigiamo verso la zona portuale del **V&A Waterfront**, che brulica di locali e di centri commerciali, e dove si respira una coinvolgente atmosfera festaiola, con l'oceano e la Table Mountain a incorniciare l'orizzonte.

GIRO PANORAMICO PER LA CAPITALE

Il giorno dopo decidiamo di partire per un tour con i caratteristici bus rossi a due piani e approfittiamo dei vari *stop and go* per visitare la città. In particolare **Long Street**, ornata di edifici vittoriani dai balconcini in ferro battuto. È certamente da visitare il centrale **Castello di Buona Speranza**, dai cui bastioni possono ammirarsi scorci panoramici verso la Table Mountain e la collina di Lion's Head. Pittoresco il **quartiere Bo-Kaap**, con le sue coloratissime casette.
L'autobus panoramico conduce anche alla stazione di partenza della funicolare, che, dopo un'attesa di circa un'ora, ci porta sino alla **Table Mountain** (da segnalare che la cabina della funicolare è rotante e quindi offre al passeggero una vista a 360 gradi durante l'ascesa). Giunti alla sommità, ad accoglierci c'è la nebbia che ci impedisce qualunque vista sulla città. Sconsolati, affrontiamo un'attesa di oltre un'ora e ridiscendiamo alla base.
Completiamo il giro con l'autobus, e ci fermiamo a **Camp Bay**, una rinomata frazione sul mare, che però, francamente, non troviamo interessante. In generale, Cape Town è una città tranquilla, dove all'apparenza non si percepisce alcuna problematica razziale. Le vistose recinzioni con filo spinato e alcuni quartieri periferici, molto si-

IO CI SONO STATO...

Hotel a Cape Town
"Abbiamo dormito al Rockwell All Suite Hotel & Apartments (www.rockwellhotel.co.za) a circa 93 euro a notte, prenotando dal sito. Lo consiglio alle famiglie perché si trova in una zona tranquilla tra il Waterfront e il centro, a 100 metri dalla centrale della Polizia. Offre appartamenti spaziosi dotati di lavatrice e asciugatrice".
Della Tpc doris74

OLTRE LA NATURA SELVAGGIA LUOGHI INCONTAMINATI, SPIAGGE DESERTE LAMBITE DALL'OCEANO, PAESAGGI MOZZAFIATO... SONO SOLO UNA PARTE DEL SUDAFRICA, FATTO ANCHE DA CITTA' A MISURA D'UOMO

SOSPESI NEL VUOTO La funivia che conduce alla Table Mountain.

01 IN CARROZZA Turisti in vista al Castello di Buona Speranza, una delle principali attrazioni della Capitale.
02 ABBARBICATI SULLE ROCCE Il faro di Cape St Blaize e il sito archeologico nella cava sottostante.

LONG STREET La caratteristica via di Cape Town con un gran numero di edifici in stille vittoriano.

mili a baraccopoli, fanno però temere che l'apartheid non sia del tutto superata.

LA PENISOLA DEL CAPO

Di buon'ora ci mettiamo alla guida della vettura noleggiata e ci dirigiamo verso **Capo di Buona Speranza**, mitico lembo di terra posto all'estremità della favolosa **Penisola del Capo**. La giornata è magnifica, il sole è splendente e il cielo è tanto azzurro e luminoso, come difficilmente si vede alle nostre latitudini. Il consiglio è di dedicare un'intera giornata all'escursione, dato che lungo il percorso sono dislocate svariate tappe imperdibili. Decidiamo di percorrere la penisola in senso antiorario, discendendola dal lato orientale, attraverso la famosa **Chapman's Peak Drive**, una strada (soggetta a pedaggio) che riserva scenari mozzafiato, tra cui alcune incomparabili viste sull'oceano (è un crescendo di soste per irrinuncia-

PENISOLA DEL CAPO
In cima alla scogliera il vecchio faro di Cape Point. Sullo sfondo si scorge il Capo di Buona Speranza.

bili scatti fotografici). Una breve deviazione per ammirare il **faro di Slangkop**, posto al limitare di una bella spiaggia oceanica battuta dal vento e da onde spumeggianti, e quindi avanti spediti verso il mitico Capo di Buona Speranza. Per raggiungerlo, occorre accedere in auto al **Cape of Good Hope Nature Reserve** (parte del Table Mountain National Park), il cui ingresso a pagamento (non si affrontano code particolari) dista pochi minuti da **Cape Point**, sulla cui sommità si trova il vecchio faro. Quest'ultimo è raggiungibile o con un breve passeggiata di moderata difficoltà oppure avvalendosi della gettonatissima funicolare, denominata Flying Dutchman, in onore del leggendario Olandese Volante, vascello fantasma che non riuscì mai a doppiare il capo e che, ancora oggi, si narra venga avvistato, durante le giornate di tempesta, mentre tenta inutilmente l'impresa. Dalla sommità parte un sentiero che, con mezz'ora di cammino, consente di raggiungere il faro moderno (posto più in basso, sulla scogliera, ben più visibile per i navigan-

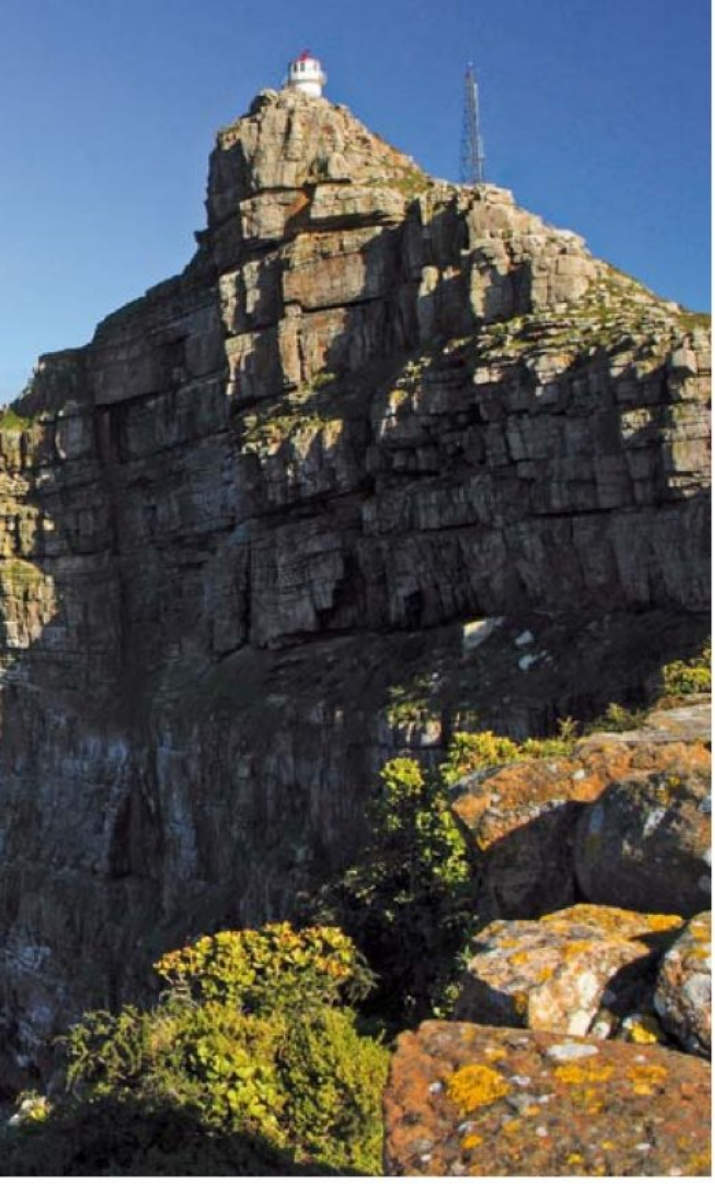
MASSIMA INTEGRAZONE! A spasso tra curiosi turisti, i simpatici e socievoli pinguini di Boulders Beach a Simon's Town.

IO CI SONO STATO...

Ammirare i pinguini

"La spiaggia di Boulders Beach deve il suo nome ai massi che creano piccole insenature con acqua trasparente. Ma il vero motivo per spingersi fino a qui è la sua colonia di pinguini: l'ingresso alla riserva costa 40 rand (meno di 3 euro) e una volta entrati si accede a due passerelle di legno che permettono di osservare senza disturbare centinaia di pennuti che dormono, camminano o giocano tra loro". Della Tpc mariapaola79.

ti). Durante la passeggiata si può godere di viste mozzafiato su un tratto di mare, costantemente agitato. Poco distante da Cape Point, è possibile raggiungere il Capo di Buona Speranza. Riprendendo il viaggio verso Cape Town, questa volta percorriamo la costa Ovest della Penisola del Capo. Sosta obbligata, quella alla colonia di pinguini di **Boulders Beach**, con ingresso a pagamento e possibilità di visita a un folto gruppo di esemplari africani stanziato su una spiaggia graziosa. Pochi chilometri e incontriamo **Muizenberg**, una cittadina portuale, le cui spiagge sono ornate da graziose cabine multicolori. Una gentilissima donna africana, ha improvvisato un mercatino ai lati della strada, dove vende proprie creazioni, e cioè bellissimi animali realizzati con perline colorate. Ne acquistiamo un paio a prezzi veramente irrisori. Rientriamo infine a Cape Town, dopo aver impresso nella memoria scenari indelebili.



IL TROVAVIAGGI WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Città del Capo con **Air France**, da Milano e Roma con scalo da 530 euro a/r.

Pacchetti
L'operatore **Racconti di Viaggio - Margherita Sartori** propone il pacchetto di dieci giorni e otto notti *Natale in Sudafrica* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 3.200 euro a persona, che comprendono voli, pernottamenti, transfer, safari, visite ed escursioni come previsto da programma. Valido dal 23 dicembre al 1 gennaio 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 27,42 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it – 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

PROFONDO SUD

È il momento di lasciare, a malincuore, la magnifica Città del Capo, per partire in direzione Cape Agulhas, il punto più a Sud di tutto il continente africano. Ci aspettano varie ore di viaggio in auto e le impieghiamo costeggiando l'oceano, che ci ripaga con scorci meravigliosi. Giungiamo, quasi per caso, a **Betty's Bay**, dove abbiamo il piacere di visitare un'altra colonia di pinguini africani. Il luogo è straordinario: questi animali, assieme ad alcune lontre e a uccelli marini, affollano felici una piccola baia isolata, in un contesto naturale d'incredibile bellezza. Agli scogli dove giocano i pinguini fanno da contraltare imponenti montagne verdi. Un posto magnifico! Ci rimettiamo in viaggio e raggiungiamo **Hermanus**, una cittadina affacciata sull'oceano, nota quale uno dei principali luoghi di avvistamento delle balene (purtroppo, a fine dicembre non è più periodo in cui può si assistere al loro passaggio). Ancora qualche ora e, una volta attraversati tratti interminabili di strada dritta, che sembra perdersi in un orizzonte infinito, raggiungiamo **Cape Agulhas**, il lembo di terra più a sud di tutta l'Africa e punto d'incontro dei due oceani (Indiano e Atlantico). Sulla spiaggia, c'è una targa che ricorda il primato meridionale del luogo e l'unione dei due oceani, con un bel faro a strisce bianche e rosse che fa da sentinella. Un'emozione topografica! Qualche fotografia, e poi via verso **Mossel Bay**, cittadina che fa da porta d'ingresso alla **Garden Route** (strada panoramica che percorre un tratto della costa meridionale del Sudafrica), che raggiungiamo in tardissima serata. Alloggiamo a *The Point Hotel*, caratteristica struttura ricettiva sul mare, sovrastata da un bel faro.

COLORATISSIMO Il quartiere Bo-Kaap di Cape Town con le sue case dipinte in sgargianti tinte pastello.

UN CAPODANNO INDIMENTICABILE

È il 31 dicembre e decidiamo di trascorrere la mattina a Mossel Bay per una breve visita al bel faro di **Cape St Blaize** e al complesso museale dedicato all'esploratore Bartolomeu Dias (che sbarcò su queste coste nel 1487). Qui è conservata anche una caravella a grandezza naturale. Quindi, proseguiamo per **Knysna**, cittadina famosa per la sua ampia laguna, dove, nel primo pomeriggio, optiamo per una gi-

A GRANDEZZA NATURALE Nel museo di Mossel Bay, la ricostruzione della caravella con cui Bartolomeu Dias viaggiò verso le coste dell'Africa.

ALLA FINE DEL MONDO! Una targa a Cape Agulhas, nella provincia del Capo Occidentale, avvisa che si è esattamente al punto più a Sud del continente africano.

ta sul caratteristico battello a pale, che offre una piacevole navigazione. Infine, raggiungiamo lo splendido *Hunters Lodge*, sulla strada per Plettenberg Bay, una struttura ricettiva d'un fascino impareggiabile, dove a**lloggiamo in caratteristiche capanne immerse in un giardino curatissimo.** La struttura principale, in stile vittoriano, accoglie un'elegante sala di ristorazione, dove ci viene servito un cenone di fine anno ricchissimo e di qualità eccelsa. Il brindisi di mezzanotte è all'esterno, sotto una tenda, al crepitio del fuoco del camino, sotto il fantastico cielo d'Africa (vedrete, passerete ore a osservarlo, tanto è ricco di astri lucenti).

NEL REGNO DEGLI ELEFANTI

Giorno di trasferimento: da Plettenberg Bay, affrontiamo interminabili ore di guida per raggiungere l'**Addo Elephant National Park**. Lungo il percorso attraversiamo la zona dello **Tsitsikamma**. Sarà per le condizioni me-

01-02-03 SAFARI Alcuni degli animali che i nostri Tpc hanno fotografato all'Addo Elephant Park e alla Shamwari Game Reserve.

teo avverse (giornata cupa e piovosa), ma la Garden Route, tanto decantata, si rivelerà la parte più deludente del viaggio. Arriviamo al parco nazionale in tarda serata, sotto una pioggia battente. Prendiamo alloggio alla stupenda struttura *Hopefield Country House*, circondata da una piantagione di agrumi e gestita con accogliente ospitalità dalla proprietaria, le cui colazioni rimarranno memorabili. Le stanze sono amplissime con bovindi finestrati, dalle quali la mattina non è infrequente sentire bussare da parte di simpatiche scimmiette curiose. Per il giorno seguente prenotiamo **un'escursione che ci condurrà all'interno del parco a bordo di un pullman panoramico con guida.** L'autista si impegna a fondo per consentirci di vedere svariati animali. L'Addo è il regno incontrastato degli elefanti, e abbiamo la fortuna di assistere a un bagno di gruppo dei pachidermi in uno dei laghetti posti lungo la strada. La nostra esperienza in questa favolosa struttura vittoriana è indimenticabile: siamo serviti come principi e abbiamo una guida a disposizione per due safari al giorno, uno all'alba e l'altro nel pomeriggio. George, questo il suo nome, ci conduce lungo la **Shamwari Game Reserve**, sconfinata e verdissima riserva, dove abbiamo il privilegio di vedere, veramente a distanza ravvicinata, quattro dei cinque "big five" africani. Manca all'appello solo il leopardo. Di contro, dopo una fugace apparizione dell'ippopotamo dal fiume che si snoda lungo la riserva, possiamo ammirare giraffe, kudu, zebre, leoni, rinoceronti neri e una famiglia di rinoceronti bianchi, nonché due splendidi gattopardi che si crogiolano al sole. Lasciamo le riserve e la prorompente natura africana per raggiungere **Port Elizabeth**, una cittadina sull'oceano che dalle 17 si spopola, tanto che il personale dell'albergo ci sconsiglia di recarci in centro. Facciamo quindi un giro veloce in auto e una breve sosta sul lungomare. È l'ultima, per la verità poco entusiasmante, tappa del nostro viaggio. Dopo un volo interno da Port Elizabeth a Cape Town, rientriamo a Roma via Dubai. In complesso un viaggio memorabile!

IO CI SONO STATO...

Altro parco nazionale

"Nel Kruger National Park (www.sanparks.org/parks/kruger), leoni, leopardi, elefanti, rinoceronti, giraffe, zebre e tanti altri animali selvaggi fanno la loro comparsa, concedendosi a scatti memorabili". Della Tpc Sirka

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Addo National Park
Hopefield Country House *(www.hopefield.co.za)*. Pernottamento e colazione da 50 euro a persona.

Mossel Bay
The Point Hotel *(www.pointhotel.co.za)*. Doppia da 33 euro a persona.

Dove mangiare

Cape Town
Royale Eatery *(www.royaleeatery.com)*. Aperto tutti i giorni, dalle 12 alle 23,30, escluso la domenica.

Al cospetto della natura

I templi di Kathmandu, le escursioni nel Chitwan National Park e la discesa in canoa del fiume Rapti: emozionante tour in Nepal

di Emy&Rudy

Ecco finalmente giunta la data per questo viaggio tanto atteso e tanto discusso: il Nepal. Come d'abitudine, avevamo organizzato con largo anticipo, prenotando il volo per **Kathmandu** a febbraio. Poi ad aprile uno dei terremoti più terribili della storia del Paese ci aveva fatto temere di non poter più visitare questa terra. Non ci siamo fatti prendere dal panico. Abbiamo atteso e siamo certi che la nostra decisione sia stata saggia.

LA CAPITALE POST-SISMA

Atterriamo verso le 11,45. L'aeroporto della città sembra essere uscito dal passato. **È la nostra prima esperienza in un paese del Sud-Est asiatico e tutto è così strano e nuovo, per noi. Osserviamo quello che ci circonda con curiosità**, ma senza giudicare: siamo qui per arricchirci culturalmente. Sbrighiamo le pratiche del visto, della dogana e del ritiro bagagli e per le 13 siamo fuori, dove ci attende l'autista inviatoci dall'albergo. Il traffico è proprio come avevamo letto: caotico e disordinato. Bisogna davvero essere abituati a guidare in certi posti: noi avremmo delle serie difficoltà. L'albergo che abbiamo scelto per queste prime tre notti è l'*Osho Home*, una struttura graziosa, nel cuore del quartiere **Thamel**. Il gestore è poi molto cordiale e ci aiuta a prenotare i biglietti del bus che tra qualche giorno ci porterà a Pokhara e due escursioni che faremo nel prossimi giorni. Ci renderemo conto solo successivamente che, nonostante il buon servizio offertoci dalla guida, il prezzo che ci è stato richiesto era elevato. Ci è stata inoltre addebitata una sovrattassa per il pagamento con carta di credito, che non abbiamo invece riscontrato da altre parti. Il tempo di una doccia e usciamo. La destinazione è **Durbar Square**, che raggiungiamo in circa 20 minuti. Si tratta di un dedalo di vie, piuttosto che di una vera piazza e i templi dedicati ai vari dèi sono ovunque. **Tante costruzioni sono danneggiate a causa del terremoto di aprile, ma sono comunque visibili e molto belle.** Ci fermiamo per un caffè e poi continuiamo il giro. C'è tantissima gente per le strade, ma **non essendoci marciapiedi, bisogna prestare attenzione alle auto, bici e scooter: sono ovunque!** Rientriamo in albergo, ma poco dopo usciamo per andare a cena al vicino *Rosemary Kitchen* dove, essendo Natale, propongono un Christmas Dinner Menu. Il cibo è buono e ci rilassiamo con qualche piacevole bicchiere di vino. Una breve passeggiata e rientriamo in albergo. Il jet lag si fa sentire!

VOGA! L'escursione in canoa è una delle attività più gettonate lungo il Rapti River.

GITA A PATAN

Quando ci svegliamo, ci rendiamo subito conto che quello che avevamo letto anche sull'inquinamento di Kathmandu corrisponde a realtà. Abbiamo la gola irritata, sicuramente anche a causa della polvere respirata. Facciamo colazione in albergo e alle dieci iniziamo il tour con Thilak, che sarà la nostra (ottima) guida per due giorni. La mattina la dedichiamo all'incantevole città di **Patan**. Anche qui ci sono numerosi templi, stupendi. Visitiamo anche il museo all'interno del complesso del Palazzo Reale, dove possiamo farci un'idea dei vari dèi indù e delle loro caratteristiche. Pranziamo su una terrazza che offre una splendida vista sulla piazza principale, con la temperatura che al sole diventa davvero gradevole, sui 15 gradi. Dopo pranzo ritorniamo all'auto e in dieci minuti siamo a **Bungamati, un povero villaggio segnato dalla distruzione del terremoto. Qui sorgeva un bel tempio, ora purtroppo ridotto in macerie.** Vediamo invece il tempio della divinità Ganesha (**Karya Binayak Temple**) e altri due piccoli borghi, dove le strade sono popolate di cani, anatre e capre. Riprendiamo l'auto e raggiungiamo l'ultima tappa della giornata: **Chobar.** Qui percorriamo a piedi un suggestivo ponte sospeso su una gola e vediamo poi il tempio di Ganesh, molto grazioso. Torniamo in albergo per le 16, con l'intenzione di bere un the caldo prima di uscire ancora, ma non c'è corrente: **in Nepal infatti sono imposti dei blackout di corrente, tutti i giorni a orari programmati.**

DOPO IL TERREMOTO

"Siamo felici di aver scelto di andare comunque in Nepal, nonostante i dubbi in seguito al drammatico terremoto di aprile. Le strutture per i turisti sono tutte pienamente funzionanti e nonostante i problemi di rifornimenti, il Paese si può girare con una certa comodità".

TRA GIARDINI E STUPA

Usciamo subito e andiamo a vedere il **Garden of Dreams**. Proseguiamo poi la passeggiata, per scattare qualche foto al suggestivo tempio di **Rani Pokhari**, che sorge in mezzo a un laghetto artificiale. Compriamo finalmente le maschere anti smog, davvero necessarie per visitare Kathmandu e facciamo ancora una passeggiata per le strade del centro, prima di rientrare in albergo a riposare. L'indomani, dopo la colazione, iniziamo il secondo giorno di tour assieme alla nostra ottima guida Thilak. La prima tappa è il suggestivo **Tempio di Pashupatinath**, il luogo dedicato alle cerimonie di cremazione dei morti. Ce ne sono diversi in tutta la città, ma come ci spiega Thilak, questo è quello più ambito. La famiglia trasporta qui il defunto con mezzi propri, una volta sul posto è tradizione bagnare i piedi della salma nelle acque del fiume antistante, ritenuto sacro: in questo modo lo spirito viene purificato. Poi i parenti allestiscono da loro la pira sulla quale andranno poi a deporre la salma. In due o tre ore potranno poi raccogliere le ceneri, da spargere sempre nel fiume, per liberare definitivamente lo spirito. **Questo luogo è davvero molto particolare, anche perché ci permette di capire alcune differenze tra la nostra cultura e quella asiatica.** Il tempio di per sé, purtroppo non è accessibile, se non ai fedeli indù. La nostra seconda tappa è il meraviglioso **stupa di Bodhnath**. Purtroppo è danneggiato sulla sommità, sempre a causa del terremoto di aprile. In questo luogo si respira davvero un'atmosfera speciale, pace pura. Ammiriamo le costruzioni che circondano la piazza e ci godiamo la quiete del posto. Facciamo poi un salto al vicino **Gokarna Mahadev Temple**, un piccolo tempio vicino al fiume, molto tranquillo e suggestivo. Torniamo quindi per pranzo di nuovo al sito di Bodhnath, dove mangiamo su una terrazza davanti al meraviglioso stupa. Una vista impagabile: siamo davvero felici.

IL TEMPIO DELLE SCIMMIE

La destinazione del pomeriggio è il complesso di **Swayambhunath**, quello che per gli occidentali è il tempio delle scimmie: sono davvero ovunque. In cima a una lunga scalinata si trova poi un grande stupa e da qui si gode una bella vista sul-

01 ANGOLO DI VERDE Uno scorcio del Garden of Dreams, a Kathmandu.
02 FALLE GIRARE! Le ruote di preghiera al complesso Swayambhunath: è conosciuto anche come il Tempio delle scimmie.

PASHUPATINATH
Consacrato alla divinità Pashupati, è uno dei più importanti templi induisti del Nepal. Rientra nella Valle di Kathmandu, dichiarata Patrimonio UNESCO.

la città di Kathmandu, immensa e caotica. Qui l'atmosfera di pace regna sopra al caos dei turisti. All'area si può accedere anche da una strada percorribile in auto, ma secondo i buddisti, si ottiene la purificazione salendo a piedi tutti i gradini. Dopo questo luogo incantevole ci facciamo riportare in albergo e salutiamo il nostro compagno, che ci ha guidati in questi due giorni. Facciamo ancora un giro a Durbar Square e stavolta con più calma riusciamo a godere meglio gli incredibili palazzi presenti in questa serie di piazze.

VERSO POKHARA

Sveglia presto e dopo la colazione in albergo, alle sette siamo già al parcheggio dei bus Greenline per **Pokhara**. Il panorama sulla vallata è davvero spettacolare ed è anche molto interessante vedere i vari villaggi lungo percorso. Alle 12 ci viene offerto un buon pranzo al *River Side Resort* (davvero un posto incantevole) e per le 15 arriviamo a destinazione: alla stazione degli autobus, i turisti vengono letteralmente presi d'assalto dai tassisti e dagli addetti dei vari alberghi. Ci facciamo portare in quella che sarà la nostra residenza per quattro notti, il grazioso *Hotel Middle Path and Spa*. Dopo una breve sosta in albergo andiamo a esplorare per la prima volta la città. La parte Ovest del Lago Phewa è popolata di locali molto hippie, dove si può bere qualcosa con vista lago. Diversi individui cercano di venderci del fumo e per la verità la cosa era frequente anche a Kathmandu. La parte Est del lago invece è un'unica lunga strada piena di negozi e ristoranti. L'indomani ci avviamo verso il centro città, dove prenotiamo il bus per il **Chitwan National Park**. Esplicate le pratiche per l'acquisto del biglietto, ci dirigiamo alla nostra meta della giornata, la **World Peace Pagoda**. Una camminata di circa sette chilometri, costeggiando prima le risaie e poi risalendo la collina attraverso la foresta, ci porta a questo stupa. Il posto è davvero pacifico e si gode di una bella vista dall'alto della città, del Lago Phewa e della catena himalayana. Pranziamo qui è poi seguiamo un nuovo sentiero per 45 minuti, che porta a un'altra vetta dalla quale si aprono nuove belle vedute sulle risaie della valle e le sempre splendide cime dell'Annapurna. Stanchi, ma soddisfatti, scendiamo fino al livello del lago, dove prendiamo una barca per tornare in paese. La discesa è impegnativa e sinceramente sconsigliamo di accedere da qui allo stupa. Prima di arrivare, chiediamo al barcaiolo di fare una sosta sulla minuscola isoletta che ospita il tempio di Varahi Mandir.

TAXI TOUR

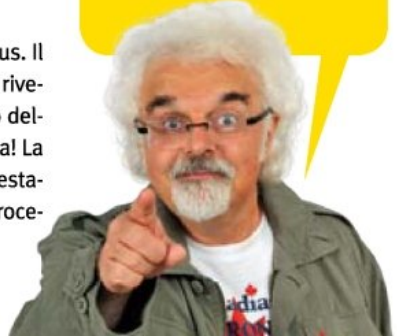
Alle 9,30, come da accordi, il taxista (che ci ha portato ieri a Sarangkot), ci aspetta per il nuovo tour. Sarà a nostra disposizione per la giornata. Ci facciamo portare al Begnas Tal Bazaar e dalla piazza principale iniziamo una graduale salita che ci porta prima ad ammirare la vista sul piccolo **lago Rupa Tal** e poi sul più grande **Begnas Tal**. Si passeggia in mezzo alla natura, con belle panoramiche sulle risaie attorno. Il sentiero ci permette di osservare diverse abitazioni di contadini; ci facciamo così anche un'idea del loro modo di vivere. Torniamo in paese, dove incontriamo il nostro taxista che ci spinge a pranzare in un ristorante alquanto dubbio. Non vogliamo essere scortesi e accettiamo. Purtroppo il posto è davvero sporco e anche il cibo è veramente povero. Mangiamo velocemente e poi noleggiamo una barca a remi per un paio d'ore: ci godiamo un po' di quiete dall'acqua. Purtroppo oggi è un po' nuvoloso e l'Annapurna e le altre vette si nascondono alla nostra vista.

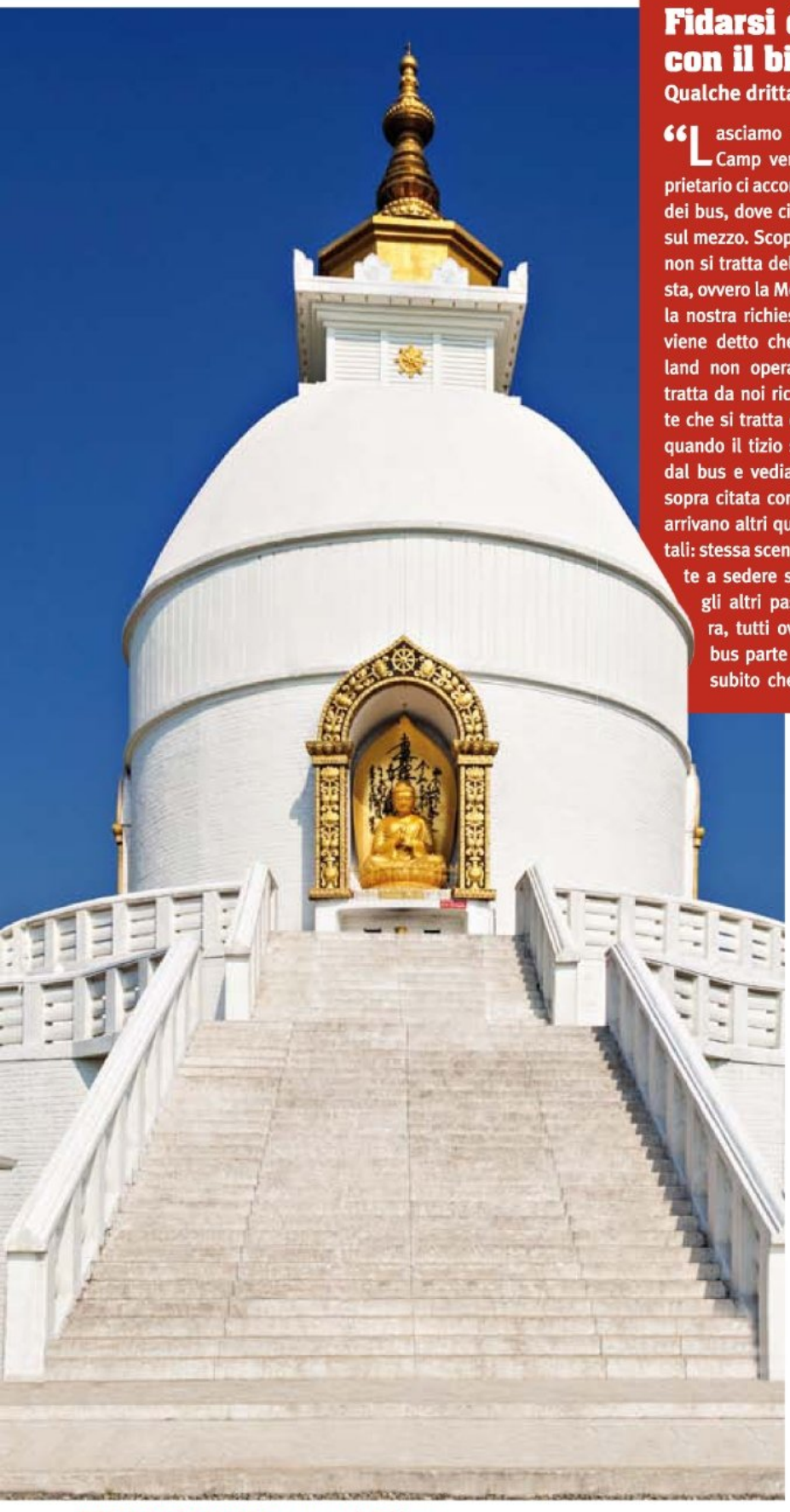
SGUARDI DI PIETRA L'induismo e il buddismo sono le religioni più diffuse nel Nepal.

TAPPA A SAURAHA

Alle 7,30 ci attende il taxi per la stazione degli autobus. Il servizio della compagnia Mountain Overland non si rivela poi così diverso rispetto a Greenline e costa meno della metà: anche in questo caso c'è il Wi-Fi, ma funziona! La strada che conduce a **Sauraha** è davvero molto dissestata e ci sono parecchi lavori stradali che rallentano il proce-

WE WANT YOU!
Su ogni numero di Turisti per Caso Magazine presentiamo il DIARIO DEL MESE, quello che per contenuto e stile ci è sembrato il più convincente tra quelli raccolti nel numero. E al suo autore, oltre che il titolo onorifico di Tpc del mese, andrà anche un piccolo trofeo. Cosa state aspettando? Mano alle tastiere e mandateci i vostri diari!





WORLD PEACE PAGODA Lo stupa di Pokhara.

Fidarsi è bene, ma... con il biglietto è meglio!

Qualche dritta per le prenotazioni degli spostamenti in bus

"Lasciamo il River View Jungle Camp verso le 8,30 e il proprietario ci accompagna alla stazione dei bus, dove ci carica letteralmente sul mezzo. Scopriamo purtroppo che non si tratta della compagnia richiesta, ovvero la Mountain Overland. Alla nostra richiesta di spiegazioni, ci viene detto che la Mountain Overland non opera al momento nella tratta da noi richiesta, ma è evidente che si tratta di una scusa, perché quando il tizio se ne va, scendiamo dal bus e vediamo due mezzi della sopra citata compagnia. Poco dopo, arrivano altri quattro turisti occidentali: stessa scena, messi letteralmente a sedere sul bus, quando tutti gli altri passeggeri sono a terra, tutti ovviamente asiatici. Il bus parte alle 9,10, a capiamo subito che non si tratta di un mezzo turistico, poiché continua a fare fermate per fare salire gente. Anche il modo in cui guida questo autista è decisamente diverso dalle due compagnie provate fino a ora (appunto, Mountain Overland e Greenline). Un passeggero carica anche una bombola del gas nel bagagliaio del bus! Ma il bello deve ancora arrivare. Giungiamo a Kathmandu ovviamente con un'ora di ritardo e ci fanno scendere in una strada qualsiasi, dicendo semplicemente 'ultima fermata', anziché al terminal turistico dove ci attendeva l'incaricato del nostro albergo. Con le orecchie che ci fumano, prendiamo un taxi per il nostro albergo. Quindi, fate attenzione quando prenotate i bus e fidatevi il giusto degli albergatori che prenotano per voi. Esigete di avere il biglietto e la conferma del nome della compagnia".

FESTA IN CITTÀ

"A Pokhara, dal 28 dicembre al 1 gennaio generalmente si svolge il Pokhara Street Festival, una festa annuale suggestiva e chiassosa, con bancarelle e musica, dove tutti si riversano nelle strade".

dere delle vetture. Giungiamo a destinazione verso le 15. Ad attenderci c'è un'auto del *River View Jungle Camp*, il nostro alloggio. In questa stazione degli autobus, comunque la situazione è più accettabile, rispetto a Pokhara, visto che l'esercito non permette a taxisti, tour operator e alberghi vari di prendere d'assalto i turisti. Una volta arrivati al *River View Jungle Camp*, ci viene offerto un the e il proprietario inizia subito a parlarci dei vari tour che possiamo fare. Dopo il trattamento poco economico riservatoci a Kathmandu, vogliamo pensarci un po', per essere più attenti. Ci accompagnano in camera e la stanza è davvero graziosa, con un bel terrazzo con vista sul fiume Rapti dove, ci dicono, fanno il bagno gli elefanti. Facciamo un giro nel paese e ci fermiamo a prendere un aperitivo al *Sunset Bar and Restaurant*. Già da qui si vedono i primi coccodrilli che dormono sulla sabbia lungo il fiume e qualche cerbiatto. Mentre rientriamo, vediamo gli elefanti con i loro portantini che passeggiano per la strada, davvero imponenti. Di nuovo in albergo, valutiamo una proposta per un pacchetto escursioni di due giorni e accettiamo quanto ci viene offerto.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Kathmandu con **Etihad Airways**, da Milano (da 680 euro a/r con scalo) e Roma (da 860 euro a/r con scalo).

Pacchetti
L'operatore **Racconti di Viaggio - Margherita Sartori** propone il pacchetto di sette notti *Nepal - Tour Classico* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 1.450 euro a persona, che comprendono voli, pernottamenti, guide locali, transfer, escursioni e visite come da programma. Valido fino al 30 novembre 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 27,42 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

BHAKTAPUR Vista su Durbar Square: anche qui il terremoto del 2015 ha lasciato il segno, purtroppo, distruggendo o danneggiando seriamente i siti storici.

CANOA E GIUNGLA
Sveglia presto, perché alle 7,45 parte il nostro tour: **un paio d'ore in canoa lungo il fiume Rapti**. Navighiamo veramente a pelo d'acqua, circondati da un paesaggio molto suggestivo, avvolto in una leggera nebbia. La guida ci spiega che l'acqua durante la notte è calda, raggiunge anche i 40 gradi per poi raffreddarsi progressivamente durante il giorno. Avremmo pensato ovviamente il contrario. Durante il giro in canoa vediamo diverse specie di uccelli, tra cui i bellissimi esemplari di martin pescatore, aironi, pavoni, tanti coccodrilli e cerbiatti. Verso le dieci lasciamo la canoa per iniziare il percorso a piedi nella giungla e come prima cosa ci spiegano come comportarsi in caso di avvistamento di un animale aggressivo. Camminiamo per lo più in fila indiana, con una guida davanti e una dietro. Vediamo quasi subito un orso e sinceramente il primo impatto non è quello di scattare una foto. Fortunatamente, non ha intenzione di attaccarci e prosegue per la sua strada. Proseguiamo l'escursione nella giungla e ci fermiamo a rifocillarci nei pressi di un piccolo stagno. Nel pomeriggio vediamo poi un rinoceronte che mangia vicino a un laghetto. La nostra guida cammina molto veloce: facciamo circa 20 km a piedi. Torniamo in albergo stanchi, ma contenti.

SAFARI E AVVENTURA
Alle otto inizia il nostro giro (di circa un'ora e 30 minuti) a dorso di un elefante. Ciascun pachiderma trasporta quattro persone, oltre al portatore. Eravamo indecisi se fare o meno questa escursione, visto quello che avevamo letto sulla guida e su Internet, ma alla fine ne siamo stati felici. È vero che alcuni portatori sono meno delicati di altri nella conduzione dell'elefante, ma è anche vero che l'esistenza di questo tour permette agli stessi elefanti di essere allevati. Il nostro portatore è stato bravo e non abbiamo visto atti di crudeltà da parte degli altri. Dopo il giro ci rimane un po' di tempo per fare una passeggiata e pranzare in un altro locale lungo il fiume. **Alle 12,45 parte l'ultima escursione: un jeep safari di quattro ore**. Optiamo per la soluzione condivisa con altre persone e non quella con la jeep esclusivamente per noi, perché troppo costosa. Il giro è bello e gli animali sono decisamente meno spaventati di quanto si possa pensare dal-

SUL BUS PER POKHARA
"Greenline è il servizio di bus turistico probabilmente migliore a disposizione. Un po' più caro della media, ma vedendo come guidano gli altri autisti, ci siamo ritenuti fortunati. Sulla tratta per Pokhara, il bus fa più soste, nel caso si debba usufruire della toilette".

STAI COMODO! Incontri ravvicinati nel Chitwan National Park.

le jeep. **Vediamo tantissimi cerbiatti, e anche un rinoceronte. Il safari prevede anche una sosta in un centro di allevamento dei coccodrilli: molto interessate vedere da vicino le diverse specie**. Torniamo in camera un po' infreddoliti (le jeep sono aperte), ma molto contenti.

GIOIELLO ARCHITETTONICO

Lasciamo il *River View Jungle Camp* e ritorniamo in bus a Kathmandu. Dopo la colazione in albergo, prendiamo poi un taxi per raggiungere l'ultima destinazione di questa vacanza in Nepal: **Bhaktapur**. L'accesso alla **Durbar Square** ha un costo di 15 dollari ciascuno, ma ne vale davvero la pena. Si tratta probabilmente di una delle piazze più belle mai viste al mondo. Diversi edifici sono seriamente danneggiati o non esistono proprio più dopo il terremoto di aprile, ma il luogo è ricco di così tanti templi e palazzi storici che rimane comunque un gioiello. Dopo aver ammirato Durbar Square, seguiamo il percorso suggerito dalla guida e passeggiamo per la città godendoci quest'ultima giornata, per poi pranzare sempre a Durbar Square, su una terrazza dalla quale si apre una bella vista sui monumenti. Verso le 15,30 rientriamo in albergo, per riposare un po'. Usciamo quando è già buio per andare a vedere di nuovo l'altra Durbar Square, quella di Kathmandu. Purtroppo non è illuminata e forse era anche prevedibile, visti i problemi causati dai tagli della corrente. In ogni caso, l'accesso di sera non è a pagamento e tutti i venditori si piazzano con la loro merce davanti a templi e monumenti.

MANGIARE A KATHMANDU

"Andiamo a cena da Mahaaja (Jyatha Marg) che si rivela davvero ottimo: cibo molto buono e una bella atmosfera per una piacevole serata".

CONSIDERAZIONI FINALI

Lasciamo l'albergo verso le 9,45 perché fa freddo e rimanere in camera significa solo congelarsi. Il proprietario dell'*Alpine Hotel*, che si rivela probabilmente come il più gentile dei vari albergatori nepalesi, ci procura un'auto per il transfer verso l'aeroporto (1.000 rupie, circa 8,50 euro). Il volo parte puntuale alle 12,45 e facciamo un primo scalo a New Dheli, poi quello di Istanbul per le 19,10 e il successivo per Malpensa, alle 20,30. Atterriamo alle 23,10, abbastanza stravolti dal lungo viaggio e dal jet lag. È stato un viaggio diverso da tutti quelli fatti fino a ora. Forse ciascuna vacanza è unica nel suo genere: il Nepal ci ha dato tanto a livello culturale. Abbiamo potuto vedere e vivere usi e costumi di un popolo molto distante da noi. Essendoci avvicinati al buddismo negli ultimi anni era una tappa importante, per capire un po' di più le origini di questa filosofia di vita. Un paese che ci rimarrà nel cuore.

SHOPPING DA CARTOLINA Souvenir tra le bancarelle di Kathmandu.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Kathmandu
Hotel Osho Home *(www.hoteloshohome.com)*. Doppia da 30 euro.

Pokhara
Hotel Middle Path and Spa *(www.hotel-middlepath.com)*. Doppia da 30 euro.

Dove mangiare

Kathmandu
Rosemary Kitchen *(rosemary-kitchen.net)*. Orario: colazione 7-12, pranzo 13-15, cena 18-22.

Quando: sempre
Durata: 16 giorni
Viaggio: aereo/auto
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
2.700 euro

noi... turisti per caso

Sole Maya

I siti archeologici immersi nella giungla, gli angoli paradisiaci del Gran Cenote e Ik Kil, lo snorkeling fra le tartarughe ad Akumal: le meraviglie del Messico in un tour di mare e avventura

dei Tpc Emy&Rudy

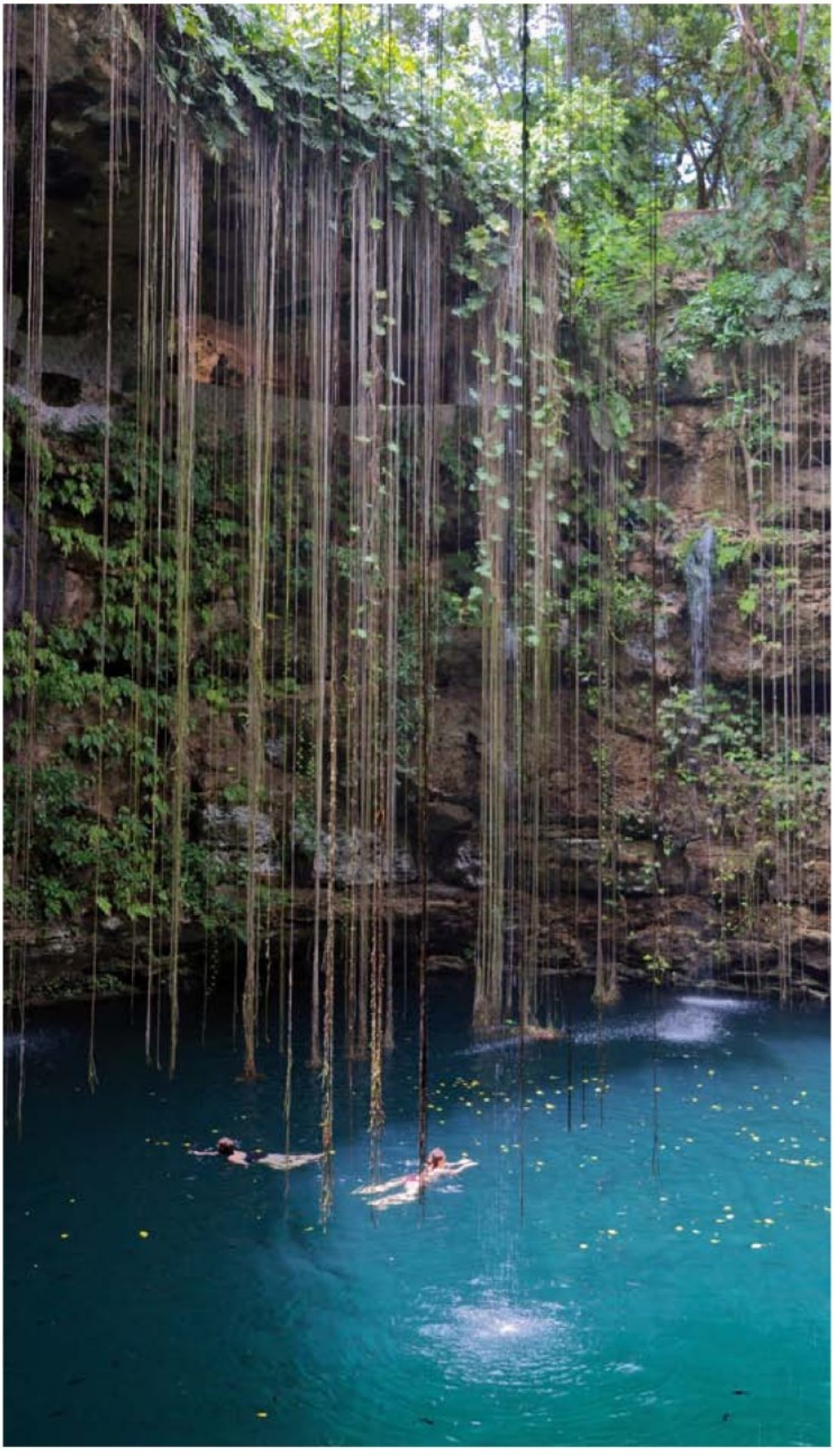
Con una sveglia drammatica, alle 2,30 del mattino inizia la nostra vacanza invernale con destinazione Messico. Avevamo prenotato a febbraio la partenza per il 24 dicembre, ma la compagnia aerea ha fatto un po' di confusione con gli orari e ci siamo ritrovati a partire un giorno prima, per di più da Linate (il ritorno invece è rimasto a Malpensa). Con l'ottimo servizio di *InTaxiCar* arriviamo all'aeroporto e prendiamo il primo volo della giornata, destinazione Francoforte. Lo scalo ci porta a Houston, dove purtroppo arriviamo in ritardo e dobbiamo correre per ritirare il bagaglio, come previsto dalle procedure doganali americane, e prendere l'ultimo volo di questo viaggio, destinazione **Cancún**. Atterriamo verso le 19 e con un taxi collettivo raggiungiamo il *Mayambe Private Village*, che sarà la nostra base per i successivi quattro giorni. **Al primo impatto, quello che ci colpisce è il caldo umido e il vento.** Dalla nostra camera si accede, attraverso una porta-finestra, direttamente alla spiaggia. Questo è forse l'aspetto migliore della sistemazione, per il resto modesta e trasandata. Andiamo subito a dormire: siamo svegli da oltre 24 ore!

SU DUE RUOTE

Il jet lag si fa sentire e alle sei siamo già in piedi. Facciamo colazione sulla spiaggia e poi con un collettivo

SOUVENIR Maschere Maya in vendita tra le bancarelle di souvenir a Cancún.

NUOTANDO IN PARADISO Bagno indimenticabile nel cenote Ik Kil.



"Ik Kil, un grazioso cenote a pochi chilometri da Chichén Itzá"

arriviamo in centro per ritirare l'auto alla filiale *Alamo*. Finalmente indipendenti, andiamo a **Puerto Morelos**, dove abbiamo prenotato per le 13 uno snorkeling tour con *Wet Set*. L'esperienza si rivela veramente divertente. Abbiamo la possibilità di vedere splendidi pesci colorati: sembra di nuotare in un acquario! Al termine del tour, noleggiamo ombrellone e sdraio e ci rilassiamo con un cocktail sulla spiaggia. Ceniamo poi con un'ottima paella d'asporto del ristorante *Flamingos*, proprio vicino al nostro appartamento. La sveglia suona ancora prima alle cinque, per prepararci a un'altra escursione di snorkeling a **Isla Cozumel**, che avevamo già prenotato. Salpiamo quindi con il catamarano delle otto da **Playa del Carmen** e alle nove siamo già sull'isola. Scopriamo purtroppo che, nonostante la bella giornata, il mare è molto mosso e quindi la capitaneria di porto ha vietato le uscite turistiche. Non ci scoraggiamo e noleggiamo uno scooter "sgarrupato" da *Shark Rider*, per girare così l'isola. Ci fermiamo quindi a **Playa Palancar**, dove noleggiamo ombrellone e sdraio, e passiamo qualche ora di assoluto relax. Pranziamo in spiaggia e nel pomeriggio concludiamo il nostro giro dell'isola. Cotti dal sole, torniamo in albergo per una veloce doccia e svogliatamente andiamo a cena al ristorante indiano *Elefanta*, romantica location sulla baia, ma con cibo al di sotto delle nostre aspettative.

PEDALA!

Ci svegliamo con un'incessante pioggia. Arriviamo al *Marina Scuba* per scoprire che anche il tour che

avevamo prenotato per oggi per Isla Contoy è stato cancellato. Optiamo quindi per **Isla Mujeres**, visto che il tempo sta migliorando. Alle 9,30 siamo sulla famosa isola, su cui splende un caldo sole. Noleggiamo due mountain bike (messe ancora peggio dello scooter di ieri) e facciamo il giro completo dell'isola in poco più di due ore. La costa Est è decisamente la più suggestiva. Ci fermiamo a **Playa Norte** e anche oggi passiamo qualche ora in spiaggia. L'acqua è davvero cristallina, anche se la corrente è decisamente forte. Oggi rientriamo prima in camera e abbiamo modo di rilassarci un po', prima di andare a cena nell'ottimo ristorante giapponese *Irori*: non possiamo che confermare le recensioni positive.

IN MEZZO AI COCCODRILLI

È giunto il momento di lasciare Cancún ed esplorare un po' la penisola dello Yucatán. Arriviamo a **Rio Lagartos**, piccolo e grazioso paese di pescatori, per mezzogiorno. Pranziamo al caratteristico locale *Macumba* e per le 14 iniziamo il tour prenotato con *Rio Lagartos Adventures*. **In quasi tre ore di giro nella laguna abbiamo la possibilità di vedere numerosi pellicani, cormorani, aironi di diverse specie, aquile e i fenicotteri rosa per i quali la zona è conosciuta**. Vediamo anche un piccolo coccodrillo e un tenero procione, che dorme su un albero. Il panorama è davvero bello, con le numerose mangrovie che delineano le sponde.

Visita di Calakmul

"Ovviamente il caldo e l'umidità sono costanti: è importante quindi avere buone scorte di acqua e cibo, anche perché all'interno del sito non vi sarà possibile acquistare nulla".

Soddisfatti dal tour, rientriamo in albergo. Abbiamo scelto l'*Hotel Villa de Pescadores*, indubbiamente la migliore struttura del posto. La nostra camera è graziosa e pulita, con un'ottima vista sulla laguna. A cena, optiamo per il ristorante *Isla Contoy*, veramente molto buono.

TUFFO NEL CENOTE

Lasciamo Rio Lagartos e in poco più di due ore siamo a **Chichén Itzá**. Se potete, arrivate anche prima, perché il sito è letteralmente preso d'assalto dai turisti. Facciamo giusto in tempo a entrare senza fare la coda, ma quando andiamo via c'è una lunga fila all'ingresso, nonché di auto e bus in arrivo. La cosa è comprensibile, poiché si tratta di una delle sette meraviglie del mondo moderno. **El Castillo** è la piramide principale, imponente e ben tenuta, ma sono interessanti anche le altre rovine. Purtroppo il caldo afoso e le innumerevoli bancarelle di souvenir per turisti non ci permettono di godere appieno il sito. Per le 12 siamo a **Ik Kil**, un grazioso cenote a pochi chilometri da Chichén Itzá. La struttura di accoglienza è ben organizzata, con docce, spogliatoi e armadietti per riporre gli effetti personali. Ovviamente, anche qui il numero di turisti è impressionante, ma riusciamo comunque a goderci una mezz'ora di rinfrescante relax nelle limpide acque popolate di pesci. Pranziamo

AKUMAL La località è rinomata per lo snorkeling fra le tartarughe.

poi al ristorante del posto con un buon menu a buffet. Nel tardo pomeriggio raggiungiamo poi **Mérida** e facciamo una breve passeggiata per le vie del centro. Ci colpiscono subito il traffico caotico e la quantità di gente che si riversa per le strade dove, essendo giorno di festa, ci sono bancarelle e musica per ballare. La nostra sistemazione per questa notte è *Casa Alvarez Guest House*, graziosa pensione a conduzione familiare. La sera purtroppo diluvia e non riusciamo a vedere altro della città. Ci rifugiamo per cena al *Bistro-la 57*, che propone deliziosi piatti di cucina fusion.

IGUANE TRA LE ROVINE

La prima tappa della nuova giornata è **Uxmal**, dove caldo e umidità ci mettono a dura prova. Nonostante ciò, riusciamo ad apprezzare meglio questo sito archeologico. Rispetto a Chichén Itzá non ci sono bancarelle e, anche se la presenza dei turisti è notevole, si riesce a girare con tranquillità tra le splendide rovine popolate di iguane. Pranziamo poi al ristorante *El Chac Mool* a Santa Elena e per metà pomeriggio siamo a **Campeche**, graziosissima cittadina dalle case colorate e con una bella passeggiata sul lungomare. Il centro storico è tenuto decisamente meglio, rispetto a Mérida. L'albergo è l'*Hotel Socaire*, davvero carino anche se la nostra camera è veramente minuscola. Per cena invece consigliamo l'ottimo locale *Restaurante Marganzo*.

Alla guida

"Avendo percorso tanti chilometri in auto possiamo affermare che le strade non sono così disastrose come molti ci avevano raccontato: certo, s'incontrano tanti dossi artificiali, anche sulla statale, per far rallentare le auto, ma tutto sommato le strade principali sono ben tenute. Ci sono svariati controlli della polizia, ma abbiamo sempre incontrato agenti molto gentili e onesti. È comunque consigliabile viaggiare durante le ore diurne".

01 NELLA NATURA
Panoramica sul sito di Palenque.

02 IN FILA PER TRE
Fenicotteri rosa alla laguna di Rio Lagartos.

03 COLORI PASTELLO
Il centro storico di Campeche si contraddistingue per l'architettura coloniale.

AVVOLTO NEL VERDE Il sito archeologico di Calakmul, al confine orientale del Campeche, è circondato dalla più grande riserva ecologica tropicale del Messico.

ESCURSIONE NELLA LAGUNA

Il nostro tour prosegue alla volta della sistemazione *Iguana's Cabana*, a **Isla Aguada**. Per le 11 siamo al nostro alloggio e subito ci mettiamo all'opera, per organizzare la giornata. La gestrice dell'albergo ci aiuta a contattare uno degli operatori, per un'escursione in barca sulla laguna: potete anche trovarli direttamente al molo turistico. Il nostro giro dura circa due ore e prevede l'avvistamento di delfini, una sosta all'isola delle conchiglie, dove si può fare il bagno, e un breve passaggio davanti ad altre isolette, dove stanziano pellicani bianchi e altri uccelli. Nel pomeriggio facciamo anche una passeggiata a **Ciudad del Carmen**, vivace cittadina sul Golfo del Messico.

PIACEVOLE CENONE DI FINE ANNO

La nuova tappa è **Palenque**, nel Chiapas. Poco prima di pranzo, lasciamo i bagagli all'*Hotel Villa Mercedes* e andiamo subito a visitare il sito archeologico, poco distante. **Delle rovine visitate fino a ora, queste sono quelle che abbiamo preferito.** Il contesto della giungla contribuisce a renderle molto suggestive, anche se l'umidità ci sfinisce. Nel pomeriggio, invece, sfruttiamo brevemente la bella piscina del nostro albergo: essendo l'ultimo dell'anno, preferiamo non avventurarci al di fuori del resort; abbiamo prenotato il cenone in albergo. Nonostante qualche fraintendimento con il receptionist sull'orario dell'inizio della cena, la serata si rivela piacevole. Condividiamo il nostro tavolo con una famiglia di Città del Messico e una coppia del Lussemburgo: è sempre interessante fare quattro chiacchiere con persone di culture diverse.

STORIA E NATURA

Ci alziamo un po' più tardi del solito, visto che la giornata di oggi prevede solo il trasferimento all'*Hotel Puerta Calakmul*, un resort da 15 cabanas nella giungla immerso nella riserva di Calakmul. Nel pomeriggio ci resta il tempo per visitare le vicine rovine di **Balamku**, sito piccolo ma interessante: apprezziamo il fatto di essere gli unici visitatori. La cena è ovviamente al ristorante del resort, visto che il paese più vicino dista 50 chilometri. *Puerta Calakmul* è infatti l'alloggio più vicino che potrete trovare al sito archeologico di **Calakmul**, sebbene sia comunque a più di un'ora di distanza in auto. Dedichiamo tre ore alla visita di questo grande sito immerso nella giungla e saliamo sulle due costruzioni principali, dalle quali si gode una bella vista sulla vasta riserva.

IO CI SONO STATO...

Dormire e mangiare a Merida

"Noi abbiamo dormito all'Hotel Reforma (www.hotelreforma.com.mx), in pieno centro, con parcheggio custodito a 50 metri (gratuito). Lo consiglio, così come la cena al vicino Chaya Maya (www.lachayamaya.com) locale molto caratteristico"
Della Tpc Tittibobi.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

AL FORTE

La prima destinazione della giornata è il forte (**Fuerte de San Felipe de Bacalar**) che si affaccia sulla **Laguna Bacalar**: un piccolo museo dedicato all'epoca coloniale e alla pirateria. Facciamo poi un salto al **cenote Azul**, ma nonostante sulla guida ci fosse scritto che l'accesso era gratuito, per visitarlo bisogna per forza passare da un ristorante, con obbligo di consumazione. Torniamo quindi alla laguna e paghiamo 10 pesos messicani per accedere al *Balneario Magico Bacalar*. Mentre parcheggiamo, però, inizia a diluviare. Diamo comunque un'occhiata al posto, ma restiamo un po' delusi, perché non si tratta di una spiaggia, ma di un piccolo stabilimento stile lago, senza sdraio, seppur con i tavolini. Decidiamo quindi di rimetterci in viaggio alla volta di **Chetumal**. Lì il nostro albergo è il moderno *Fiesta Inn*.

BARRIERA CORALLINA

L'indomani, ci svegliamo di buonora e alle dieci siamo già in spiaggia a **Mahahual**. Sebbene non sia di strada per Tulum, vale comunque la deviazione, in quanto si tratta della spiaggia più bella che abbiamo visto in questa vacanza. La località è famosa per le attività di snorkeling e diving nella vicina barriera corallina. Decidiamo quindi di fare un'uscita con un operatore trovato sul posto: il lungomare è punteggiato di numerosi esercenti che offrono questi servizi. Il giro di un'ora e mezza ci offre la possibilità di ammirare coralli e pesci colorati. Pranziamo in spiaggia e nel pomeriggio ci rimettiamo in viaggio verso Tulum. Arriviamo quindi a **Playa Xcanan**, nella zona hotelera. La nostra sistemazione è composta da cinque capanne sulla spiaggia, gestite da un cordialissimo proprietario italiano. Sebbene non sia lussuosa come altre nella zona, è veramente accogliente. La sera ci rechiamo in centro città,

ASSETTO DIFENSIVO L'antico Fuerte de San Felipe de Bacalar.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Cancún con Air France, da Milano e Roma con scalo da 407 euro a/r.

Pacchetti
L'operatore **Travelastminute** propone il pacchetto di sette giorni e sei notti *Tour Terra Maya* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 1.463 euro a persona, che comprendono il volo a/r, sistemazione in camera doppia e visite come da programma. Valido fino al 30 giugno 2017. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 27,42 euro.
Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro.
www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

dove si concentra un'ampia scelta di locali per la cena. Scegliamo quindi *El Capitan*, dove assaggiamo ottime fajitas (piatto a base di bocconcini di carne e spezie).

VISTA SUL MARE
L'indomani ci rechiamo presto a visitare il famoso sito maya di **Tulum**, per evitare il prevedibile assalto di turisti. Le rovine sono in una posizione magnifica che le rende protagoniste di innumerevoli fotografie e quando arriviamo c'è già una discreta folla. Il posto è veramente suggestivo, grazie alla splendida vista sul mare caraibico.
Prima di pranzo ci rimane anche il tempo per un bellissimo snorkeling al **Gran Cenote**, vicinissimo a Tulum. Si tratta di un'esperienza incredibile. Qui si ha la possibilità di nuotare in una vera e propria grotta, con tanto di stalattiti e stalagmiti. Ci sono anche gruppi di sub che s'immergono nelle oscure profondità del cenote. Torniamo quindi verso la zona delle rovine, per passare il pomeriggio in ozio a **Playa Paraiso**. La sera invece ceniamo nuovamente in centro città (Tulum), allo storico ristorante *Don Cafeto*.

NUOTANDO FRA LE TARTARUGHE
È l'ultimo giorno effettivo e ci regaliamo una splendida avventura ad **Akumal**, un vero paradiso. Arriviamo in paese abbastanza presto e subito ci informiamo per i tour. Possiamo partire subito con la guida e un'altra coppia di ragazzi per una sessione di snorkeling di un'ora che ci permette, a pochi metri dalla spiaggia, di vedere splendidi pesci, calamari e le maestose razze, oltre alle tartarughe che tranquillamente brucano sui bassi fondali.
Dopo pranzo torniamo a Cancún per l'ultima notte, questa volta presso *Casa Naranja*, un B&B a conduzione familiare. Ci resta giusto il tempo di restituire l'auto e tornare per cena al giapponese *Irori*. Andiamo quindi a dormire presto, perché il giorno dopo passerà a prenderci il taxi, prenotato gentilmente dai proprietari di casa. Il volo di ritorno parte da Cancún alle sei e dopo gli scali a Houston e New York, atterra a Milano. Alla fine, nonostante i quasi tremila chilometri percorsi, è stata una vacanza anche rilassante, visto che siamo riusciti a ritagliarci pure alcuni momenti di relax sulle incantevoli spiagge della Riviera Maya.

Temperature
"A meno che non siate amanti del caldo e dell'umidità estrema, suggeriamo, se ne avete la possibilità, di visitare questi posti durante l'inverno, quando la temperatura è di circa 28 gradi".

PLAYA DEL CARMEN
Uno scorcio tra i negozi del centro.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire
Rio Lagartos
Hotel Villa de Pescadores (www.hotelvilladepescadores.com). Doppia da 40 euro.
Chetumal
Fiesta Inn (www.fiestainn.com/en/web/fiesta-inn-chetumal). Doppia da 50 euro.
Cancún
B&B Casa Naranja (Naranja 24 S.M 2-A Avenida Bonampak). Doppia da 60 euro.
Calakmul
Hotel Puerta Calakmul (www.puertacalakmul.com.mx). Doppia da 145 euro.

Quando: inverno
Durata: 15 giorni
Viaggio: aereo/auto
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
2.700 euro

Il gioiello delle Piccole Antille

Dritte e consigli utili per una vacanza sull'isola di Antigua

di Uberto Canale

Antigua fa parte della mezzaluna delle isole dei Caraibi ed è situata nella parte più a Nord, non troppo lontana da Puerto Rico e dalle British Virgin Islands. Gode di un clima tipicamente tropicale, ovvero sole e nubi in inverno, ogni tanto un acquazzone forte, che dura 30 minuti e poi lascia spazio di nuovo a sole e nubi. In estate c'è il rischio (non altissimo) di qualche uragano. La temperatura oscilla sempre fra i 20 e i 30 gradi, più calda in estate (emisfero boreale, quindi stessa stagione europea), mentre in inverno il sole sorge intorno alle sei e tramonta intorno alle 17,30: fate i vostri conti, se volete visitare l'isola con comodo durante le ore diurne, che non sono molte.

ALLA GUIDA

La circolazione stradale è abbastanza agevole durante le ore con illuminazione naturale, mentre potrebbe essere problematica con il buio, in quanto le strade sono tutte piuttosto tortuose, strette e con una segnaletica verticale e orizzontale approssimativa, sbiadita e inconsistente. **Attenzione che qui la circolazione è a sinistra come in Inghilterra** e i locali hanno anche il piedino pesante sull'acceleratore, per non dimenticare la perniciosa abitudine che hanno di parcheggiare il mezzo alla strada, senza la minima considerazione per chi sta transitando. La benzina costa intorno ai 5 dollari americani per gallone, ma le stazioni di servizio sono un po' dappertutto: non farete fatica a fare rifornimento di benzina. **Inoltre, ci sono molti autonoleggio sparsi nelle varie strade dell'isola.** Un piccolo SUV, peraltro altamente consigliato per la condizione pessima delle strade piene di buche e malconce, nel periodo natalizio costa da un minimo di 40 dollari al giorno.

LA SPIAGGIA DIETRO L'ANGOLO

L'attrattiva maggiore sono le spiagge, alcune delle quali veramente da sogno, ma i resort che un tempo erano il vanto di Antigua sono un po' in

01-02
PER TUTTI I GUSTI
Souvenir a Saint John's.

CARLISLE BAY
Scorcio da cartolina.

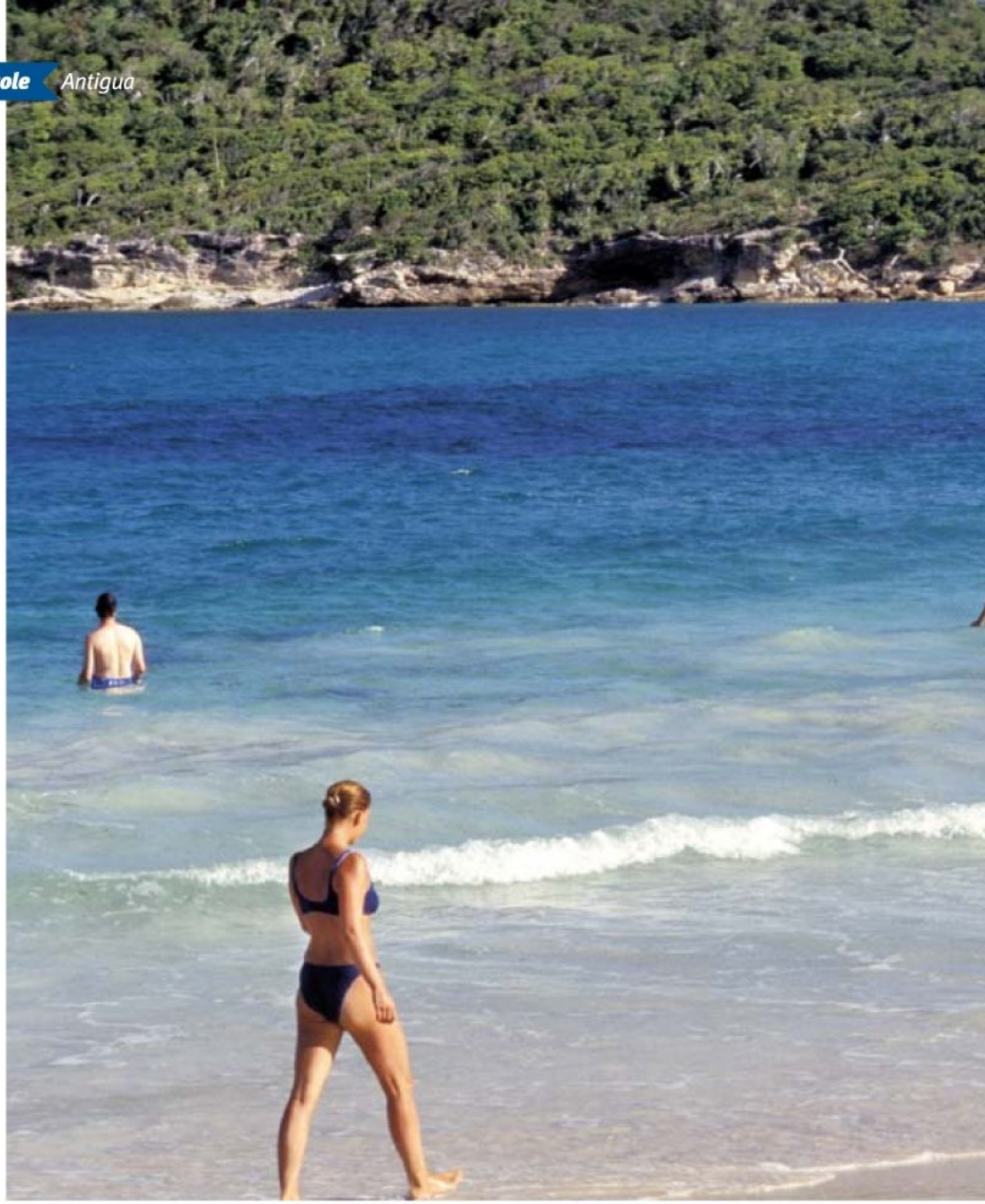
TRA SDRAIO E OMBRELLONI Bagno a Dickenson Bay.

02

Escursioni
"Una delle attività più simpatiche è il diving con le razze (Stingray Experience): quando ti capita di stare in acqua e abbracciare (letteralmente) razze da 1,5 metri di diametro e uscirne vivo?!"

declino. Ce ne sono ancora di bellissimi ed esclusivi, ma anche altri chiusi completamente e abbandonati, come alcuni nella costa Nord, dopo l'aeroporto e sino a Friars Hill Road. In effetti, una scena molto triste e malinconica. I turisti si dividono fra quelli che vengono "vomitati" dalle navi da crociera e che durano lo spazio di una mezza giornata (direi un 40%), quelli che qui hanno casa da anni e tornano periodicamente (forse un 20%), quelli che scelgono i resort e vengono scoraggiati a uscirne (un altro 30%), quelli (pochi, massimo 10%) che noleggiano un cottage e un'auto e girano liberi. Ma non tutti i mali vengono per nuocere al turista fai da te e accorto. **Nel periodo di Natale, quando noi siamo stati in visita sull'isola, in effetti, l'affollamento era minimo**: pochissime auto nelle strade dell'isola e poche persone in spiaggia. Al molo del porto di **Saint John's** attraccano ogni giorno da due a tre navi da crociera che scaricano nella via pedonale una marea di turisti mordi e fuggi. Fate due conti: una nave porta mediamente 2.500 turisti, se ne scendono anche solo la metà con due navi al giorno, ogni dì ce ne sono circa 2.500-3.000 in giro,

"Nel periodo di Natale l'affollamento era minimo"



SENZA PENSIERI Un tratto di Half Moon Bay.

con permanenza media di sei-sette ore. Questi, in parte si fermano nelle vicinanze e cadono preda dei vari negozi di abbigliamento e dei ristoranti di pessima qualità per turisti e in parte dei vari taxi che li portano a vedere le spiagge più vicine, come Coco Beach a Sud-Ovest, o al massimo fino a Turners Beach, salvo che non sia la stessa nave da crociera a organizzare la gita con i pullman affittati sull'isola. **Il risultato è che in queste spiagge contigue a Saint John's sembra di essere a Rimini il 15 di agosto, mentre in tutto il resto dell'isola regna la pace e la serenità**. Già a **Carlisle Bay**, proseguendo in senso antiorario dopo Turners Beach, non si trova più nessuno. Infatti, la spiaggia è bellissima.

VOGLIA DI MARE

Proseguendo si trova **Nonsuch Bay**, probabilmente la zona più bella, remota ed esclusiva di Antigua. Sulla strada per Saint Phillips troverete una strada a sinistra, con un piccolo cartello che indica il Nonsuch Bay Resort. Nel fondo della baia c'è l'omonimo resort e su tutta la costa si trovano le ville più belle che possiate immaginare. Purtroppo, non si può accedere alla piccola spiaggia

01

02

01 ATTRACCO SULL'ISOLA Antigua è una delle principali mete crocieristiche dei Caraibi.
02 SAINT JOHN'S È la capitale di Antigua e Barbuda: lo stato ha ottenuto l'indipendenza dall'Inghilterra nel 1981.

della baia, che rimane a disposizione dei soli ospiti del resort o dei cottage al suo interno. Ma non disperate, se proseguite sulla strada principale, verso Saint Phillips, dopo pochi (tortuosi e ripidi) chilometri, raggiungerete, dritti di fronte a voi, l'entrata della spiaggia più bella delle vicinanze: **Half Moon Bay. La troverete piuttosto popolata, ma sempre a livelli assolutamente decenti. Se invece siete di quelli che non possono sopravvivere senza sentire intorno l'afflato dell'umanità, il respiro pesante del turista irreggimentato, allora il possibile compromesso potrebbe essere Dickenson Bay**, a pochi chilometri a Nord di Saint John's. Questa bella baia con acqua cristallina e di colori meravigliosi è sede del gigantesco resort *Sandals*. La spiaggia è decisamente ampia e lunga, al 75% è occupata dal resort, ma lascia spazio ad altri bar e ristorantini con sedie sdraio, lettini e ombrelloni (mediamente, si spendono 5 dollari per un lettino; ogni due anche l'ombrellone incluso). Arrivare prima delle 10 è una buona cosa: troverete un'ampia scelta di ombrelloni, lettini e spazio a disposizione. Come già detto, la maggior parte delle altre spiagge resta deserta, tutti i giorni. **Il resto dell'isola va esplorato senza troppi timori**, la sensazione è sempre di una relativa tranquillità e si percepisce un discreto senso di sicurezza.

IL TROVAVIAGGI www.turistipercaso.it

Voli
Si vola su Antigua con **Neos Air** da Milano da 320 euro a tratta.

Pacchetti
L'operatore **Press Tours** propone la destinazione Antigua nel catalogo *Piccole Antille, Bahamas e Bermuda* (www.presstours.it), quotazioni su richiesta. Inoltre, l'operatore **Club Paradiso Adventure** propone il pacchetto *Jolly Beach* (www.clubparadiso.it/it/vacanze/antigua/villaggi-hotel/jolly-beach.html) con quote da 1.540 euro a persona, che comprendono volo, pernottamento e transfer. Valido fino al 27 marzo 2017.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 27,42 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro.
www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

Soggiorno per tutti
"Ci sono i resort all inclusive, prevalentemente americani e quindi con servizio e stile statunitense, qualche appartamento in affitto (zona Dutchman's Bay) a circa 130-140 dollari al giorno, oppure un mega villaggio da veri vip su Nonsuch Bay (Nonsuch Bay Resort)".

Mangiare sull'isola
"Uscire a cena costa da 30 dollari (circa 27 euro) in su. Ci sono un paio di alternative economiche, sulla strada per Nonsuch Bay, oppure a English Harbour. Una luce nel buio è il Sottovento (www.oceanpointantigua.com/restaurant.html), sulla costa Nord: location molto bella, cibo più che buono e ristorante di classe, ma con spesa media di 50 euro".

SPUNTI PER LA CUCINA
Se avete prenotato un cottage oppure un appartamento, comunque con una cucina a disposizione, vi illuderete di risparmiare facendo la spesa e cucinando in casa. In realtà non è proprio così. Oltre ad alcuni rari supermercati locali (*Island Provisions LTD*, vicino all'aeroporto) frequentati solo da isolani, esiste un solo punto di sicuro riferimento, ovvero il supermercato *Epicurean*, appena fuori da Saint John's. Assortimento, esposizione, varietà, ordine e pulizia sono americani, ma i prezzi un po' meno. Capiamoci: se andate a mangiare in un ristorantino locale, spenderete non più di 8-9 euro a testa, mangiando sempre le stesse cose. Se andate in uno dei pochi ristoranti di livello dell'isola, come *Cecilia's High Point Café* a Dutchman's Bay, dietro all'aeroporto, spenderete non meno di 35 euro a testa, mangiando dei piatti più che decenti. Se fate la spesa e cucinate non andrà meglio, ovvero acquistando le solite cose che prendereste a casa, spenderete in un attimo 80 euro e oltre. Ad esempio, 250 grammi di gamberi scongelati costano 10 euro, un sacchetto di patatine 3 euro e via così. Insomma, anche un pasto a casa non sarà indolore.

COME, DOVE, QUANTO

Dove mangiare
Cecilia's High Point Café *(highpointantigua.com)*.
Orario: lunedì-giovedì 12-21, venerdì, sabato e domenica 12-16.

Dove il sole splende tutto l'anno

Mini guida alle Isole Canarie: spiagge incantevoli, opere d'arte e siti storico-naturali in un arcipelago da sogno affacciato sull'Oceano Atlantico

ANGELA BOSCOLO

Sin da bambina sfogliava i libri di geografia e faceva raccolta di cartoline pensando che un giorno avrebbe viaggiato e visitato quei posti meravigliosi. Preferisce i viaggi fai da te, in libertà, che le permettono di conoscere a fondo i posti in cui si trova. Per lei non esiste un luogo più bello di un altro: il mondo è tutto da vedere e da scoprire e ogni sua parte è affascinante a modo suo. Legata alla sua città, Trieste, è allo stesso tempo attratta delle Isole Canarie, delle quali è Guida per Caso sul sito di Turisti per Caso.

Il mio primo viaggio alle Canarie risale a parecchi anni fa e fu un ripiego dell'ultimo momento, con destinazione **Lanzarote: ero scettica verso quest'isola vulcanica, che credevo nera e brulla, ma col senno di poi posso dire che mai scelta fu più azzeccata. Sono rimasta folgorata dalla bellezza del territorio, tanto da voler conoscere anche le altre isole dell'arcipelago**, organizzando ogni volta una vacanza diversa, scoprendole in tutte le stagioni, poiché godono di un clima mite tutto l'anno, da eterna primavera.

OLTRE CALIMA

Il clima è uno dei tanti motivi per sceglierle: **mite anche d'inverno, che nelle ore più calde permette giornate in spiaggia**, mentre d'estate la ventilazione costante rende sopportabile anche quelle più calde. L'unico handicap è la Calima, vento caldo portatore di polvere e sabbia che provoca parecchi disagi: per fortuna non è un fenomeno molto frequente.

I COLORI DELLA NATURA

Un altro motivo è **la varietà paesaggistica del territorio**: di origine vulcanica, hanno caratteristiche diverse tra loro. La natura ha giocato con forme e colori regalando al turista uno spettacolo per gli occhi. A **Gran Canaria**, le **dune di Maspalomas** sono un angolo di Sahara, mentre a **Fuerteventura**, le **dune bianche di Corralejo**, dalle sfumature turchesi, si tuffano nell'oceano. A **Lanzarote**, El Charco (lago) verde si trova a ridosso della **spiaggia nera de El Golfo**, circondata dalla caldera di un vulcano collassato. A **Tenerife**, **El Teide**, la vetta maggiore dell'arcipelago, spesso "incappucciato" da bianche nuvole, è raggiungibile con una funivia, da dove si può godere una bellissima vista sulle colate laviche dalle mille forme e colori. Infine, ma non ultima, la verde **La Gomera**, dove il **Parco Nazionale di Garajonay** offre passeggiate e trekking per gli appassionati.

LE SPIAGGE

Per tutti i gusti e tutte le esigenze. Alcune sono protette da barriere che le rendono sicure e adatte anche ai bambini e nuotatori non esperti. Ecco alcuni esempi. A Lanzarote, **Playa Flamingo** e **Playa Dorada**; a Tenerife, **Las Teresitas**, una spiaggia con sabbia proveniente dal Sahara e palme; a Gran Canaria, **Puerto Rico** e **Amadores**, spiagge attrezzate di sabbia bianca e fine. Altre adatte agli appassionati ed esperti di surf sono **Famara** a Lanzarote, **Playa de Sotavento** ed **El Cofete** a Fuerteventura, **El Medano** a Tenerife.

GRAN CANARIA La Riserva Naturale Speciale delle Dune di Maspalomas.

01 A GRADONI Le Piramidi di Güímar, sull'isola di Tenerife: il sito è stato oggetto di studi e ricerche da parte dell'esploratore Thor Heyerdahl.
02 UN'OCCHIATA ALLA MAPPA Trekking tra i sentieri del Parco Nazionale di Garajonay, sull'isola de La Gomera: è dichiarato Patrimonio UNESCO.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Pacchetti
L'operatore **Eden Margò Tour Operator** propone nel catalogo *Canarie 2016-2017* (cataloghi.edenviaggi.it/it/margo/margo-canarie-2016) viaggi per Fuerteventura (da 320 euro), Lanzarote (da 279 euro), Tenerife (da 321 euro), Gran Canaria (da 283 euro).

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it Numero verde: 800 986 782.

COLUMBUS ASSICURAZIONI

FUERTEVENTURA
Corralejo è rinomata per le dune di sabbia che arrivano fino al mare: la spiaggia è anche tra le più apprezzate dagli amanti del kitesurf.

IO CI SONO STATO...

Pesce e malvasia secca
"Abbiamo cenato da Cofradía de Pescadores La Tiñosa a Puerto del Carmen (El Varadero), un ristorantino sul porticciolo dove abbiamo gustato come tapas una padella di Lampas a la plancha (patelle alla griglia), Pulpo a la plancha e un'ottima Sama Dorada (pesce della famiglia delle orate), contorno tipico di papas arrugadas (patate novelle arrosto) e verdure fresche con salsine tipiche. Il tutto accompagnato da una buona malvasia secca, rinomato vino dell'isola. Mediamente, si cena a base di pesce fresco con 25 euro a testa". Del Tpc Viaggiatorifaidate.

CULTURA E ARCHEOLOGIA
Le **Piramidi di Güímar**, a Tenerife, sono un complesso di piramidi simili a quelle atzeche, dalle origini ancora misteriose. La **Cueva Pintada** a **Gàldar** (Gran Canaria) è invece un sito archeologico tra i più rappresentativi dell'arcipelago.

L'ARTE
La più espressiva è a Lanzarote, dove l'architetto César Manrique ha lasciato il segno con le sue numerose opere: il turista verrà subito accolto dalla bellezza dei numerosi **Juguetes del Viento** sparsi sull'isola e dall'eleganza delle case-museo uscite dall'estro dell'artista (Museo del Campesino, Fondazione Cesar Manrique; LagOmar, ex casa dell'attore Omar Sharif, Piscine Martianez a Tenerife).

LA VITA ISOLANA
Scorre tranquilla e sicura. È il paradiso dei pensionati che qui vengono a ritirarsi, ma non mancano le zone della movida. **Puerto del Carmen** e **Playa Blanca** a Lanzarote, **Caleta de Fuste** a Fuerteventura, **Playa de Las Americas** e **Puerto del la Cruz** a Tenerife offrono shopping, locali e discoteche. Per i più giovani e non, ci sono vari parchi a tema con animali e giochi acquatici: *Rancho Texas Lanzarote Park* a Puerto del Carmen, *Oasis Park Fuerteventura*, **Lago Martianez** e Loro Park a Tenerife; *Palmitos Park* a Gran Canaria sono solo alcuni esempi. Il tenore di vita non è alto e i prezzi dei generi alimentari e dei ristoranti sono abbordabili: si mangia buon pesce, evitando le zone troppo turistiche e i locali conformati, meglio scegliere quelli più decentrati e frequentati dai residenti. L'arcipelago è da scoprire tutto l'anno e incontrerà i gusti di tutti, in famiglia o tra amici. Lascerà la voglia di ritornarci, per scoprire in ogni viaggio un aspetto diverso.

Quando: sempre
Durata: 12 giorni
Viaggio: aereo
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
1.800 euro

Un sogno chiamato Seychelles

Visita a Mahé nel Giardino Botanico Victoria, snorkeling nelle incantevoli spiagge di Praslin, escursione tra la natura incontaminata di La Digue. Tour nelle tre isole maggiori dell'arcipelago

del Tpc risafra

Per il nostro tour ci affidiamo a un network di agenti di viaggio perché, nonostante sia tutto organizzabile anche in autonomia, abbiamo poco tempo per la preparazione. Questo ci fa risparmiare tante ore davanti al Pc a leggere recensioni o a discutere sui prezzi. In pratica, il nostro agente organizza tutto quello che avremmo fatto noi (prenotazione volo, trasferimenti, alberghi...) ma appoggiandosi a una delle tre maggiori agenzie locali. Chi ha tempo, prima di partire (o sul posto, se bassa stagione), può tranquillamente organizzare tutto da sé.

Giunti a **Mahé** (l'isola più grande dell'arcipelago), l'agenzia ci trasferisce al *Casa Dani*, hotel nel distretto **Bel Ombre,** una zona con alta concentrazione di B&B, alberghi e appartamenti turistici, oltre a qualche locale e punti di street food dove assaggiare le specialità del luogo a buon prezzo. La bellissima spiaggia, frequentata anche molto dai residenti, ci lascia subito presagire quanto poi ci aspetterà nelle altre isole.

INSEGUENDO LE TARTARUGHE

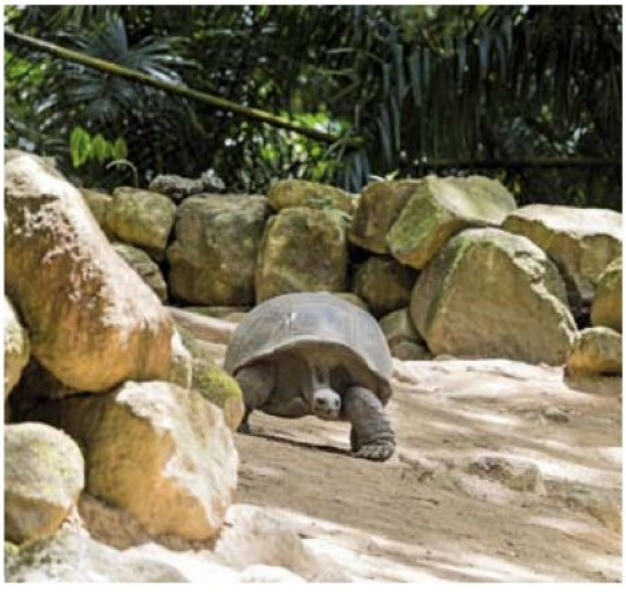
All'indomani il tempo non è meraviglioso (è stato l'unico giorno senza sole di tutta la vacanza) così prendiamo l'autobus e ci dirigiamo a **Victoria** per visitarla. Il traffico e il caos regnano sovrani, ma in realtà la visita vera e propria della città si completa in

01 SCENARIO DA CARTOLINA
La Digue: spiagge di sabbia bianca e finissima, palme lussureggianti, villaggi immersi in una rigogliosa vegetazione tropicale. Un vero angolo di paradiso.

02 TUTTI A PEDALARE!
Sull'isola di La Digue la bicicletta è l'ideale per spostarsi tra spiagge e villaggi.

"La Digue è l'isola delle biciclette... ce ne sono davvero ovunque!"

DALL'ALTO Parte della costa di La Digue vista dal picco Nid Aigle (nido dell'aquila).



TARTARUGA GIGANTE Nel Giardino Botanico di Victoria, la capitale dell'arcipelago.

quattro o cinque vie. Il mercato, che chiude a metà pomeriggio, è un buon punto per gli acquisti di spezie e di souvenir. Anche in via Francis Rachel St. ci sono un paio di negozi di artigianato locale assolutamente da visitare. Parte della giornata scorre poi al **Giardino Botanico** (ingresso a pagamento) che è un bellissimo arboreto, purtroppo povero di segnalazioni e mal strutturato nel percorso da seguire. Si gira a zigzag da un'area all'altra avendo a che fare con indicazioni solamente di tipo scientifico, che fanno solo intuire il tipo di pianta che si sta osservando. Qui abbiamo il primo contatto anche con le famose tartarughe (non costa nulla osservarle, se vorrete toccarle o foraggiarle invece sì) che è comunque possibile trovare in altre zone nell'arcipelago (toccabili gratuitamente). Finita la visita, decidiamo di mangiare a un take away nelle vicinanze e, senza alcun dubbio, diamo al nostro palato il primo approccio della **cucina creola e del suo delizioso mix di dolce e piccante.** Si entra in questi locali, di solito nascosti, piccoli e angusti, ci si mette in fila e si ordina ciò che si vuole. È facile individuarli dalla strada semplicemente perché appendono un cavalletto oppure una bacheca fuori con i piatti del giorno. Solitamente il riso è sempre compreso. Pagare in rupie (al cambio attuale un euro vale circa 14 rupie) facilita sempre il tutto anche se, calcolatrice alla mano, qualsiasi attività accetterà la nostra valuta senza applicare commissioni onerose. Proseguiamo con un autobus verso la parte occidentale dell'isola, fino a **Baie Lazare** dove, visto il sole tornato a splendere, ci fermiamo in questa meravigliosa insenatura a fare un bagno. Il pomeriggio trascorre quindi velocemente in questa piccola località. Verso le 16,30 ci accingiamo a fare rientro a Bel Ombre (calcolando che i trasporti cessano gradualmente dopo le 18, e che sempre verso quell'ora cala il sole ed arriva buio in un attimo, i pomeriggi in realtà sono più brevi dei nostri). Quell'orario, per coloro che decideranno di usare i servizi di trasporto collettivi, sarà sempre un punto fisso per tutta la vacanza.

Spostarsi a Praslin

"L'isola è piccola e ogni località è facilmente raggiungibile con l'autobus. La zona di Anse Volbert è un ottimo punto di partenza per tutte le direzioni. Molti turisti noleggiano l'auto ma, personalmente, non trovo sia necessario. Sì, si è indipendenti, si ha l'aria condizionata, ma poi altri benefici non ne vedo. Pochissime le possibilità di utilizzare la bicicletta, specie nella zona del Centro/Sud (Anse Consolation e Vallée de Mai) che è praticamente una serie di rampe continue. La restante parte può essere percorsa in bici, ma il problema non è tanto la pendenza quanto il fatto che bisogna pedalare sotto il sole con oltre 40 gradi e un'umidità altissima. La difficoltà sta tutta lì".

SPIAGGE PARADISIACHE

La mattina seguente ci si dirige verso l'isola di **Praslin**. Il trasferimento avviene in motoscafo che in un'ora ci fa giungere al porto di sbarco (sui motoscafi ricordate che i posti su tetto sono quelli più costosi: non ci si può salire con il normale biglietto in classe economica). Andiamo al *Berjaia*, un hotel nei pressi della **spiaggia di Anse Volbert** (che non sconsiglio ma

"Anse Source d'Argent è meravigliosa, ma non fermatevi alla prima spiaggia: è affollata"

BARCHE AND YACHT Imbarcazioni in sosta nel porticciolo dell'isola di La Digue.

nemmeno mi sento di fare il contrario: sono convinto che in zona esistano sistemazioni migliori). La località offre bancomat, ristoranti, una gelateria (i gelati li trovate anche al supermercato). Poca vita notturna, ma tanti barbecue in funzione nei ristoranti e negli alberghi. La spiaggia è bellissima, ma il fondo è molto basso, pertanto non è il massimo per nuotare.

Nei giorni seguenti decidiamo di visitare **Vallée de Mai** (riserva naturale) e **Grand Anse** (la zona in cui c'è l'aeroporto). Quest'ultima, è una spiaggia in cui, durante la bassa marea, è quasi impossibile fare un bagno decente. Analoghe considerazioni valgono per la parte Sud dell'isola: spiagge piccole e deliziose come **Anse Consolation** appaiono, durante la bassa marea, come acquitrini. **Anse Lazio**, oltre a essere un luogo bellissimo, è forse l'unica spiaggia che consente di nuotare ottimamente (una parte del mare è anche recintato per maggior sicurezza) **e di fare del buono snorkeling. Noi abbiamo trovato aquile di mare, tartarughe e una buona quantità di pesci.** I cambi di marea comunque intorpidiscono l'acqua quindi lo snorkeling non è sempre possibile. Inoltre i due ristoranti sulla spiaggia sono carissimi (20 euro a piatto in media) quindi è il caso di provvedere al cibo prima della partenza, qualora abbiate la necessità di mangiare a mezzogiorno. C'è un ristorante con prezzi discreti all'inizio di Anse Lazio, dove si ferma l'autobus, ma bisogna considerare di tornare indietro e rifarsi tutta la rampa sotto a un caldo atroce. C'è poi l'*Honesty Bar*, nella parte sinistra della spiaggia, che ha sempre qualcosa da sgranocchiare (patatine, noccioline e, a richiesta, anche tramezzini).

Il viaggio a Praslin finisce qua. Se si

01 A PAGAMENTO Per accedere alla spiaggia Anse Source d'Argent, che fa parte del parco Union Estate, bisogna munirsi di biglietto d'ingresso.

02 TRA PESCI E CORALLI La spiaggia di Anse Lazio è perfetta per un po' di snorkeling.

Sotto il sole cocente

"Siamo all'equatore: il nostro più caldo sole di agosto non è nemmeno avvicinabile a quello delle Seychelles. Sarà già stato detto e stradetto, ma una protezione solare ad altissimo fattore è il passaporto per una vacanza tranquilla senza ustioni o bruciature. Usando sempre un SPF 50 e mai esponendomi al sole, sono tornato con un colorito più che bronzeo (e ho la pelle molto chiara)".

vuole di più si deve tenere in considerazione la possibilità di fare escursioni negli isolotti vicini che, a dir la verità, si limitano a traghettarvi da una spiaggia all'altra. Va da sé, come già detto, che il forte caldo limita comunque molto gli spostamenti a piedi e anche una semplice passeggiata lontano dalla spiaggia diventa difficile (sotto i 24 gradi non scende mai la temperatura).

PEDALARE CHE PASSIONE

Da Praslin ci spostiamo, in circa mezz'ora, verso **La Digue**, meta finale del nostro tour. È l'isola delle biciclette. Ce ne sono davvero ovunque! C'è da dire che il circondario del villaggio di **La Passe** è abbastanza pianeggiante, ma non è così per la parte centrale dell'isola (per rientrare da Grand Anse – spiaggia sulla costa orientale, sul lato opposto a La Passe – vi aspetterà una bella salita). La Digue è più monotona rispetto a Mahé o Praslin ma, a parer mio, offre spiagge come **Grand Anse** e **Anse Cocos** forse ben più interessanti di Anse Lazio. Quelle della parte Sud-orientale dell'isola, le più belle, non sono praticabili tutto l'anno. Durante i primi mesi, infatti, sono battute incessantemente da un vento fortissimo e le correnti, già molto presenti, si fanno ancora più insidiose. Noi siamo ancora nel periodo "bello" e quindi possiamo fare un bellissimo tuffo a Grand Anse (seppur sempre in zona sicura perché risacca e correnti sono fortissime), come anche ad Anse Cocos e **Petite Anse**. Il problema, oltre al mare molto mosso è sempre riuscire a trovare un po' di ombra.

Per un po' di snorkeling ci spostiamo a **Anse Banane**. Qua la barriera corallina è bellissima e ci sono molti pesci, ma il fondale è roccioso e le scarpette sono obbligatorie. Il problema della bassa marea costringe a fare snorkeling in pozze o vie che fanno rasentare i coralli. Con l'alta marea è già più fattibile, ma anche in questa zona le correnti sono veramente forti e le pinne sono un ottimo corredo qualora si voglia uscire di qualche metro. Concludiamo la giornata con una ce-

NOCI DI COCCO Nel parco Union Estate è possibile assistere alla lavorazione della copra.

IL TROVAVIAGGI
WWW.TURISTIPERCASO.IT

Voli
Si vola su Mahé con **Etihad Airways** da Milano e Roma (con scalo) da 700 euro a/r.

Pacchetti
L'operatore **Evolution Travel Italia - Gruppo Evoluzione** propone il pacchetto di sette notti *Seychelles per amici e in famiglia* (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 1.460 euro a persona, che comprendono voli, transfer, assistenza, soggiorno. Valido fino al 31 dicembre. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio – anche last minute
Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 27,42 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782

COLUMBUS ASSICURAZIONI

Mangiare nella zona di Anse Volbert
"Tralasciando un paio di sere al ristorante, siamo andati a prendere il cibo al take away Coco Rouge Baie Sainte Anne. (apre alle 18) che ci ha sempre fornito ottimi pasti. Si partiva alle 17.30 da Anse Volbert con l'autobus, alle 18 si ordinava il cibo, un quarto d'ora per averlo e alle 18.30 si rientrava con l'ultimo autobus".

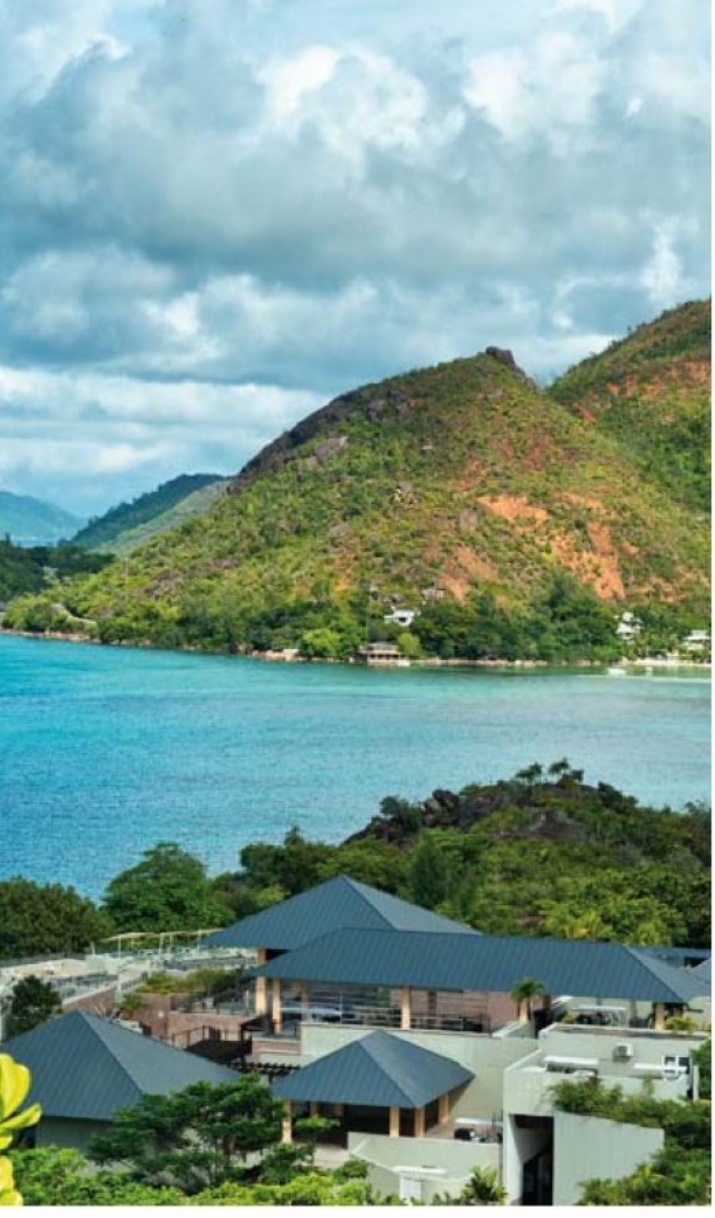
na direttamente in spiaggia, da *Chez Jules* (se decidete di andare è bene prenotare), e un rientro in piena notte (ricordarsi la torcia).

PERCORSO ALL'AVVENTURA
La salita al **Nid Aigle** (significa "nido dell'aquila" ed è la vetta principale che si trova nella parte centrale dell'isola) regala un panorama bellissimo, ma va detto che la folta vegetazione lo limita in parte. Per raggiungerlo, visti il caldo e la pendenza, lasciamo le bici in paese e percorriamo a piedi un sentiero. L'ultimo tratto è piuttosto impervio, quindi sono obbligatorie scarpe da ginnastica. Sono circa tre chilometri di salita dal centro del paese. Contrariamente a quanto ho letto su Internet sull'essenzialità di una guida per muoversi nei sentieri, posso solamente smentire. È vero, i percorsi sono segnati male, poco tracciati e spesso non liberi dalla vegetazione. Basta, però, semplicemente scaricare le mappe delle isole offline sul proprio smartphone (poi le si useranno con Maps o altre app di navigazione) e la precisione dei viottoli segnati sulle stes-

PANORAMA COSTIERO Vicino la spiaggia di Anse Lazio a Praslin.

Colori, sapori e profumi tropicali della capitale

01-02 BANCARELLE Ortaggi, frutta e pesce appena pescato si trovano in abbondanza, ogni mattina (esclusa la domenica) al mercato di Victoria.



BAGNATI DALL'OCEANO Serfer nella bella Baie Lazare, spiaggia che si trova nella parte occidentale dell'isola di Mahé.

NATURA SELVAGGIA La folta vegetazione nella riserva naturale Vallée de Mai, nell'isola di Praslin.

se non vi farà sbagliare di nemmeno 50 centimetri. A tal proposito, **il percorso che conduce da Anse Banane ad Anse Cayman e poi Cocos è, soprattutto nel tratto verso Cayman, di notevole difficoltà**: ci si muove tra i blocchi di granito e con una tracciatura (frecce e punti bianchi) difficile da notare. È un tragitto per escursionisti molto esperti, non per tutti. Noi, abituati alla montagna come siamo, abbiamo trovato più che impegnativo il primo tratto. L'alternativa è raggiungere Anse Cayman lungo il litorale approfittando della bassa marea, ma ci vogliono ottime scarpette perché è tutta una lastra di pietrisco e coralli. Da Cayman a Cocos, il tutto diventa via via più semplice: si cammina fa tra la vegetazione, quindi il problema è dato solo dalle frasche o dagli insetti. La traccia c'è. Anse Cocos è meravigliosa, ma sono davvero pochi i punti con un po' d'ombra.

ULTIMO BAGNO E POI VIA...

Il posto migliore dell'isola è **Anse Source d'Argent**. L'ingresso è a pagamento (circa sette euro) in quanto la spiaggia fa parte dell'**Union Estate,** un bellissimo parco/arboreto nella parte occidentale dell'isola dove vedere le piantagioni di vaniglia, i luoghi in cui avviene la lavorazione della copra e l'ennesimo grande recinto di tartarughe che è possibile foraggiare e accarezzare gratuitamente. La spiaggia è meravigliosa, ma non fermatevi alla prima: è affollata da turisti della giornata, del tour di quattro ore o delle crociere. Percorrete il sentiero che via via conduce a piccole spiagge e ripari ombrosi. La barriera corallina non è così presente e nemmeno pesci se ne vedono molti (ad Anse Lazio ci sono veri e propri banchi), ma qui **ci sono tante tartarughe, il mare è calmo e, anche in bassa marea, è possibile bagnarsi nelle varie pozze senza rischiare di tagliarsi, visto che il fondo è sabbioso.** Sono presenti anche alcuni negozietti di souvenir e numerosi chioschi per bere qualcosa, ristorarsi o consumare della frutta.

Rientriamo a Mahé via Praslin. Abbiamo diverse ore prima del volo: lasciamo la valigia gratuitamente in aeroporto al posto di Polizia e con le ultime rupie prendiamo un autobus verso Victoria: il mercato, come detto all'inizio, è un buon posto per comprare spezie. Con gli acquisti appena effettuati rientriamo in aeroporto, luogo in cui è bene non comprare oggettistica e souvenir perché costano anche quattro/cinque volte in più che a Victoria, sebbene alcuni cartelli dicano il contrario.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Bel Ombre
Casa Dani *(www.casadani-seychelles.com/it)*. Pernottamento e colazione da 100 euro a persona.

Praslin
Berjaya *(www.berjayahotel.com/praslin)*. Doppia da 150 euro a persona.

SKI AREA PER TUTTA LA FAMIGLIA

Emozioni bianche

Idee per una settimana di vacanza all'insegna di sci, ciaspole e snowboard

Il re dei caroselli sciistici

L'intramontabile Dolomiti Superski

Dodici zone sciistiche, 1.200 chilometri di pista, 450 impianti di risalita di ultima generazione e 28 snowpark in 50 località alpine. Il Re dei caroselli sciistici detta i numeri e accoglie la nuova stagione invernale nella cornice delle Dolomiti – fra le località di **Cortina d'Ampezzo, Plan de Corones, Alta Badia, Val Gardena, Alpe di Siusi, Val di Fassa, Carezza, Arabba, Marmolada, Tre Cime Dolomiti, Val di Fiemme, Obereggen, San Martino di Castrozza-Passo Rolle, Valle Isarco, Plose, Gitschberg-Jochtal, Alpe Lusia-San Pellegrino** e **Civetta** – meraviglia della natura e Patrimonio UNESCO, con infrastrutture innovative e servizi di qualità, teatro di manifestazioni sportive dal richiamo internazionale. A disposizione di esperti, appassionati e famiglie, come sempre, un'offerta varia e la possibilità di scelta tra le varie tipologie di skipass, a seconda delle diverse esigenze.
Info: www.dolomitisuperski.com

IO CI SONO STATO...

Cortina d'Ampezzo in hotel
"Abbiamo soggiornato all'Hotel Bellaria (www.hbellaria.it): centralissimo, a poca distanza dall'isola pedonale". Doppia da 47,50 euro. Del Tpc Isabellaal.

Foto © Dolomiti Superski/Wisthaler.com

Foto © www.vialattea.it

Senza confini

Le meraviglie del comprensorio della Vialattea

Piste soleggiate e panorami incantevoli che spaziano tra strutture moderne e caratteristici villaggi di baite occitane. Il comprensorio della Vialattea – con le località di **Sestriere, Sauze d'Oulx, Oulx, Sansicario, Cesana, Pragelato, Claviere** e la francese **Montgenèvre** – si mostra tra i suoi 69 impianti di risalita e le 212 piste (sette verdi, 67 blu, 97 rosse e 41 nere), capaci di soddisfare le aspettative degli sciatori più esigenti e degli sportivi amatoriali, senza mai dimenticare l'attenzione rivolta ai bambini, tra gli spazi dei **Baby Fun Park** di Sansicario e di Sauze d'Oulx. Non manca l'opportunità di imparare a destreggiarsi in pista, nelle 14 scuole di sci-snowboard presenti sul territorio, così come gli angoli di degustazione delle specialità tradizionali, in uno dei trenta rifugi, per una pausa di gusto e relax in quota.
Info: www.vialattea.it

IO CI SONO STATO...

Dormire a Sestriere
"Io mi sono trovata bene all'Hotel Biancaneve (www.hotelbiancaneve sestriere.com): buono il rapporto qualità-prezzo". Doppia da 43 euro. Della Tpc Maria.

Foto di archivio fotografico Monterosa Ski

Vette mozzafiato

Il comprensorio Monterosa Ski

Tutta la bellezza della natura tra panorami incantevoli, percorsi suggestivi e le piste del comprensorio Monterosa Ski, che lasciano spazio a un'esperienza bella come poche e aperta a più vedute. Ecco quindi l'animo selvaggio di **Alagna Valsesia**, tra piccoli villaggi, antichi mulini ad acqua e le case walser (in pietra e legno) che invogliano a una sosta per assaporare le ricette locali, mentre a 1.710 metri, sul versante Ovest della Valle d'Ayas, si apre invece **Antagnod**, custode dell'architettura tradizionale e dell'arte sacra dell'Altare Maggiore della Chiesa di Saint Martin de Tours. Lo spirito sportivo avvolge invece **Brusson**, sede di competizioni internazionali di primo livello, con piste di discesa oltre 1.700 metri di quota, nella località di Estoul, senza tralasciare uno degli itinerari più suggestivi del circuito sci-ai-piedi Monterosa Ski, che parte da **Champoluc** con il circuito "interno", fino a **Frachey** e il collegamento della Bettaforca. Al confine con il Parco Regionale del Mont Avic è invece **Champorcher**, con 12 chilometri di piste e percorsi dedicati allo sci alpinismo, mentre ai piedi del Monte Rosa sorge il borgo **Gressoney-La-Trinité**, capace di inglobare le caratteristiche di un villaggio alpino e quelle di un moderno centro turistico. Infine, **Gressoney-Saint-Jean**, che apre alle piste del Weissmatten, fra cembri secolari e laghetti ghiacciati.

Info: www.monterosa-ski.com

IO CI SONO STATO...

Mangiare ad Antagnod

"Da provare la cucina del Ristorante Le Solitaire (ristorantelesolitaire.com): ottima la zuppa valdostana, servita a cena". Spesa media 20 euro. Del Tpc Gino64.

INOLTRE

ALTRI SPUNTI TRA I COMPRENSORI SCIISTICI DELLO STIVALE

SKIAREA VALCHIAVENNA MADESIMO CAMPODOLCINO
Info: valchiavenna.com

MATTERHORN SKI PARADISE
Info: matterhornparadise.ch

ESPACE SAN BERNARDO
Info: espacesanbernardo.com

BREUIL-CERVINIA VALTOURNENCHE ZERMATT
Info: cervinia.it

SKI AREA VERENA
Info: skiverena.com

AREA SCI SKIPASS ALTO SANGRO
Info: roccaraso.net

Foto di archivio fotografico www.valdisole.net

Splendida e raggiante

La Ski Area della Val di Sole

La più grande area sciistica nel versante occidentale del Trentino racchiusa nel biglietto da visita di tre angoli incantevoli, in posizione privilegiata tra l'Alto Adige e il lago di Garda. Ecco la **Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena**, con il collegamento sci ai piedi tra Folgarida Marilleva, Madonna di Campiglio e Pinzolocon, tra 150 chilometri di pista in un unico comprensorio sciistico e 62 impianti di risalita; l'**Adamello Ski Pontedilegno-Tonale**, con 100 chilometri di piste caratterizzati sia da abbondanti condizioni di innevamento naturale, sia da un sistema d'innevamento programmato e infine **Peio**, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, adatta a sciatori esigenti, ma anche alle famiglie, grazie al servizio dalla funivia "Pejo 3000".

Info: www.valdisole.net/IT/Ski-Area

IO CI SONO STATO...

Vacanza a Madonna di Campiglio

"Noi abbiamo soggiornato all'Hotel Gianna (hotelgianna.it): consigliato!" Doppia da 140 euro. Della Tpc Giovanna.

L'antica Mediolanum

Il fascino della Cappella di Sant'Aquilino, le colonne di San Lorenzo e il Parco dell'Anfiteatro romano

della Tpc Manuelaray

Quando: *sempre*
Durata: *2 giorni*
Viaggio: *a piedi*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
50 euro

Ho qualche giorno di vacanza e decido di dedicarmi alla riscoperta della mia città, la cosiddetta Milano da bere, la Milano all'avanguardia, ma... **io cerco la Milano delle origini: la Mediolanum romana**.

REPERTI UNICI

Parto perciò dal **Museo Archeologico**, dove trovo un plastico che m'illustra com'era la città a quel tempo, con tutto quello che un luogo della romanità doveva avere: le terme, l'anfiteatro, il circo romano. Scopro con meraviglia che quest'ultimo si trova proprio qui e nel cortile interno del museo mi appare ancora quasi intatta una torre del sito! All'interno del museo si trovano anche altre sezioni interessanti, come quella greca o etrusca. Nell'area dedicata ai romani, invece, sono custoditi due capolavori: la **coppa diatreta Trivulzio**, un calice di vetro con una rara e particolarissima lavorazione a reticolo e la **patera di Parabiago**, un grande piatto rituale in argento massiccio, su cui è raffigurato il trionfo di Attis e Cibele su un carro trainato da leoni, circondato da molteplici personaggi.

LA "CAPPELLA SISTINA DI MILANO"

Uscendo dal museo non posso fare a meno di entrare nella **Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore**, detta "la Cappella Sistina di Milano", il cui chiostro è diventato il cortile interno del Museo Archeologico. È una chiesetta affascinante, completamente affrescata, apparentemente piccola ma... mi aspetta una sorpresa. In fondo a sinistra scopro un passaggio che mi porta... in un'altra chiesa, ovvero la controparte riservata alle monache di clausura che, non potendo stare a contatto con i fedeli, ascoltavano la messa da questo lato e facevano la comunione tramite uno sportellino comunicante! Proseguo il mio giro ripercorrendo la zona che delimitava il circo romano, per rendermi conto della lunghezza che doveva avere. Di conseguenza, seguendo la via dietro il monastero mi ritrovo poi in **Via Circo**, appunto, dove si vedono ancora dei tratti di mura del circo (fra Via Brisa e Via Luini). Da qui mi dirigo verso quello che era il Foro, dove convergevano il cardo e il decumano, le due arterie principali della struttura viaria romana. Oggi è occupato dal palazzo della **Veneranda Biblioteca Ambrosiana** e dalla Chiesa di San Sepolcro. L'Ambrosiana merita sicuramente una visita, anche solo per ammirare la famosa opera *Canestra di frutta* del Caravaggio o il grandioso cartone preparatorio della *Scuola di Atene* di Raffaello, per non parlare del *Codice Atlantico*, gli appunti di Leonardo riuniti in questi grossi quaderno-

IO CI SONO STATO...

Un hotel vicino la stazione

"Noi abbiamo prenotato all'Hotel Arno (hotelarno.com), a due passi dalla stazione centrale e da Corso Buenos Aires". Doppia da 60 euro. Del Tpc Gibbo.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

COLONNE DI SAN LORENZO
Si ergono vicino la Basilica di San Lorenzo Maggiore.

LA STORIA AI PIEDI DELLA MADUNINA OLTRE LE VIE DELLO SHOPPING, UN ITINERARIO CHE ATTRAVERSA I SECOLI E MOSTRA LE MERAVIGLIE DI UN PERCORSO A RITROSO NEL TEMPO, CARICO DI ARTE E CULTURA

REPERTI STORICI Una delle sale del Museo Archeologico di Milano.

ni. Vicino, i sotterranei del Palazzo della Borsa (Palazzo Mezzanotte) custodiscono i resti del Teatro Romano.

TESORI ARTISTICI

L'indomani inizio il mio giro dalla **Basilica di San Lorenzo Maggiore**, davanti alla quale si ergono la **statua di Costantino Imperatore**, copia in bronzo dell'originale conservata a Roma e le **colonne di San Lorenzo**, che rendono veramente suggestiva la piazza, soprattutto di sera. Mi accingo quindi a visitare la basilica, anche se l'interno a prima vista è deludente, perché è stata in gran parte ricostruita, avendo subito vari crolli e incendi: era originariamente rivestita di marmi e mosaici. Ebbe una grande importanza, essendo una delle prime basiliche paleocristiane, e ancor'oggi racchiude un tesoro: la **Cappella di Sant'Aquilino**, alla quale si accede attraverso un portale romano finemente scolpito. La leggenda

Un'altra Turista per Caso ci racconta la sua esperienza

di Silvia Berneschi

La festa dell'Immacolata a Milano

Week-end in città tra boutique alla moda e mercatini di Natale

Io e il mio fidanzato decidiamo di trascorrere il giorno dell'immacolata a Milano. Alloggiamo dai suoi zii e con la scusa ne approfittiamo per visitare la città, che io non ho mai visto. Alle 17 prendiamo il treno da Firenze; arriviamo in serata. La stazione è molto bella, circondata da tanti negozi. Appena usciti, ci accorgiamo che sta nevicando. Milano ci accoglie così, con grandi fiocchi di neve che scendono: che bello!

UN SALTO IN CENTRO

Ci svegliamo e fuori è tutto bianco. Dopo colazione andiamo a prendere la metropolitana e in 20 minuti siamo al **Duomo**: bello l'impatto, appena usciti dalla fermata. La piazza è grande e di fronte al Duomo osserviamo l'albero di Natale, addobbato come da tradizione. Scattiamo un bel po' di foto ed entriamo a fare una visita all'interno. Proseguiamo poi verso la **Galleria Vittorio Emanuele**. "Il salotto", in effetti, è molto bello e dentro vi sono tanti negozi di lusso. Una volta fuori raggiungiamo *La Rinascente*.

01

01-02 CLIMA DI FESTIVITÀ
Il mercatino e il tradizionale albero di Natale tra il Duomo e la Galleria Vittorio Emanuele II.

Andiamo fino all'ultimo piano dei grandi magazzini, alla terrazza con la vista che apre sul Duomo e la piazza. Ci fermiamo a scattare qualche foto. Il tempo scorre ed è già ora di pranzo. Di lato al Duomo hanno allestito dei mercatini di Natale e decidiamo di mangiare qualcosa qui. Poi riprendiamo la passeggiata, fino a raggiungere il Teatro la Scala. Peccato che non abbiamo l'occasione di entrare. Andiamo poi fino al cosiddetto **quadrilatero d'oro**, tra via Monte Napoleone e via della Spiga. Strade piene di negozi di lusso, con vetrine belle ed eleganti. Camminiam incantati da tutte queste vetrine, che sono una più bella dell'altra. Dopo la lunga passeggiata a piedi, raggiungiamo il **Castello Sforzesco**: bellissimo con la neve. Tutt'intorno è stata allestita la fiera degli **Oh Bej! Oh Bej!** il tradizionale mercatino natalizio, dove facciamo qualche acquisto.

02

ULTIMI ACQUISTI

Comincia a fare freddo e decidiamo quindi di riprendere la metropolitana fino a casa, contenti di aver trascorso questa bella giornata fuori. L'indomani abbiamo solo mezza giornata a disposizione, prima di riprendere il treno di ritorno per Firenze. Dato che è una bellissima mattinata, ne approfittiamo e decidiamo di tornare al Duomo e imboccare Via Torino, per passeggiare ancora una volta tra i tanti negozi (più economici, lungo questa via). Facciamo anche qualche acquisto natalizio, ma il tempo passa in fretta: dobbiamo tornare a riprendere i nostri bagagli!

È stato un bellissimo week-end e sicuramente torneremo presto a far visita a questa città.

dice che il sarcofago posto nella cappella fu realizzato per custodire le spoglie di Gallia Placidia. La cappella è arricchita con due mosaici bizantini dorati e nasconde un segreto: dietro alla magnifica urna d'argento e cristalli di rocca che contiene le spoglie di S. Aquilino c'è una scala che conduce a un sotterraneo, costruito con blocchi di pietra provenienti probabilmente dal vicino anfiteatro romano, smontati e riutilizzati per costruire nuovi edifici, com'era d'uso all'epoca. Voglio ammirare meglio la basilica anche dall'esterno. Quello che è rimasto di originale si distingue per il caldo colore rosso dei mattoni: si nota l'imponenza di questa costruzione anche facendo un giro intorno al perimetro. Dietro la basilica si apre poi **Piazza Vetra**, un luogo di triste memoria, poiché qui venivano giustiziati i condannati.

PARCO STORICO

A questo punto torno alle colonne di San Lorenzo, supero la porta medievale, che si affacciava un tempo su uno dei Navigli che circondavano la città, e mi dirigo verso il **Parco dell'Anfiteatro romano**, procedendo lungo la Via Arena. Qui un tempo eravamo in piena campagna e infatti l'arena era posta all'esterno delle città, per motivi di sicurezza (potevano scappare le bestie o esserci rivolte di gladiatori). Arrivo al parco e mi dirigo subito all'esterno, nel giardino: so già che non troverò molto, poiché sono rimaste solo le fondamenta dell'anfiteatro, ma nel guardarle immagino come doveva essere quando nell'arena entravano i gladiatori... All'interno il **museo** è piccolo, ma carino, con la ricostruzione dell'arena milanese, dell'armamentario dei gladiatori e presenta i risultati delle indagini archeologiche condotte nel quartiere. La mia visita nell'antica Mediolanum è finita, ma non smetto di fantasticare e immagino di essere una matrona romana, che alla fine della giornata non vede l'ora di recarsi... alle terme!

IO CI SONO STATO...

Street food politico

"Dal Politico (Piazza Castello 4) servono panini che portano il nome dei protagonisti della politica, appunto. Sono contemplati onorevoli di destra e di sinistra, qualche personaggio del passato e attuali ministri. Io ho preso un panino 'Bersani' a 4,50 euro: i prezzi si aggirano tutti su questa cifra, mentre i panini sono fatti al momento e sono gustosissimi. Il chiosco mette a disposizione anche tavolini e sedie". Della Tpc Jessy_P_Bg.

Fai crescere anche tu la nostra community! Lascia la tua segnalazione su turistipercaso.it/iocisonostato

01

02

01 TOCCO D'ARTE Percorso culturale nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana.

02 TRACCE DI STORIA I resti dell'anfiteatro romano.

TOCCO D'ARTE L'interno della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore.

COME, DOVE, QUANTO

Cosa vedere

Veneranda Biblioteca Ambrosiana *(ambrosiana.eu)*. Orario pinacoteca: dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18 (ultimo accesso 17,30).

Basilica di San Lorenzo Maggiore *(sanlorenzomaggiore.com)*. Orario: lunedì-sabato 9-18,30, domenica 9-19.

Quando: *sempre*
Durata: *4 giorni*
Viaggio: *treno*
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
340 euro

io... turista per caso

LA VEDI... E TE NE INNAMORI BELLA TUTTO L'ANNO, IRRESISTIBILE NEL PERIODO NATALIZIO, QUANDO IL CLIMA FESTIVO ABBRACCIA LE VIE DELLO SHOPPING E I VICOLI DEL CENTRO STORICO, TRA CREAZIONI DI ARTIGIANATO PRESEPIALE E IRRESISTIBILI SAPORI DELLO STREET FOOD CAMPANO

Cuore partenopeo

L'arte della Cappella di Sansevero, i segreti del Teatro di San Carlo e le botteghe di Via San Gregorio Armeno: indimenticabile week-end a Napoli

di Anna Maschietto

Parlare di Napoli non è facile. Dopo esserci stata non è nemmeno facile dire o pensare la parola "Napoli" senza farlo con l'accento e la cadenza napoletani, per l'appunto. **Napoli ti accoglie e un minuto dopo ti conquista**. È strano se penso che le parole che associo più istintivamente a questa città sono caciara, sporco e clacson. Eppure è così. Se fosse una parte del corpo umano, sarebbe le viscere, da dove tutto passa e tutto si sente, dove si digeriscono i cibi e dove battono i sentimenti più forti, molto più che nel cuore. **Su Napoli si è detto, scritto, visto, recitato, immaginato talmente tanto che non è difficile farsi un'idea di come possa essere. E qui arriva il bello. Per quanto mi riguarda, la città era esattamente come me l'aspettavo, ma questo non ha impedito allo stupore di cogliermi a ogni passo.** Napoli è come quei cibi che sai di cosa sanno, te li riesci a immaginare, ma solo quando li mangi vedi la luce e finalmente puoi dire con certezza: "Ah, è proprio così".

Arte in metro
"Quando siete stanchi di camminare, o anche se non lo siete, prendete la metro e fermatevi a visitare le stazioni artistiche, in particolare la stazione Toledo".

SALISCENDI ARTISTICO La fermata della metro Toledo: nel 2005 ha vinto il premio "International Tunneling Association", oscar delle opere in sotterraneo.

SU TUTTI, SAN GENNARO

Passeggiando per il centro storico ci sono molte cose da vedere. Quello che salta subito all'occhio è il contrasto di cui questa città è capace. Sontuose chiese e palazzine malmesse, stradine strette e incredibilmente piene di gente, capitelli votivi negli angoli più bui. Napoli trasuda religione, ma a me non arriva tanto un cristianesimo tradizionale, quanto più una devozione sincera a una lunga lista di angeli, santi e madonne che si occupano di questo o di quell'aspetto della vita quotidiana di ognuno di noi. Ma su tutti, indiscutibilmente, regna San Gennaro. Vicinissimo al Duomo ci sono **Via dei Tribunali** e la parallela **Spaccanapoli**, una strada così soprannominata (nonostante i nomi delle due vie che la compongono siano via Croce e via San Biagio dei Librai) poiché guardando la città dall'alto si distingue chiaramente una via, questa, che la taglia di netto. **Girando per queste strade si esplora il centro storico di Napoli.** Ogni cento metri

01 IRRESISTIBILE La vetrina della rinomata pizzeria *Di Matteo*.
02 UN CAFFÈ!? Al banco dello storico *Gran Caffè Gambrinus*.

troverete pizzerie, friggitorie, negozietti, chiese, monumenti e Peroni da 33 cl a 1 euro, allo stesso prezzo un bicchierino di limoncello. In questa zona si trova la **Cappella di Sansevero**, che al suo interno custodisce la famosa scultura marmorea del **Cristo Velato**. Altrettanto incredibili sono molte altre sculture presenti nella cappella, soprattutto quella di un uomo coperto da una rete da pesca (opera *Disinganno*). Curiosità un po' macabra della cappella: vi sono conservati in una teca (e dunque visibili) due scheletri umani (*Macchine anatomiche*).

Al mercato

"A Pignasecca la mattina si svolge un mercato alimentare dove si possono trovare tante golosità".

STREET FOOD

Nelle tante friggitorie potrete mangiare il **cuoppo** (cornetto di carta ripieno di una frittura a vostra scelta, di pesce o di sapori di terra), arancini in bianco o in rosso, crocchè (crocchette di patate), zeppole e il mio preferito, la **frittata di maccheroni**. Avendo sviluppato una certa dipendenza ne ho mangiate in tutta Napoli e la migliore, come anche gli stessi napoletani suggeriscono, si mangia in Via dei Tribunali, da *Di Matteo*, storica friggitoria e pizzeria. Dallo street food passiamo alla pizza. Due sono le pizzerie più famose in questa zona (in cui c'è sempre coda). Da *Sorbillo*, nella quale non sono mai riuscita a entrare (e per questo sono stata redarguita dai miei amici napoletani) e *Dal Presidente*. Infine, dalla pizza passiamo al ristorante. Ho avuto il tempo di provarne solo uno, ma ottimo. "Stà", come si direbbe a Napoli, sempre in Via dei Tribunali: *La Campagnola*. Buoni i prezzi, gentile il personale: il piatto da non farsi scappare qui è il fiore di zucca ripieno. Infine, ultimo suggerimento culinario per il centro storico: prendere un babà da *Scaturchio*.

VITA QUOTIDIANA

Una seconda parte del centro storico si sviluppa a Ovest, lungo **Via Toledo**, che da **Port'Alba** e **Piazza Dante** porta dritto fino al mare e ai castelli. Mi viene da dire, Via Toledo è la classica strada dello shopping. Qui, oltre ai negozi, salta però all'occhio quel contrasto che per me è il segno distintivo di Napoli. Infatti, basta fare un solo passo a lato Ovest di Via Toledo per entrare in tutt'altra atmosfera, ovvero quella dei **Quartieri Spagnoli**, una griglia di strade strette con edifici alti che lasciano filtrare poca luce. Storicamente erano gli alloggi delle truppe spagnole nel XVII secolo e oggi sono uno dei quartieri più popolosi, ma anche più poveri della città, insieme ai **Rioni Sanità**, dove nacque Totò, e **Forcella**. Nudi e crudi, sono quartieri che secondo me vanno almeno assaggiati di giorno, quando è possibile intravedere scorci di vita quotidiana dei loro abitanti.

OPERA AL GRANDANGOLO
L'interno del Teatro di San Carlo: è stato fondato nel 1737.

VIA SAN GREGORIO ARMENO Le immancabili statuette dell'artigianato presepiale: tra le altre figure canoniche, vengono proposte quelle di personaggi che si sono distinti, in bene o in male, durante l'anno.

CAFFÈ E TEATRO

Proseguendo lungo Via Toledo, seguendo l'odore del mare si arriva in **Piazza Trento e Trieste**, dove si trova lo storico *Gran Caffè Gambrinus* in cui è consigliabile prendere sfogliatella e caffè, che a Napoli è una cosa seria: le tazzine restano immerse in acqua bollente fino al momento del servizio. Il caffè ha un sapore particolare, denso e ristretto. Adiacente, si apre **Piazza del Plebiscito**, sulla quale si affaccia il **Palazzo Reale**. Ma è quello che sta al suo fianco che mi ha emozionata: il **Teatro di San Carlo. Assolutamente da fare è la visita guidata, per scoprire i segreti di questo luogo magico**. La guida descrive in modo molto suggestivo la storia del teatro; ci racconta di come esso sia collegato direttamente al Palazzo Reale per garantire al Re un accesso privilegiato rispetto a tutti gli altri; di come in ogni loggia si trovi uno specchio che aveva la doppia funzione di amplificare, riflettendola, la luce delle candele che illuminavano il teatro e insieme mostrare ai nobili napoletani l'eventuale arrivo del Re; di come esistesse una precisa gerarchia di applausi (o fischi)

TRIPUDIO DI COLORI Uno scorcio tra i vicoli dei Quartieri Spagnoli.

a fine spettacolo. Mi ha colpito il fatto di sapere che un tempo i posti a teatro erano nominali, proprietà privata di qualcuno, e che se ne potesse disporre a piacimento. Il teatro era più che altro un luogo d'incontro, dove poter bere e mangiare nelle proprie logge, oltre che assistere e ascoltare diversi spettacoli, spesso in sottofondo. La visita guidata vi catapulta in un passato sfarzoso, che non potete perdere. **Personalmente, la fascinazione è arrivata a livello tale che a visita finita mi sono recata in biglietteria e ho comprato un posto per lo spettacolo della sera stessa**. Un'esperienza emozionante, meravigliosa, commovente che consiglio a tutti.

IL VOMERO

Nella stessa zona ci sono ancora un paio di cose interessanti da visitare, come **Castel Nuovo** (**Maschio Angioino**) e **Castel dell'Ovo** in cui si accede liberamente e si gode di una vista su tutto il golfo di Napoli. Se capitate qui verso l'ora di pranzo, non incappate in uno dei tanti ristoranti del borgo di pescatori che si spacciano sotto al castello. Piuttosto uscite, proseguite dritti, seguendo la strada leggermente a destra rispetto all'entrata del castello. Dopo due o trecento metri, sulla vostra sinistra vedrete una bottega che all'esterno espone moltissimi pacchi di pasta particolare e locale. Entrate. Potrete farvi preparare un panino con ottimi salumi e formaggi del luogo. Se due castelli non vi bastano, tranquilli, a Napoli ce n'è anche un terzo, **Castel Sant'Elmo**, al quartiere Vomero, che si raggiunge prendendo la funicolare. Il **Vomero** (e per la verità, anche la zona Chiaia, che è proprio ai suoi piedi) è immerso in una atmosfera completamente diversa dal resto della città. Se Napoli è caciarosa e un po' alla buona, il Vomero è silenzioso e ordinato. Il quartiere si sviluppa in cima alla collina che domina la città vecchia. È qui che sorge Castel Sant'Elmo, con l'attigua **Certosa di San Martino**, monastero trecentesco, visitabile. Io purtroppo non sono arrivata in tempo utile per farlo, ma sono riuscita ad approfittare di una serata musicale all'interno del castello. Anche per il Vomero, non vi lascerò nell'indecisione di dove andare a riempirvi la pancia: *Pizzeria Acunzo*, dove vi consiglio di assaggiare il ripieno con la scarola. Per chi fosse ignorante in materia, come me all'epoca, il ripieno è una pizza i cui bordi sono leggermente ripiegati verso l'interno, dopo aver aggiunto il condimento, e di conseguenza sono i bordi a essere "ripieni". Un must, tale al punto che quando ho chiesto al cameriere di farla diversamente (mea culpa) lui è tornato dicendomi che il pizzaiolo non se l'era sentita di modificare il modo di fare il ripieno alla scarola. E ne aveva tutte le ragioni.

Spirito giovane
"La sera, la maggior parte dei giovani di Napoli si ritrovano in Piazza Bellini, circondata da qualsiasi tipo di bar. Nel mezzo si trovano bancarelle di dolciumi e gruppi musicali che suonano improvvisando un concertino".

Per gli amanti della lettura
"Da visitare Port'Alba, un'antica porta della città, e la via omonima in cui si trovano moltissime bancarelle di libri usati a poco prezzo".

CRISTO VELATO
La scultura marmorea realizzata da Giuseppe Sanmartino, custodita nella Cappella Sansevero.

La via dei presepi
Artigianato e tradizioni di San Gregorio Armeno

"A collegare Via dei Tribunali a Spaccanapoli è una strada in particolare, **Via San Gregorio Armeno**, meglio conosciuta come la via dei presepi. Presente in ogni servizio sul Natale di qualsiasi telegiornale italiano, è fitta di botteghe di artigiani e negozietti che vendono solo due cose: presepi e corni. **Per quanto sia turistica, andateci, perché gli artigiani custodiscono una vera e propria arte e sanno ricreare miniature dei mestieri, con le figure che si muovono nell'atto di svolgere il loro lavoro quotidiano**: il pizzaiolo che inforna la pala, il pescatore che alza la canna, la signora che stende i panni e via dicendo. Oltre a queste, si trovano anche le statuine con le caricature dei personaggi del momento sui tabloid. Ricordandoci sempre che i napoletani mettono il calcio alla pari della religione: il giorno dopo che Higuain ha lasciato il Napoli, Via San Gregorio degli Armeno era pieno di statuette che lo rappresentavano in veste di 'mercenario' o in sacchettini di 'munnezza' con su scritto il suo nome venduti a 1 euro, perché 'chisto è quello che vali'".

QUALE MI CONSIGLI? Le bancarelle di libri di Via Port'Alba.

COME, DOVE, QUANTO

Dove mangiare

Pizzeria da Michele *(www.damichele.net)*. Spesa media 15 euro.
Pizzeria Di Matteo *(www.pizzeriadimatteo.com)*. Spesa media 20 euro.
Pizzeria Acunzo *(Via Cimarosa, 60)*. Spesa media 20 euro.
Trattoria La Campagnola *(www.lacampagnolaviatribunali.it)*. Orario: pranzo 12-16, cena 19-24.
Pasticceria Scaturchio *(www.scaturchio.it)*. Spesa media 5 euro.
Pasticceria Gambrinus *(grancaffegambrinus.com)*. Spesa media 5 euro.

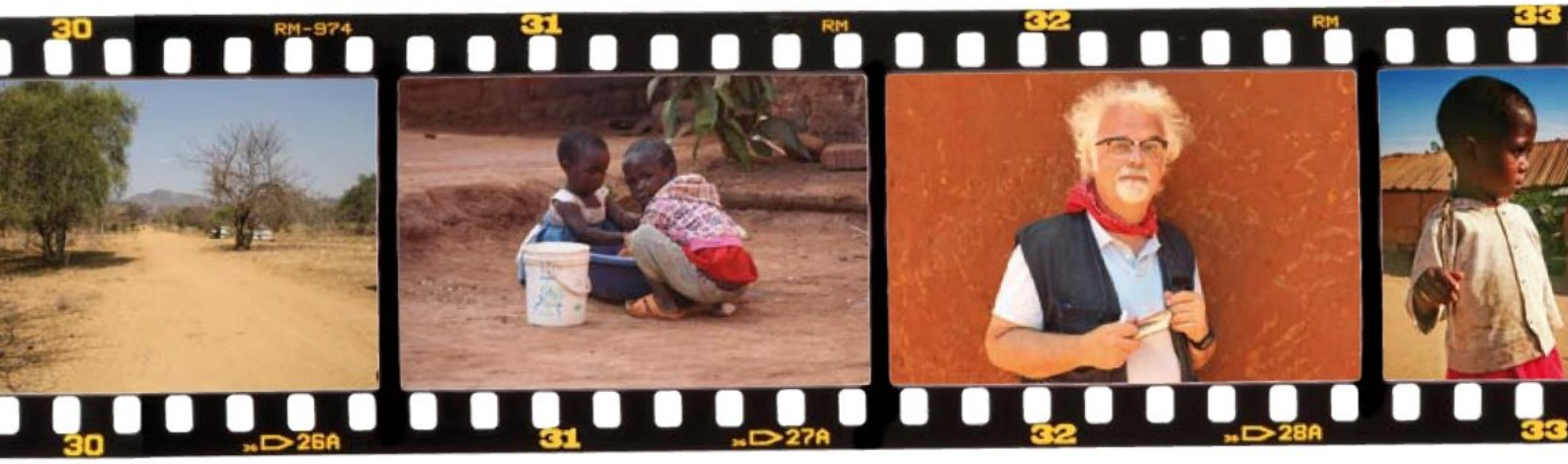
La Tanzania in trattore

Viaggio con i volontari del CEFA alla scoperta del paesaggio e dell'economia di quello che è considerato un gioiello naturale di biodiversità

Ci si arriva dall'Italia con *KLM*, anche se bisogna risalire fino ad Amsterdam. Oppure con *Ethiopian Airlines*, facendo una sosta (pittoresca e multirazziale, vista la quantità di gente diversa da tutta l'Africa che popola l'aeroporto) ad Addis Abeba. Forse la rotta più semplice è con *Turkish Airlines*, con scalo a Istanbul. E si arriva a **Dar Es Salaam**, di fatto ancora la capitale della **Tanzania**, anche se ufficialmente sarebbe **Dodoma**. Tutti quanti la chiamano *Tanzània* con l'accento sulla a, mentre si pronuncia *Tanzanìa* con l'accento sulla i. E pochi si ricordano che sta sotto all'Uganda e al Kenia e sopra al Mozambico, circondata a Est dall'Oceano Indiano e a Ovest confinante con Burundi, Rwanda, Congo, Zambia e Malawi. Tutto diventa più facile se si nomina **Zanzibar** o, magari, **Mafia**: sono isole molto più conosciute e soprattutto rinomate mete turistiche che, in realtà, fanno parte appunto della Tanzania solo dal 1964, dopo che si sono unite al resto del Paese (c'era una volta il Tanganika, più Zanzibar, uguale Tanzania). La **Great Rift Valley**, considerata una sorta di paradiso terrestre, coi suoi **laghi (Vittoria, Tanganika, Malawi)**, e di fatto culla dell'umanità (qui hanno trovato l'Homo Habilis), è in Tanzania. Ed è tanzaniano anche il famoso **Cratere del Morogoro**, gioiello naturale di biodiversità, per non parlare di alcuni dei **parchi naturali** più belli e famosi dell'Africa, come il **Serengeti**, il **Selous** o il **Ruaha**. Vi racconterò il mio viaggio, che però ha toccato ben poche mete turistiche: in realtà mi sono addentrato nel cuore della Tanzania perché avevo uno scopo e dei compagni di viaggio molto precisi. Il motivo era scoprire il paesaggio e l'economia della Tanzania agricola, i compagni di viaggio sono stati i volontari della ONG **CEFA** (Comitato Europeo Formazione Agricola) di Bologna. E il mio tour in loro compagnia è iniziato con un trattore, donato a un villaggio che lo usa collettivamente per lavorare la terra di tutti e trasportare derrate alimentari e merce varia.

Quando andare?
"Nota bene: da gennaio a maggio ci sono le grandi piogge (e le grosse zanzare), per cui meglio programmare il viaggio in Tanzania con attenzione".

FOTO DI GRUPPO Patrizio, con gli abitanti di Pomerini, ci mostra il trattore donato dal CEFA alla comunità locale.



BOMA Il villaggio sulle montagne della Tanzania centro-meridionale, grazie anche alle numerose attività promosse dal CEFA, è cresciuto tanto da dover essere diviso in due comuni, Bomalang'ombe e Lyamko.

UN CAPPUCCINO AL VOLO

In Tanzania ho visto una natura meravigliosa, dei villaggi poveri ma dignitosi, una terra che disegna paesaggi diversissimi (dalla savana alle foreste) e tutti affascinanti, che mi è piaciuta moltissimo. A parte forse Dar Es Salaam, che ha tutte le caratteristiche (e i difetti) delle metropoli del terzo mondo: il traffico mostruoso, l'inquinamento, il proliferare di baracche e baracchine che riempiono tutti gli interstizi fra un palazzone di cemento e l'altro. A Dar ci accoglie **Dario** e dormo nell'ostello del CEFA e – anche se siamo nella stagione secca e non ci dovrebbe essere pericolo di malaria – mi cospargo di antizanzare. E comunque si riparte presto: direzione Sud-Ovest, verso la zona di **Iringa**, la terra tra i due fiumi, il **Ruaha** e il **Rufiji** (che danno appunto il nome ad altrettanti parchi naturali stupendi), verso l'interno della Tanzania. In macchina sono otto ore di strada, asfaltata ma popolata da processioni di camion puzzolenti e da molte corriere, e contornata perennemente da chioschi improvvisati che vendono carbonella o pomodori e frutta impilati perfettamente in piramidi colorate. Oppure da Dar a Iringa si può andare con un piccolo aereo monoelica a dieci posti, con probabile scalo intermedio in qualche aeroportino con pista di terra battuta: io ho fatto entrambi i viaggi ed entrambi valevano la pena... Da notare che nel piccolo aeroporto di Dar, da cui partono gli *aereoplanini* (da non confondere con quello da cui decollano e arrivano gli *aeroplanoni* intercontinentali), c'è un bar dove fanno un **cappuccino** squisito, degno di un bar di Bologna o di Roma.

NEL MERCATO DELLA "FORTEZZA"

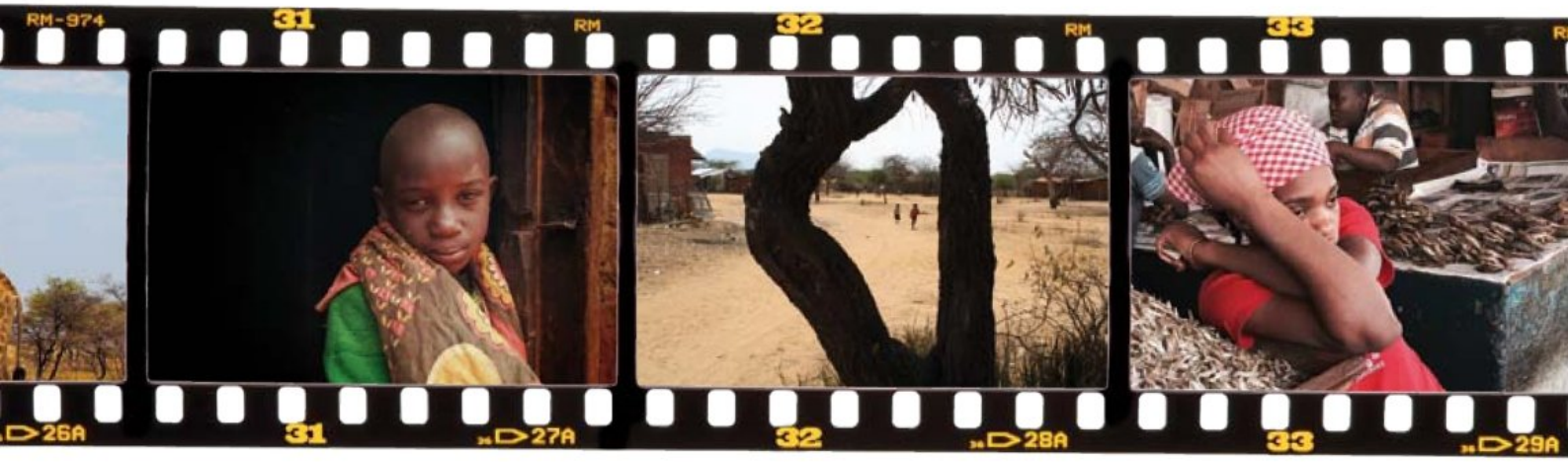
Iringa è una città, come Dar, ma molto più piccola, quindi piacevole. Sta a 1.500 metri sul livello del mare, ha un buon clima e sta sul **Little Ruaha River**, che tra l'altro dà il nome a un parco naturale bellissimo. Il nome significa più o meno "fortezza", e qui ci sono state un sacco di battaglie fra la popolazione locale (gli **Hehe**, guidati dal **Capo Mkwawa**) e i tedeschi, e poi fra tedeschi e in-

A POMERINI Fra Paolo (al centro) gestisce un centro per bambini disabili e ha promosso una scuola pubblica statale di agraria.

glesi. Io ho bazzicato il Mercato, che è anche il centro della città, molto accogliente, animatissimo, ricco di verdure (pomodori, piselli, fagioli) e poi riso e pesce seccato (molto puzzolente, ma di un odore buono). Il mercato stesso è uno dei risultati a cui ha contribuito il CEFA, nel senso che fino a qualche tempo fa i contadini non riuscivano nemmeno a farci arrivare i propri prodotti. Perlopiù (l'ho visto coi miei occhi, durante il viaggio) portavano la loro roba, man mano che maturava, lungo la strada, e vendevano ai camionisti di passaggio, a prezzi stracciati. Ora ci sono le minime infrastrutture (magazzini, trasporti, cooperative di contadini) per accedere almeno al mercato. Dove non mancano i costruttori di sandali di gomma ricavati da copertoni usati e i venditori di stoffe che servono per fare i vestiti delle donne, che hanno colori speciali. Nella *main street* c'è anche un bar che sfoggia animali colorati, fatti di cemento. E all'angolo c'è un signore che vende bottigliette usate e tutte diverse, piene di liquidi marroni: è un guaritore, che ha una medicina per ogni malattia, dal diabete all'impotenza. Mangiamo bananine fritte, che cerchiamo di digerire con **birra Kilimanjaro o Safari,** mischiata a limonata gasatissima. Arriva un furgoncino che scarica mozzarelle, provoloni e scamorze. È uno dei "miracoli" del CEFA...

LA LATTERIA DI NJOMBE

In Tanzania fino a qualche tempo fa la gente beveva solo latte in polvere della Nestlè. Avevano le mucche, che però facevano poco latte, che comunque non si conservava. I volontari del CEFA hanno cercato di ibridare le piccole vacche locali con la gobba – in pratica degli zebù – con le nostre frisone. Ne è uscita una tipologia di vacca da latte molto frugale, che resiste all'ambiente ma produce anche latte, almeno dieci litri al giorno. Dopodiché (in collaborazione con le coop lattiero-casearie emiliane, in particolare la **Granarolo**) il CEFA ha impiantato un piccolo caseificio e una latteria, mandando alcuni casari emiliani a insegnare come si fa. Risultato: a **Njombe** (un pa-



Un laboratorio per il futuro

"Julius Nyerere (padre fondatore e presidente della Tanzania) con la sua idea di socialismo agricolo ha posto le basi di una Società strutturata e organizzata

La Tanzania è uno dei Paesi africani più grandi e popolosi, ha circa 45 milioni di abitanti. A suo tempo l'hanno "scoperta" i portoghesi nel 1500, quando il Papa ha diviso il mondo in due, l'Ovest e le Americhe alla Spagna e l'Oriente al Portogallo. Poi sono arrivati gli Arabi che si sono dedicati purtroppo alla tratta degli schiavi, quindi i Tedeschi alla fine dell'800 e poi gli Inglesi, fino all'indipendenza del 1961, conquistata sotto la guida di uno dei personaggi storici più importanti dell'Africa, Julius Nyerere. I Villaggi hanno – come si dice – una classe dirigente, una rappresentanza che organizza e gestisce la vita collettiva. Per questo la Tanzania ha – a mio avviso – ottime prospettive di sviluppo, anche se parte molto svantaggiata: il 35% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, il 70% campa con meno di 1,25 dollari al giorno, la mortalità infantile è alta (76/1000), l'aspettativa di vita è bassa (59 anni) e la Tanzania occupa solo il 159° posto nella classifica mondiale di sviluppo umano. Il mio viaggio in Tanzania è stato interessantissimo per tanti aspetti: da una parte la bellezza del Paese, il suo clima e i suoi paesaggi, la sua gente. Dall'altra la Tanzania è oggi un perfetto laboratorio per chi abbia un minimo interesse ai modelli di sviluppo e alle strade future lungo le quali può incamminarsi il nostro Pianeta. Avete presente i temi dell'EXPO? Tutti i dibattiti su come nutrire il Pianeta? Il confronto fra agricoltura familiare e agricoltura industriale? Fra agricoltura naturale e chimica? In Tanzania si tocca con mano il significato concreto di queste opzioni".

01-02 FRUTTA E VERDURA Il mercato di Iringa è uno dei più organizzati della Tanzania, anche grazie al contributo dato dall'ONG bolognese.

01

02

ese a un centinaio di chilometri più a Sud) producono formaggi che gli allevatori – organizzati ovviamente in cooperativa – vendono ad alberghi e resort (ai tanzaniani il formaggio non piace) e distribuiscono a tutti latte da bere e yogurt. Hanno quindi un reddito che li tiene sulla terra e si è avverata la profezia di Julius Nyerere: "*Un bicchiere di latte al giorno per ogni bambino*". **John Kamonga** è il capo di questa cooperativa, che oggi è in mani totalmente tanzaniane, ed è molto fiero di questo risultato. A Iringa ho conosciuto tanti italiani: **Augusto** che è fisioterapista e che qui dirige un centro medico, sua moglie **Laura** che insegna in un laboratorio artigianale, **Alberto** che ha organizzato qui mense e varie strutture e **Concetta**, che ha trasformato un vecchio convento in un meraviglioso Resort con tanto di ristorante italiano, detto **"Mama Iringa"**, dove la pizza e le lasagne sono vere, fatte a regola d'arte (anche grazie alla mozzarella di John Kamonga e della sua coop).

QUEL CHILOMETRO D'ASFALTO A KILOLO

Le strade asfaltate in Tanzania finiscono presto, lasciando il posto a quelle di terra battuta, che a loro volta diventano poi piste che definire strade... è una *battuta* tutta da ridere. Ma quando arrivo a **Kilolo** trovo un intero chilometro di asfalto: inizia dal nulla e finisce nel nulla, ma è il segno che Kilolo è un paese importante. C'è anche un ristorantino (si mangia riso, spezzatino molto coriaceo, fagioli e Coca Cola e – volendo – una polentina gommosa fatta di farina di mais, però bianca). Si dorme in casa di **Giovanni**, l'agronomo del CEFA, siciliano. Infatti, una volta abbandonata Iringa, non ci sono in alcun modo strutture ricettive, al massimo foresterie allestite per ospitare i volontari. Ma a Kilolo c'è un grosso magazzino in costruzione, con le pareti in mattoni, la struttura dal tetto in legno e la copertura in lamiera. È diviso in due: da una parte una macchina per decorticare e poi macinare il mais dai chicchi bianchi, dall'altra un magazzino con sacchi di concimi. Una specie di Consorzio Agrario. Una novità assoluta e importante: in questo modo il mais, quando è maturo, si può raccogliere, conservare, lavorare e quindi vendere controllando la filiera del prodotto, e quindi spuntando un minimo di profitto. E poi, acquistando collettivamente i prodotti chimici per rendere più feconda la terra (che è rossa, bellissima da vedere ma troppo ricca di ferro e troppo acida), i contadini risparmiano. Nel magazzino si fanno anche corsi di agronomia. Ma quale modello agricolo propongono i volontari italiani ai contadini locali? Conven-

zionale? Biologico (cioè senza chimica)? A lotta integrata (cioè con poca chimica)? Giovanni dice che innanzitutto si cerca di rispondere alle loro esigenze, lui non è qui per imporre modelli. Naturalmente, con gradualità, si cerca di proporre una agricoltura naturale. Ma il primo obiettivo è migliorare, collettivizzare, razionalizzare al fine di creare reddito, di supportare la piccola agricoltura familiare.

UNA DONNA FUORI DAL COMUNE

Consolata ha una cucina con pareti di terra e il tetto in paglia, dove il fuoco è sempre acceso e – per la mancanza di un qualsiasi camino – il fumo ti acceca. Poi però ha anche un'altra casetta con il muro in mattoni e il tetto in lamiera dove c'è una lampadina elettrica, un divano e una credenza e persino il pavimento. Anche la luce l'ha portata il CEFA, che nella zona ha costruito una centrale idroelettrica. Ma la luce può arrivare solo in case in mattoni e col tetto in lamiera. Consolata ci vive con un figlio, sua nuora e un bambino abbandonato che lei ha adottato. La sua è una casa di lusso. Tutto merito suo, ma anche di un altro **Giovanni** (di Bologna), che adesso mi accompagna in questo viaggio e che venne qui fin dagli anni '80 a proporre ai contadini come Consolata di allevare polli e animali da cortile. La donna oggi ha maiali, conigli, galline che alimenta con il suo mais, che conserva in un silos che si è fatta da sola, in legno e terra. Vende le uova alle donne del circondario ed è diventata decisamente importante, una sorta di capo-villaggio. È simpaticissima ed estroversa, ma non ha avuto vita facile: aveva una figlia adolescente, malata di cuore. È riuscita a portarla in Italia, per essere operata, ma poi la ragazza non ce l'ha fatta. Come è riuscita ad arrivare in Italia? Grazie a **Fra Paolo**, che sta a **Pomerini**...

01 CHILOMETRI DI POLVERE Al di là dei centri urbani più importanti, è raro imbattersi in strade asfaltate.
02 AL PASCOLO I volontari del CEFA hanno lavorato per ibridare le mucche locali con le nostre frisone, riuscendo così a incrementare la produzione del latte.

CAPO VILLAGGIO Consolata, allevatrice e contadina, è un punto di riferimento per gli abitanti di Kilolo.

MODELLO AGRICOLO

In realtà si chiamava **Ng'Uruhe**, ma i Tedeschi l'hanno chiamata Pomerini da Pomerania. **Fra Paolo** (vero nome Marino) è nato a Viadana, provincia di Mantova, poi in Sicilia ha aderito ai Frati Minori Rinnovati e quindi è arrivato 20 anni fa qui in Tanzania, con alcuni confratelli (un francese e tre tanzaniani), collaborando con una organizzazione locale. Gira scalzo, con un gran sorriso che spunta da un barbone brizzolato. Ha un centro per bambini disabili e ha promosso una scuola pubblica statale di agraria per figli di agricoltori tanzaniani, che arrivano qui da tutte le parti del Paese. Il CEFA ha collaborato costruendo delle serre. Il modello agricolo che si insegna è appunto quello dell'agricoltura collettiva, locale, di villaggio. Ma cosa ci fanno lì vicinissimi tre enormi silos tecnologici? Ironia della sorte: la **Fondazione Clinton** (sì,

PRANZO FRUGALE In un ristorantino di Kilolo.

proprio Clinton) ha ottenuto dal governo centinaia di ettari di terra per impiantare una coltura intensiva industriale, che impiega molte macchine e poca gente. Esattamente il contrario del modello-CEFA (che poi è il modello Slow Food, terra Madre, Vandana Shiva, per intenderci). L'avevo detto che la Tanzania è un laboratorio sul futuro! Ma se uno vuole capire di più, se si desidera davvero vedere gli effetti dell'azione del CEFA, ci si deve spingere anche più in là...

UN ESEMPIO DI SVILUPPO

Bomalang'ombe (più semplicemente Boma) è difficile da raggiungere, ma il viaggio vale la pena: si arriva quasi a 2.000 metri, in mezzo a foreste e boschi. Fino a qualche anno fa era un villaggio di 3.000 persone, a rischio abbandono. Adesso ci abitano in 12.000, addirittura è sorta Boma2 (tipo Milano2) che per la cronaca si chiama **Lyamco**. Il CEFA (sempre appoggiandosi a strutture locali, Comitati di Villaggio, ONG del posto, consorzi ecc) ha portato l'**acqua** e la **corrente elettrica** (con la famosa centrale idroelettrica, quindi rinnovabile). Non lontano passa anche la rete statale elettrica (che nelle zone rurali serve solo il 7-10% della popolazione) e l'energia della centrale locale in eccesso viene venduta, quindi produce fondi per auto-mantenersi. Con l'elettricità è nata una **fabbrica di conserve** e di **marmellate**, oltre che un laboratorio che lavora le **carne**: in questo modo i prodotti si conservano, si vendono e rendono. Poi è nata una **segheria** e una **falegnameria** per sfruttare il legname. E a livello sociale si è riusciti a fare un centro, dove le donne hanno impiantato una **sartoria**, con coinvolgimento di persone finora emarginate. Ho conosciuto i ragazzi della segheria, quelli delle marmellate, **Jacinta**, che è la signora disabile che gestisce la sartoria, **Joeli**, che alleva maiali e li vende al macellaio del paese, e soprattutto il **medico** del paese, che mi ha detto che con il **frigorifero** può conservare i **vaccini** per i bambini. Ho conosciuto **Jacopo**, che si occupa della centrale, e **Marina**, che per il CEFA si occupa un po' di tutto. E ho dovuto riconoscere che l'obiettivo è stato raggiunto: **stop all'inurbamento**, stop all'abbandono delle campagne. La Tanzania è tante altre cose, innanzitutto la savana con i suoi animali, con il suo ritmo naturale ancestrale che ci riporta all'essenza della vita. Ma, oggi, è anche questo: un modello di sviluppo emblematico e interessante, che ci riguarda tutti da *molto vicino*, anche se apparentemente la Tanzania è *molto lontana*.

Patrizio

Di cosa si occupa il CEFA?

"I volontari stanno facendo di tutto per evitare la piaga più insopportabile: l'abbandono della terra e quindi il male assoluto, cioè l'inurbamento.

Il Comitato Europeo Formazione Agricola viene fondato negli anni '70 dal senatore Giovanni Bersani (partigiano, uno dei padri costituenti, sottosegretario con De Gasperi, e poi eurodeputato, esponente della Cooperazione cattolica), Il CEFA arriva qui, invitato a suo tempo da Julius Nyerere (assieme alla Cooperazione Italiana), per promuovere una economia basata su un preciso modello di agricoltura. Premesso che in Tanzania il 50% del PIL viene dall'agricoltura, che a sua volta impiega l'80% della popolazione, il Comitato promuove una agricoltura familiare, votata alla sopravvivenza, all'autosostentamento e a un piccolo commercio che permetta alla gente di avere i mezzi per restare sulla loro terra e di vivere della loro terra. E il Governo tanzaniano, da una parte, ha promulgato il Village Land Act, una legge che riconosce ai piccoli agricoltori i diritti sulla loro terra e la proprietà collettiva, per evitare appunto la piaga che affligge l'Africa, e cioè il land grabbing, quel fenomeno che vede aziende multinazionali o addirittura Stati stranieri (tipo Cina, Arabia Saudita, Giappone, Corea ecc) espropriare di fatto la terra agli africani per coltivarla a proprio uso e consumo. Ma dall'altra parte lo stesso Governo tanzaniano, con accordi tipo Southern Agricultural Growth Corridor, cede ad aziende multinazionali l'uso di migliaia di ettari per realizzare coltivazioni intensive e industriali, che mal si adattano ai terreni poveri locali. Quindi da una parte la Tanzania sembra imboccare la strada dello sviluppo agricolo, dall'altra invoca l'industrializzazione, che vuol dire favorire investimenti stranieri offrendo mano d'opera a basso costo. Per questo è interessante: in termini di sviluppo tutto può succedere in Tanzania ed è interesse anche nostro che succedano cose buone, per loro, e quindi per noi, e per il Pianeta..."

Cosa c'è di più social dei Turisti per Caso? In questa rubrica potrete condividere racconti, esperienze, consigli... e volti felici dei vostri viaggi da Tpc. Per apparire in queste pagine, seguite Turisti per Caso sui social network (Twitter, Facebook e Instagram) e fateci sapere la vostra, usando il tag #Turistipercaso

Selfie, in viaggio non per caso

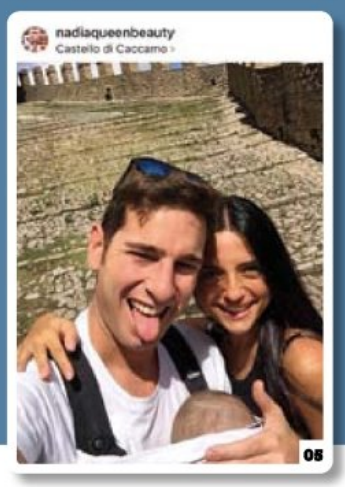
È la moda del momento, evoluzione fai-da-te (letteralmente) della classica foto ricordo. Sono i selfie, e anche i Tpc naturalmente li amano: ecco i più simpatici taggati #turistipercaso su Instagram!

01 LIBERTÀ nigno_89 a New York.

02 NATURA SCONFINATA mattiagg nella Monument Valley.

04 AI PIEDI DELLA TOUR EIFFEL zoffetto a Parigi.
05 RICORDO DI FAMIGLIA nadiaqueenbeauty al Castello di Caccamo (Sicilia).
06 SELFIE CON PAPÀ giulia.delcastello a Roma.
07 MONTE ALLO SPECCHIO djantonellodarrigo nella Valle Verzasca (Svizzera).

03 SCATTO ARTISTICO afreddieb tra le sale dell'Hofburg, Innsbruck.



Ami i social? Seguici! Ci trovi su Twitter **(@turistipercaso)**, su Facebook **(www.facebook.com/TuristiPerCaso)** e su Instagram **(instagram.com/turistipercaso)**

Dubbi? Richieste? Le risposte da like!

Il botta e risposta dei #turistipercaso su Facebook e Twitter: ecco un po' di dritte molto social!

Week-end a Ischia

Tre giorni a Ischia, mi date consigli? Grazie. ***(Massimo Minacapilli)***

Annalisa Collacciani: ti consiglio di visitare il Castello Aragonese a Ischia Ponte, oltre ai meravigliosi posti indicati da Patrizia Bertucci e al borgo di Sant'Angelo. Da Calise ho mangiato un'ottima pizza. Ho trovato straordinari i dolci del *Gran Caffè Vittoria*, su Corso Vittoria Colonna a Ischia.

Viviana Monini: ti consiglio almeno una visita a Sant'Angelo, bellissima, chiusa al transito. Ottima pizza *Da Pasquale*, la migliore in assoluto! Ho sempre trovato fila, ma vale la pena di aspettare!

Paola Servile: i Giardini La Mortella, Monte Epomeo, il Castello Aragonese... tutta bella Ischia.

Vacanze post-festività

Qualche consiglio per il periodo dopo le feste natalizie, al caldo, senza spendere una fortuna? Avrei pensato a Capo Verde, ma tolto il mare non so cosa ci sia da fare... ***(Daniela Ciampini)***

Nicoletta Battistella: a Capo Verde a gennaio, se non sei appassionato di kitesurf, togli anche il mare, vento forte e onde. Zanzibar a gennaio è una favola, anche se non direi "economica". Io son stata al *Bravo Kiwengwa*; son partita col freddo e nebbia, arrivata lì... un paradiso che ti riempie gli occhi. Ti restano a vita i colori e i profumi.

Valentina Bartolini: noi andiamo in Sri Lanka. Non è una meta troppo costosa e in quel periodo nel Sud dell'isola il mare è molto bello! Noi spendiamo sui 1.000 euro a testa in B&B (compreso volo), con guida tour privato in italiano e hotel di livello medio-alto. Non so come andrà, spero bene! Poi vi farò sapere!

Sandra Fredi: Cuba, da paura!

Treviso e dintorni

Andrò tre giorni a Treviso per visitare le mostre al museo di Santa Caterina. Qualche consiglio su cosa vedere ancora in città o nei dintorni? Dove mangiare? Grazie. ***(Gabriella Truzzi)***

Francesca Furlan: io abito lì vicino. In centro, pizzeria *Da Fausta* o *Sant'Agostino*. Poco fuori, *Alla Pasina* o *Il Cascinale*: ottimi. Piazza dei Signori da non perdere, ma Treviso è tutta una perla!

Sabrina Visentin: per pranzare-cenare in centro, come hanno consigliato, la pizzeria *Fausta* è molto buona e se vuoi sapori caserecci veneti, ti consiglio anche l'osteria *Da Luana*. Una sosta la merita la famosa Fontana delle Tette e la zona pescheria.

Roberta Carcione Pittella: anche Treviso Sotterranea. A Silea, la passeggiata sul sile: imperdibile!

Fulvia Zorzetto: Asolo, a una trentina di km, la perla della marca trevigiana.

Luigi Bertinato: Vicenza... ne vale la pena! Patrimonio mondiale UNESCO, solo il teatro olimpico basta e avanza... e Palladio ovunque!

Spirito globetrotter: Tweet e Retweet dai #turistipercaso in Italia e nel mondo

Emilia Romagna
#Bologna la dotta, la rossa, la grassa. La mia zona preferita? L'antico mercato del Quadrilatero.
Sara Ciolini @SaraCiolini

Borghi
Pizzighettone (CR)... Chiesa di San Pietro... da rimanere a bocca aperta!
Sergio Moriani @morianisergio

Oltre il mare
La Liguria non è solo spiagge... #montecarmo #trekking #Savona
Agnes @AgneseBianco

Come un dipinto
Il tramonto nel grande West da Valley of the Gods, US163 10 min Nord di Mexican HAT, UT.
Dr. Alfie @nycalfredo

REGALATI DUE ANNI

IN REGALO
se ti abboni per 24 numeri!

* Il taccuino verrà inviato nel colore disponibile a magazzino, senza possibilità di scelta da parte dell'abbonato.

A PREZZO SCONTATO!

ABBONATI SUBITO PER RICEVERE IN OMAGGIO IL NOSTRO TACCUINO PER IL TUO PROSSIMO VIAGGIO

SCONTI fino al 43%

COMPILA IL COUPON CHE TROVI QUI DI SEGUITO PER NON PERDERE QUESTA PROMOZIONE O VAI SU SHOP.EDMASTER.IT

Ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: EDIZIONI MASTER S.p.A. via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS) oppure invialo via fax al n. 199.50.00.05

Sì, desidero abbonarmi a Turisti per CASO magazine **offerta valida fino al 31/01/2017**

Al fine di perfezionare le comunicazioni inerenti il suo abbonamento la preghiamo di compilare i campi relativi al numero di cellulare e all'indirizzo email.

nome e cognome / azienda*

via* n.*

città* prov.* C.A.P.

n. telefono cell. n. telefono

e-mail

sesso ☐ M ☐ F data di nascita stato civile ☐ Celibe/Nubile ☐ Coniugato ☐ Vedovo/a ☐ Divorziato/a ☐ Convivente

titolo di studio ☐ Lic. Scuola Elementare ☐ Lic. Scuola Media Inferiore ☐ Diploma ☐ Laurea professione

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'Informativa sì ☐ no ☐

Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali": Edizioni Master S.p.A. con sede in Rende, Via Bartolomeo Diaz n. 13, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe alcune informazioni su l'utilizzo dei Suoi dati personali. I dati personali raccolti da Edizioni Master, nel presente coupon, sono conferiti direttamente dall'interessato e sono trattati, indispensabilmente, al solo fine di dare esecuzione alla Sua richiesta di abbonamento; per tale finalità non è richiesto il consenso, ex art.24 comma 1 lett. b. I trattamenti saranno effettuati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche correlate al rapporto in essere ed agli obblighi previsti dalle leggi vigenti. L'interessato potrà esercitare, presso la Edizioni Master S.p.A., i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003: modifica, cancellazione, correzione, etc. I dati raccolti, potranno essere comunicati, per la stessa finalità, ai Responsabili ed agli Incaricati designati da Edizioni Master, ovvero a società collegate e controllate, facenti parte del medesimo gruppo editoriale; potranno altresì essere trattati per finalità promo-pubblicitaria, commerciale, per l'invio di altre offerte, per indagini di mercato con il suo consenso esplicito.

☐ **24 numeri € 29,99** anzichè € 52,80 sconto 43%
+ taccuino in omaggio (* il taccuino verrà inviato nel colore disponibile a magazzino, senza possibilità di scelta da parte dell'abbonato)

☐ **12 numeri € 18,99** anzichè € 26,40 sconto 28%

Scelgo di effettuare il pagamento attraverso:

☐ **Bonifico bancario** intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. IBAN: IT47R0845333200000000066000

☐ **Versamento su conto corrente postale** n.16821878 intestato a Edizioni Master S.p.A.

☐ **Contrassegno:** pagherò al corriere alla consegna

☐ **Carta di Credito:** vai su http://shop.edmaster.it per completare la transazione

Firma _____

POSTA&RISPOSTA

a cura di Syusy e Patrizio

Domande & risposte in tema di viaggio: gli utenti del sito www.turistipercaso.it *e di questo Magazine se la cantano e se la suonano, nel senso che c'è chi fa le domande e chi risponde. E spesso a rispondere sono le* Guidepercaso, *turisti come tutti noi, ma particolarmente esperti di una determinata zona*

ITINERARIO IDEALE IN IRLANDA

Approfitto della vostra esperienza per avere info sull'Irlanda. Sto organizzando un viaggio di 10 giorni: vorrei fare tre giorni a Dublino e i rimanenti 5-6 ancora non so dove... Troveremo strutture aperte fuori da Dublino anche partendo non in alta stagione? Sarà meglio affittare un'auto o ci sono comunque mezzi pubblici capillari? Grazie per il tempo che dedicherete. ELENA

Ciao Elena, dunque, se vi è possibile, sarebbe meglio affittare un'auto per avere massima libertà di movimento e per potervi fermare quando e dove volete. È comunque possibile girare l'Irlanda anche con i mezzi pubblici; treni, ma meglio bus, che hanno un servizio più capillare e veloce. Ti indico il link al sito Irlandando che ben spiega le varie compagnie e gli abbonamenti possibili: www.irlandando.it/irlanda/spostarsi/autobus/le-compagnie. Per l'itinerario ti consiglio il classico, per avere un'infarinatura dei posti più famosi e turistici, anche se basta inforcare una stradina laterale per tuffarti nell'Irlanda più tradizionale, perderti nella campagna e trovare l'Irlanda più vera e genuina. Quindi: prima giornata a Dublino (musei-parchi-chiese-Trinity college-fabbrica della Guinness per gli amatori-seratina a Temple Bar). Seconda giornata a Dublino per vedere quanto non visto precedentemente - e-o partenza per le Wicklow Mountains (Glendalough, sito monastico di grande effetto-Powerscourt Gardens con residenza e giardini). Verso l'interno, in direzione Kilkenny per la cittadina e castello poi verso Cashel per la famosa Rock of Cashel (o di San Patrizio, patrono d'Irlanda) - sempre verso Ovest per la zona dei laghi di Killarney (bellissima cittadina con parco nazionale visitabile in bici), da qui tour circolare sul Ring of Kerry e proseguimento per il Ring of Dingle - a Nord verso Galway, passando per le famose Cliffs of Moher e la piccolissima Doolin - poi Galway città e un giretto veloce del Connemara - rientro a Dublino passando da Clonmacnoise (sito monastico).

I B&B sono gestiti direttamente dagli abitanti delle casette che mettono a disposizione delle camere ai turisti, per cui in teoria non chiudono mai... per gli hotel basta visitare i siti, ma non ci saranno problemi a trovare alloggio in ogni caso. Saluti.

IVY (GPC DELL'IRLANDA)

Io-Patrizio sono stato in Irlanda, per la prima volta, recentemente. È stata una grossa e gradita sorpresa. Mi ha colpito il paesaggio e la qualità della vita, con conseguente facilità di relazioni con gli irlandesi. Non ho l'esperienza di Ivy, ma posso dire di essere d'accordo con i suoi suggerimenti. Ho visto soprattutto la costa Ovest, che consiglio caldamente. Certo, visitare l'Irlanda in autonomia affittando un'auto è il modo migliore, perchè – per quanto capillari – i trasporti pubblici non possono portarti a scoprire tutti i numerosi angoli suggestivi. Io però sono rimasto impaurito dal fatto che... si guida a sinistra. Fin che si sta sulle strade dritte va bene, ma purtroppo anche là vanno molto di moda le rotonde. Ma forse è un problema tutto mio. A Dublino mi sono anche lasciato andare a fare il turista-turista e sono salito su uno degli autobus panoramici. A parte il freddo, è stata una esperienza interessante, perché l'itinerario prevedeva anche la periferia della città: mi sono reso conto della sua urbanistica molto interessante e dell'integrazione (ben riuscita, beati loro) tra nuovo e antico. Ho anche fatto scorpacciate di ostriche e – nonostante sia quasi astemio – ho apprezzato davvero la qualità di whiskey e soprattutto le birre. Incredibili i paesaggi del Connemara. Il mio obiettivo era scoprire e raccontare l'agricoltura e l'allevamento, condotti con grande maestria, anche qui con un occhio alla tradizione e uno all'innovazione. Dell'Irlanda è interessante anche il clima: nordico, ma temperato dalla Corrente del Golfo, con uno zoccolo geologico che conserva e trasmette calore e poi provoca in termini paesaggistici la bellezza del paesaggio, che va visto anche dal mare. Però, da bravi *Turistipercaso*, non trascurate le contraddizioni sociali ed economiche di questo Paese, che ha avuto – è vero – un grande sviluppo, ma spesso a caro prezzo: stipendi bassi e qualche speculazione finanziaria, basti pensare al recente scandalo della Apple, a cui non hanno fatto pagare le tasse...

PATRIZIO

BUDAPEST: MEGLIO ORA O IN PRIMAVERA?

Ciao, mi chiamo Alessandra. Da tempo vogliamo andare a Budapest anche perché, essendoci piaciuta tantissimo Praga, siamo convinti che Budapest sarà altrettanto bella. A me sarebbe piaciuto andare anche d'inverno ma... qualcuno non è d'accordo! Fine marzo-inizi aprile possono andare bene? In linea di massima, com'è il clima? E in questo periodo piove tanto? In cinque giorni riusciremo a vedere un po' con calma la città? Ho già comprato tempo fa la mia Lonely Planet, ma non l'ho mai aperta, quindi non so bene cosa ci sia da vedere, ma tieni conto che a noi non interessano i musei. Ci piace godere la città. Grazie.

Ciao Alessandra, Budapest è bella quanto Praga, se non di più, per cui ottima scelta! La città è straordinaria fino a Natale... poi a mio parere fino a marzo è un po' moscia. Io voto per l'inverno, tutta la vita! Se però "qualcuno" è testardo, che devi fare? Cinque giorni è un buon compromesso, trova solo un volo economico e non ci pensare più. Se ti serve da dormire, io ho il posto giusto, a presto.

ARTEMIDE (GPC DI BUDAPEST)

Beh, Budapest è bella, ma – secondo noi - Praga di più... Giusto per non creare aspettative esagerate...

SYUSY&PAT

TOUR IN ARGENTINA

Valutando un viaggio in Argentina, tre settimane in dicembre, che itinerario suggerireste? Quanti voli interni? In genere siamo grandi amanti di on the road (quest'anno abbiamo fatto 5.200 km in tre settimane con un bambino di due anni al seguito), ma date le enormi distanze e il poco tempo a disposizione per il Paese, stavamo valutando i voli interni. Ci potreste suggerire un itinerario? Grazie! DANIELA

Buenos Aires con visita di Colonia in Uruguay (gita in giornata), volo su Trelew e da lì Puerto Madryn per Punta Tombo e Peninsula Valdés, volo su Ushuaia-Terra del Fuoco, volo su El Calafate-Patagonia, Perito Moreno, volo su Iguazú–cascate, volo su Salta-Quebradas, volo su Buenos Aires. Scusa il messaggio telegrafico, ma sono in India con il Wi-Fi che va e viene!

CLAUDIA (GPC DELL'ARGENTINA)

Ciao, se vuoi fare un viaggio via terra con quei km devi scegliere una zona e fare solo quella, se invece vuoi vedere tutti i punti focali di quel Paese, allora l'unico modo è l'aereo (ma che stress tutti quei voli). Il noleggio auto può essere solo di due o tre giorni, ad esempio per andare dall'aeroporto del Calafate al Chaltén (Fitz Roy e Cerro Torre) poi ritornare al Calafate per il Perito Moreno e da lì proseguire in aereo, oppure Trelew per la penisola Valdés, in quei posti sono cari...

GUIDO RUBYLOVE
(GPC DELLA PATAGONIA)

Tutto giusto quello che dicono Claudia e Ruby Love, ma noi aggiungeremmo solo un'osservazione: in Patagonia ci siamo mossi anche con gli autobus a lungo raggio a due piani (i famosi double dacker, simili ai greyhound) e – soprattutto se ti conquisti la prima fila di sopra – è bellissimo, un vero viaggio "on the road"! Obbligatorio poi leggere Chatwin, e magari anche Jovanotti.

SYUSY&PAT

i profumi della casa

i profumi della casa

La nuova linea "I Profumi della casa" di Helan è dedicata a chi ama decorare e arricchire la casa in modo nuovo, originale, con prodotti da cui esalano piacevoli note profumate per ogni ambiente.

Sette profumazioni per influenzare il nostro stato d'animo e stabilire un rapporto armonioso con gli ambienti in cui viviamo.

• Artemisia • Melograno • Agrumi Speziati • Muschio Bianco
• Fico Verde • Mela Cannella • Vaniglia Pepe

NOVITÀ

www.helan.it

cosmesi di laboratorio
HELAN
GENOVA
L'efficacia nelle erbe

MADE IN ITALY

IN ERBORISTERIA
E IN FARMACIA

Prodotto secondo la Direttiva Europea n. 96/22/CE
STOP ALTEST SUGLI ANIMALI - Controllato da I.C.E.A. per LAV n.002

COLUMBUS
ASSICURAZIONI

ECCOLI...

...i 2 regali che mai nessuno ti farà, a parte noi.

Europa €71
(viaggi illimitati per 365gg)

Mondo €105
(viaggi illimitati per 365gg)

Proteggi tutti i **tuoi viaggi**
da **imprevisti e cancellazioni**:*

- Copertura medica illimitata
- **€2000** annullamento viaggio
- **€2000** copertura bagaglio

Inserisci
questo codice per
ottenere l'offerta o il
10% di sconto
SYUSY

www.columbusassicurazioni.it

Codice sconto "SYUSY" valido fino al 31.01.2017.
* Validita' territoriale, imprevisti e cancellazioni sono soggetti a termini e condizioni.
Columbus Direct è autorizzato e registrato con l'IVASS in libera prestazione di servizi. Reg. n° UE00000696.